

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto N. 613

DETERMINA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL’ENERGIA ELETTRICA DEI PORTI DI SAVONA E VADO LIGURE, COMPRENSIVO DELLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DI ALTRE PRESTAZIONI ACCESSORIE - CIG 879602771A - RUP DOTT. GEOL. GIUSEPPE CANEPA

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e il Decreto Legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2020 n. 601, notificato all’Ente in pari data, di nomina del Dott. Paolo Emilio Signorini nella carica di Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021, concernente la nomina dell’Avv. Paolo Piacenza a Segretario Generale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 18 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 477 del 20 maggio 2021 concernente la delibera del Comitato di Gestione del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell’ex Autorità portuale approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 23 aprile 2007, integrato dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota del 26 giugno 2007, integrato dal Comitato Portuale con delibera 117/2 nella seduta del 29 novembre 2011 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con nota M_TRA/PORTI/3927 del 26 marzo 2012;

VISTO l’art. 22 comma 4 del Decreto Legislativo 4 agosto, n. 169 con cui, fino

all'approvazione del regolamento di contabilità di cui all'art. 6, comma 9, della Legge n.84 del 1994, come modificato dal decreto di cui trattasi, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale;

VISTO l'art. 8 della Legge 84/94 ed in particolare il comma 2 che dispone che al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 4 luglio 2017, Prot. n. 45/6, con la quale è stata adottata la nuova dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 21803 del 31 luglio 2017;

VISTO il decreto n. 1889 del 21 novembre 2017, come modificato con decreti n.ri 353/20, 524/20, 815/20, 834/20 e n. 11 del 15 gennaio 2021, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP, nonché il decreto n. 2077 del 14 dicembre 2017 che posticipa al 1° gennaio 2018 l'efficacia di tale decreto;

VISTI i decreti n. 2306 del 29 dicembre 2017 e n. 1129 del 15 giugno 2018 di attribuzione degli incarichi dirigenziali alle strutture dell'AdSP di cui al decreto n. 1889 del 21 novembre 2017;

VISTO il Bilancio di Previsione 2021 approvato dal Comitato di Gestione con Delibera n. 95/6 nella seduta del 07.12.2020 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. AdSP n. 16/02/2021.0004739.E (prot. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0004385 del 15.02.2021);

VISTO il decreto n. 247 del 18/03/2021 con il quale sono stati assegnati i budget finanziari a ciascun Centro di Responsabilità dell'Ente;

VISTO il decreto n. 393 del 24 aprile 2021 con il quale sono state approvate le linee guida per la verifica di regolarità amministrativo-contabile dei provvedimenti aventi impatto economico finanziario di bilancio;

RICHIAMATO il decreto n. 1617 del 12.10.2017 mediante cui, per tutte le motivazioni ivi esposte, si è proceduto per l'anno 2017 e per il primo semestre 2018, all'affidamento in favore della S.V. Port Service dei servizi di interesse generale relativi al porto di Savona ivi dettagliati e consistenti, in estrema sintesi, nel servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni e relativa conduzione, fornitura di energia elettrica,

conduzione e manutenzione torre faro mobile;

RICHIAMATO il conseguente contratto rep. Atti privati n. 656 intervenuto in data 13 ottobre 2017 per scrittura privata con la S.V. Port Service relativamente ai servizi come sopra indicati e con scadenza al 30 giugno 2018;

RICHIAMATO il Decreto n. 1261 del 29.06.2018 con il quale veniva affidato fino al 31 dicembre 2018 il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni facenti parte del sistema portuale savonese;

PRESO ATTO CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 232/2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo n. 169/2016" è stato espressamente abrogato il D.M. 14 novembre 1994 contenente l'elencazione dei servizi di interesse generale e che con nota assunta a prot. n. 9654 del 17.04.2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per quanto qui interessa ha rilevato che potrebbero permanere nelle competenze delle Autorità servizi da rendere alla generalità degli utenti portuali quali, ad esempio, quelli di illuminazione delle parti comuni;

RILEVATO CHE al fine di procedere all'affidamento mediante procedura di evidenza pubblica dei servizi di cui si verte è stata avviata una istruttoria sul sistema di distribuzione di energia elettrica del porto di Savona;

PRESO ATTO CHE in ragione della tecnicità e complessità delle tematiche connesse ai servizi sopra evidenziati, l'Ente ha affidato a soggetto terzo e qualificato il compito di svolgere apposita indagine sullo stato attuale e sulla gestione del sistema elettrico del porto di Savona, ivi incluso il suo contesto impiantistico, al fine di formulare una corretta definizione del quadro normativo e tecnico di riferimento e del conseguente "Sistema di appartenenza" rispetto alle Regolamentazioni ARERA ed alla possibile riconducibilità tra i sistemi di distribuzione c.d. "chiusi" come disciplinati da parte dell'ARERA, dapprima con Deliberazioni n.644/2014 e n.539/2015, e relativo Testo Integrato TISDC, e con Deliberazione n.894/2017 volti all'individuazione da parte anche dei gestori di Sistema di Distribuzione Chiuso (SDC) di opportune modalità operative affinché ogni utente finale, nascosto all'interno del SDC stesso, possa accedere al libero mercato;

RILEVATO CHE l'esito dell'indagine effettuata è stata trasmessa con nota prot. 21751 del 06.07.2018 concludendo, in estrema sintesi, che la rete elettrica in amministrazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Ufficio Territoriale di Savona, gestita da S.V. Port Service, è un ASDC ed una SEU in quanto

l'area portuale si configura come una unica Unità di Consumo, in cui l'accesso al mercato libero a soggetti concessionari è garantito e già in atto non ritenendosi necessari interventi di carattere tecnico o burocratico sul sistema attualmente in essere, per garantire le condizioni di libero mercato, in quanto già soddisfatte;

CONSIDERATO CHE nel contempo è stata presentata da parte della S.V. Port Service al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per il sistema afferente al porto di Savona istanza di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo, identificata con il codice di riferimento SPC000000605, presentata per il Sistema identificato con il codice SSPC_E022316B, di potenza complessiva pari a 121 kW con comunicazione pervenuta al GSE in data 07/09/2018, prot. n. GSEWEB/P20180257479.

CONSIDERATO CHE il sistema elettrico presente nel porto di Savona ha ottenuto il riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo, identificato con il codice di riferimento SPC000000605, e che lo stesso, rientra nella categoria dei Sistemi di tipo SEU;

RICHIAMATI i decreti n. 1806 del 31.12.2019 e n. 679 del 02.07.2020 con le quali per le ragioni ivi meglio esposte è stata disposta la prosecuzione dell'affidamento alla S.V. Port Service del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni e relativa conduzione e manutenzione torre faro mobile, da ultimo sino alla data del 31.12.2020 ovvero a data antecedente per il caso in cui fossero state individuate soluzioni o gestori differenti del servizio;

CONSIDERATO CHE nel contempo, relativamente all'approvvigionamento di energia elettrica è stata disposta l'adesione alla Convenzione Consip per quei POD afferenti alle utenze elettriche riconducibili all'Autorità di Sistema Portuale per le quali, data la peculiarità dell'impianto, è stato possibile individuare un regime di approvvigionamento ordinario e che a partire dalla fine del mese di ottobre 2020 si sono concretizzate le operazioni di voltura;

CONSIDERATO CHE sussistono tuttavia utenze che in ragione del sistema elettrico del Porto di Savona non possono essere immediatamente ricondotte in convenzione e per le quali è comunque necessario procedere all'affidamento mediante evidenza pubblica;

RILEVATO CHE con decreto n. 680 del 02.07.2020 è stato approvato il progetto n. 665 del febbraio 2020 relativo la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione del porto di Savona, il quale

ammonta complessivamente ad euro 7.000.000,00 di cui euro 6.765.096,72 a base d'asta (comprensivi di euro 234.514,29 quali costi per la progettazione esecutiva, euro 6.425.736,45 per lavori ed euro 104.845,98 quali oneri speciali per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed euro 234.903,28 quali somme a disposizione, come dettagliato nel relativo quadro economico da affidarsi mediante procedura telematica aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 D. Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO il decreto n. 1598 del 31.12.2020 con il quale è stata aggiudicata la procedura di gara bandita con il sopra citato decreto n. 680 del 02.07.2020 ed avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione del porto di Savona (progetto 665);

RILEVATO CHE, al fine di individuare la modalità di affidamento dei servizi sottesi al sistema di distribuzione elettrica come sopra qualificato, è stato richiesto alla soc. IRE (Società partecipata dell'Autorità di Sistema Portuale che, a valle della sottoscrizione dei Patti Parasociali, si configura come Società *in house* ed è operatore di elevata professionalità nel settore energetico) di formulare una proposta tecnica e di supportare il RUP per la predisposizione di tutti gli atti prodromici e funzionali all'affidamento del servizio di che trattasi ad un soggetto terzo, ivi incluso il Capitolato Speciale d'appalto od atto ad esso equivalente per la regolamentazione sia dell'attività di manutenzione degli impianti sia della fornitura e di dispacciamento dell'energia;

CONSIDERATO CHE in data 22 giugno 2020 è stata trasmessa alla soc. IRE la nota prot. 0016523.U avente ad oggetto "Disciplinare di incarico tra ADSP e I.R.E. S.p.A. per l'affidamento *in house* del servizio di supporto al RUP per la definizione di una procedura di affidamento dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, di fornitura di energia e di manutenzione della rete di distribuzione oltre che dei servizi manutentivi per gli impianti di pubblica utilità: siti di Savona e Vado Ligure";

CONSIDERATO che la Soc. IRE, stante la complessità e la specificità della materia, ha svolto nel tempo una serie di indagini, confronti e sopralluoghi per definire la documentazione di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, di fornitura di energia e manutenzione della rete di distribuzione che è stata trasmessa al protocollo dell'Ente e registrata con numero 33348.E il giorno 15 dicembre 2020;

CONSIDERATO che si è reso necessario un supplemento di istruttoria da parte della Soc. IRE finalizzato a raccordare il contenuto degli approfondimenti svolti con il contenuto dell'affidamento relativo la progettazione esecutiva e la realizzazione

dei lavori di adeguamento degli impianti di illuminazione del porto di Savona (P665), e che l'esito di detto supplemento di istruttoria è stato assunto al protocollo dell'Ente con numero 10126.E del 01.04.2021;

RICHIAMATA la richiesta di approvvigionamento n. 120/2021 trasmessa in data 09.06.2021 con la quale il RUP dell'affidamento e Dirigente del Servizio Ambiente e Impianti (Dott. Geol. Giuseppe Canepa) ha trasmesso all'ufficio Gare Servizi e Forniture il progetto di affidamento dei servizi in oggetto per la durata di quattro anni con opzione di rinnovo per ulteriori quattro anni;

RICHIAMATO il quadro economico riportato nella relazione generale del servizio, come rappresentato nella seguente tabella:

A - Importo del servizio			
A1	Importo del servizio per 48 mesi		€ 6.050.093,28
A2	Opzione aggiuntiva		€ 832.652,00
A3	Rinnovo opzionale per successivi 48 mesi		€ 6.882.745,28
A4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 64.963,08
A5	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (su opzione di prosecuzione per 48 mesi)		€ 64.963,08
Totale			€ 13.895.416,72
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Spese di pubblicità		€ 10.000,00
B2	Contributo ANAC		€ 800,00
B3	Incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (calcolato sul totale di A) 80% incentivo alla progettazione (Euro 222.326,66) 20% incentivo fondo innovazione (Euro 55.581,67)	2%	€ 277.908,33
B4	IVA su A per la fornitura di energia elettrica pari a Euro 1.459.616,08 calcolata su Euro 6.634.618,56 e per l'Extra Canone pari a Euro 616.000,00 calcolata su Euro 2.800.00,00.	22%	€ 2.075.616,08
GRAN TOTALE PROGETTO			€ 16.259.741,13

RITENUTO pertanto di procedere, in conformità al progetto di affidamento, mediante procedura aperta in modo tale da favorire la massima partecipazione possibile da parte degli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione previsti fissando il termine di presentazione in minimo 20 giorni

dalla trasmissione del Bando alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea secondo quanto previsto nell'art. 2, co. 2 L. n. 120/2020

CONSIDERATO CHE i requisiti generali e speciali previsti dal progetto di affidamento e di cui devono essere in possesso i concorrenti, a pena di esclusione, sono:

1. assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;

iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o equivalente per attività coerenti con quelle oggetto della procedura di gara;

possesso dell'abilitazione professionale ai sensi della L.n. 46/1990 s.m.i. e del D.M. n. 37/2008 per le seguenti categorie:

- Settore «A» (impianti elettrici);
- Settore «C» (riscaldamento e climatizzazione);

2. un fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili di € 1.750.000,00 IVA esclusa;

aver eseguito nell'ultimo triennio servizi e forniture analoghi a quelli oggetto del presente appalto consistenti in forniture analoghe relative all'attività di fornitura di energia elettrica per un importo complessivo minimo pari ad € 2.320.000,00 €, e Servizi analoghi relativi all'attività di manutenzione di impianti compresi nei limiti dell'appalto per un importo complessivo minimo pari ad € 1.200.000,00;

possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015

3. possesso di una valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (Regolamento CE 1221/2009-EMAS, norma UNI EN ISO 14001:2015 o equivalente);

4. possesso di un modello organizzativo atto a dimostrare il rispetto dei Diritti Umani e delle condizioni di lavoro come previsto nell'art. 4.2. del D.M. 28 marzo 2018;

5. possesso dei titoli di studio e/o professionali meglio indicati nel disciplinare di gara da parte dei componenti della struttura tecnica adibita allo

svolgimento del servizio;

RITENUTO CHE detti requisiti siano stati indicati per individuare operatori economici seri e qualificati nel settore cui afferisce l'appalto senza alcuna limitazione alla concorrenza;

CONSIDERATO CHE il servizio di cui si verte non risulta soddisfabile per il tramite di Convenzioni CONSIP e che in considerazione del valore stimato dell'appalto risulta necessario procedere, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per il tramite di apposita procedura aperta;

PRESO ATTO CHE l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo considerando:

1. l'Offerta Tecnica (MAX 70/100 PUNTI) valutata in base alle proposte migliorative presentate in merito agli elementi oggetto di valutazione di cui all'Art. 18.1 del Disciplinare di Gara, allegato al presente decreto;
2. l'Offerta Economica (MAX 30/100 PUNTI) valutata sul ribasso offerto sull'importo a base d'asta per l'esecuzione del servizio per la durata di 4 anni;

CONSIDERATO CHE l'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto e che si procederà all'affidamento anche in caso di presentazione di una unica offerta purchè in possesso dei requisiti previsti dal bando;

DATO ATTO CHE, ai fini dell'attivazione della presente procedura, è richiesto il pagamento del contributo ANAC a carico della stazione appaltante per un importo di € 800,00;

RILEVATO che, ai sensi e per gli effetti del D.M. del 2.12.2016, per la pubblicazione obbligatoria del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale si sosterrà una spesa di importo stimato pari ad € 10.000,00=;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 5 del citato D.M. 2.12.2016 prevede che le spese per la pubblicazione obbligatoria dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione

sopra indicate vengano rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario;

RICHIAMATO il decreto n. 1569 del 31.12.2020 con il quale è stato disposto di procedere alla prosecuzione, sino alla data del 30.06.2021, dell'affidamento a S.V. Port Service del servizio di gestione e illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni e relativa conduzione e manutenzione torri faro mobili;

DATO ATTO che con separato atto si procederà ad assumere le determinazioni necessarie a garantire la continuità del servizio dal 01.07.2021 al 31.12.2021 ovvero a data antecedente qualora si addivenisse all'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario della gara di che trattasi;

VISTI ED APPROVATI gli atti di gara allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale e consistenti: (i) nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e suoi allegati; (ii) nello Schema di contratto; (iii) nel Bando di gara; (iv) nel Disciplinare di gara e suoi allegati;

SU PROPOSTA del RUP nonché Dirigente del Servizio che attesta la regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento”;

SENTITO il Segretario Generale;

DECRETA

1. di indire l'espletamento di apposita gara nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie per un periodo pari a 48 mesi, con opzione di rinnovo per un massimo di ulteriori 48 mesi a parità di condizioni, per un valore complessivo pari ad € 13.895.416,72=, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, con termine per la presentazione delle offerte pari a minimo 20 giorni dalla trasmissione del bando alla GUUE;
2. di approvare, a tal fine, gli atti di gara allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale e consistenti: (i) nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e suoi allegati; (ii) nello Schema di contratto; (iii) nel Bando di gara; (iv) nello schema di Disciplinare di gara e suoi allegati ed autorizzando il RUP ad apportare agli stessi, le eventuali rettifiche e/o modifiche e/o integrazioni non

sostanziali che si rendessero necessarie, e delegandolo altresì alla relativa sottoscrizione;

3. di dare atto che sarà cura del RUP provvedere, per l'anno 2021, all'impegno di spesa in funzione dell'aggiudicazione della gara e dell'avvio del servizio;
4. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Geol. Giuseppe Canepa, Dirigente presso il Servizio Ambiente ed Impianti dell'AdSP;
5. di procedere alla pubblicazione della presente sul sito dell'AdSP, Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di Gara e Contratti a cura della Segreteria Generale.
6. di procedere alla pubblicazione della presente sul sito dell'ADSP, Amministrazione Trasparente - sezione bandi di gara e contratti.

Genova, li 28/6/2021

Il PRESIDENTE

(Dott. Paolo Emilio Signorini)



Capitolato Speciale

Appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie

GEPS-2021. Gara in un lotto.

IL RUP

Dott. Geol. Giuseppe Canepa

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

PALAZZO SAN GIORGIO - VIA DELLA MERCANZIA 2 - 16124 GENOVA
TEL. +39 010 24 11 - FAX +39 010 24 12 382

Sommario

Articolo 1 - Premesse e definizioni	3
Articolo 2 - Oggetto dell'appalto (sintesi)	3
Articolo 3 - Obiettivi	4
Articolo 4 - Ambito dell'affidamento e modificabilità.....	4
Articolo 5 - Modalità di avvio del servizio	7
Articolo 6 - Durata dell'affidamento	7
Articolo 7 - Limiti di competenza.....	7
Articolo 8 - Clausola sociale.....	9
Articolo 9 - Specificazione delle attività oggetto dell'appalto.....	9
9.1 Fornitura di energia elettrica.....	10
9.2 Esercizio e manutenzione: disposizioni generali	12
9.2.1 Esercizio degli impianti	12
9.2.2 Manutenzione ordinaria degli impianti	12
9.3 Esercizio e manutenzione: disposizioni specifiche	15
9.3.1 Esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree esterne	15
9.3.2 Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici.....	19
9.3.3 Esercizio e manutenzione degli impianti fotovoltaici.....	22
9.3.4 Esercizio e manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.....	23
9.3.5 Esercizio e manutenzione degli impianti di controllo degli accessi ed assimilati.....	25
9.4 Manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma degli impianti.....	27
9.5 Servizio di gestione del SSPC e del SEU	28
9.6 Altri servizi	30
9.7 Governo degli impianti	31
9.7.1 Organizzazione e gestione	31
9.7.2 Struttura informatica ed anagrafica tecnica.....	35
Articolo 10 - Materiali.....	39
Articolo 11 - Corrispettivi e modalità di pagamento	40
11.1 Fornitura di Energia Elettrica (FE).....	40
11.1.1 Ripartizione dei corrispettivi per la fornitura di energia elettrica per SSPC.....	41
11.2 Quota di servizio	43
11.2.1 Quota di servizio per gli impianti di illuminazione esterna (QSIP)	43
11.2.2 Quota di servizio per gli impianti di distribuzione elettrica (QSEL)	44
11.2.3 Quota di servizio per gli impianti di climatizzazione (QSCL).....	44
11.2.4 Quota di governo, gestione di SSPC ed altre attività comprese nel canone (QSGov).....	44
11.2.5 Importi extra canone (XC).....	45

11.3 Quadro economico complessivo	45
11.4 Fatturazione e pagamenti	46
Articolo 12 - Presa in consegna e riconsegna	47
Articolo 13 - Utilizzo dei locali, materiali ed attrezzi	48
Articolo 14 - Garanzie di esecuzione e copertura assicurativa.....	49
14.1 Cauzione definitiva	49
14.2 Polizza assicurativa	49
14.2.1 Condizioni generali della polizza assicurativa.....	50
14.2.2 Garanzie assicurative	51
Articolo 15 - Subappalto	52
Articolo 16 - Inadempienze e penalità	54

Articolo 1 - Premesse e definizioni

1. Il presente Capitolato Speciale (CS), regola l'appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure nella titolarità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie (per brevità GEPS-2021).
2. Seguono alcune definizioni ed abbreviazioni ricorrenti nel testo:
 - a. ASPMALO: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
 - b. ARERA: Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.
 - c. SSPC: sistema semplice di produzione e consumo ai sensi della delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi.

Articolo 2 - Oggetto dell'appalto (sintesi)

1. La procedura di gara dà luogo all'aggiudicazione di un contratto di appalto che ha ad oggetto i seguenti servizi e le forniture ad essi correlate. Una descrizione più dettagliata ed estensiva è resa disponibile a partire dal successivo Articolo 9.
 - a. Costituiscono oggetto PRINCIPALE dell'appalto:
 - i. Esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree esterne;
 - ii. Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici;
 - iii. Esercizio e manutenzione degli impianti energetici non tradizionali.
 - b. Costituiscono oggetto SECONDARIO dell'appalto:
 - i. Fornitura di energia elettrica, nell'ambito del servizio principale;
 - ii. Servizio di gestione del SSPC e assistenza specialistica;
 - iii. Gestione e manutenzione di altri impianti alimentati elettricamente;
 - iv. Gestione e manutenzione degli impianti di controllo degli accessi;
 - v. Governo degli impianti e sistemi informativi;
2. In applicazione dell'art. 34 del d.lgs. 50/2016 e smi, per le attività pertinenti, l'affidamento è conforme al CAM "Servizio di illuminazione pubblica con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita" ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2018, pubblicato in GU n. 98 del 28 aprile 2018 (nel seguito anche CAM/serv.IP). I servizi dovranno essere pertanto eseguiti in modo conforme a detti CAM.
3. Nel corso del contratto, la fornitura del materiale, qualora applicabile, dovrà essere svolta conformemente ai criteri di cui al Decreto 27 settembre 2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica".
4. L'oggetto dell'affidamento e le prestazioni a carico dell'Aggiudicatario restano più precisamente definiti dai successivi articoli e devono essere interpretati, anche nella prospettiva dell'obbligo di correttezza e buona fede in fase di esecuzione, alla luce ed in conformità agli obiettivi, perseguiti da ASPMALO, nel seguito indicati.

5. Per concorrere a precisare l'oggetto del contratto, al presente capitolato accedono altresì i seguenti allegati. Quanto descritto dal presente capitolato e dai suoi allegati ha lo scopo di fornire informazioni con il miglior livello di dettaglio disponibile al momento della pubblicazione della gara, fermo restando che, sia in conseguenza della complessità impiantistica, sia in considerazione della natura operativa di ASPMALO, le funzionalità e le consistenze comprese nei limiti possono mutare anche sensibilmente nel corso del tempo. In tal senso l'aggiudicatario deve considerare le informazioni descritte a titolo indicativo, da approfondire in sede di sopralluogo e deve impegnarsi a prendere in carico gli impianti nel numero e nello stato di fatto in cui si trovano.
- a. ALLEGATO 1: Consistenze, che si articola in tre fogli per descrivere le consistenze in forma di dettaglio, di sintesi, e per descrivere le caratteristiche della fornitura.
 - b. ALLEGATO 2: Base d'asta.
 - c. ALLEGATO 3: Piano della manutenzione, che fornisce le prescrizioni minime per la manutenzione degli impianti compresi nei limiti di competenza.
 - d. ALLEGATO 4 e 4cab: Informazioni sugli impianti inclusi nei limiti di competenza; vengono approfonditi alcuni aspetti rilevati sugli impianti compresi nei limiti di competenza sulla base delle informazioni disponibili al momento della preparazione dei presenti documenti.
 - e. ALLEGATO 5: schema del verbale di presa in consegna.
 - f. ALLEGATO 6: planimetrie con specificazione delle tipologie degli impianti di illuminazione esterna e relativa allocazione.

Articolo 3 - Obiettivi

1. ASPMALO si prefigge il raggiungimento degli obiettivi descritti nel presente articolo, che l'Aggiudicatario fa a sua volta propri.
2. Costituiscono obiettivi dell'affidamento:
 - a. Il mantenimento delle condizioni di visibilità, sicurezza, accessibilità e comfort adeguati alle specifiche lavorazioni dei porti senza soluzione di continuità;
 - b. La continuità dell'erogazione di energia elettrica;
 - c. La qualità del servizio e la sua continuità, anche in ragione delle connesse esigenze di sicurezza e di operatività portuale;
 - d. La riduzione dei consumi energetici, nel rispetto dei predetti obiettivi di qualità;
 - e. La riduzione degli impatti ambientali connessi al servizio;
 - f. L'economicità del servizio, per quanto possibile, con risparmi rispetto al livello della spesa storica;
 - g. L'acquisizione sistematica e completa di tutti i dati riguardanti l'andamento dei consumi, lo stato degli impianti, le attività manutentive e gli interventi sugli impianti, nonché l'archiviazione di tali dati con piena accessibilità e disponibilità per ASPMALO anche al fine di consentire il monitoraggio della fase esecutiva.

Articolo 4 - Ambito dell'affidamento e modificabilità

1. L'affidamento si compone di un singolo lotto per esigenze di omogeneità di servizio e per opportunità di economia di scala, stante la stretta vicinanza geografica dei siti oggetto del servizio. Si rileva inoltre, con riferimento all'art. 4.1 del CAM/serv.IP, che il servizio interessa un numero di punti luce inferiore a 50.000.
2. I siti oggetto del servizio sono i seguenti:

a. Porto di Savona

Si tratta di tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza meglio precisati in seguito, a servizio dell'area delimitata come individuato dalla cartografia riportata in allegato 6;

b. Porto di Vado Ligure

Si tratta di tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza meglio precisati in seguito, a servizio dell'area delimitata come individuato dalla cartografia riportata in allegato 6.

3. Vista la pianificazione strutturale di ASPMALO nota al momento della pubblicazione della presente gara vengono precisate alcune informazioni riguardanti l'affidamento che possono influenzare l'entità del contratto e che gli operatori economici devono considerare nella formulazione della propria offerta:

- a. ASPMALO ha intrapreso una procedura denominata "progetto 665" che prevede l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti elettrici e di illuminazione di proprietà di ASPMALO. La documentazione relativa alla procedura 665 è disponibile alla pagina internet: https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_scaduti_lista.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action¤tFrame=7&codice=G00483.

Stante quanto sopra ASPMALO si riserva:

- i. L'opzione di incrementare i prelievi di energia elettrica in conseguenza dell'installazione dei nuovi impianti. È possibile stimare un maggior prelievo di energia di circa 330.000 kWh all'anno, prevalentemente concentrato sulla fascia F3. Il valore di questa opzione può essere stimato in EURO 56.100,00 all'anno.
- ii. Illuminazione delle aree esterne

ASPMALO si riserva l'opzione di integrare nel contratto i nuovi impianti realizzati nell'ambito del progetto 665. La manutenzione degli stessi sarà assegnata all'aggiudicatario mediante attivazione della presente opzione al valore derivante dall'offerta economica dell'aggiudicatario.

In tal senso ASPMALO si riserva di integrare nuovi impianti di illuminazione in posizioni già identificate ed in posizioni ancora da identificare sulla base delle esigenze che interverranno nel corso del tempo. Tali impianti sono indicati nell'allegato CONSISTENZE con la dicitura OPT PLUS. Il valore annuo a base d'asta di questa opzione è pari a EURO 152.063,00 all'anno.

Inoltre, si riserva di sostituire apparecchi di illuminazione (identificati nell'allegato CONSISTENZE dalla sigla OPT SOST), con altri derivanti da proprie separate procedure per un valore annuo a base d'asta di EURO 11.825,00 all'anno; tale valore, che nel quadro economico nel seguito illustrato è compreso nella voce QSIP (quota di servizio per gli impianti di illuminazione delle aree esterne), si riferisce al servizio oggetto del presente capitolato e non alla fornitura e posa in opera che ASPMALO realizzerà con proprie separate procedure. In tal senso cesserà di essere corrisposto il valore degli impianti oggetto di sostituzione.

- b. Con riferimento al sito di Savona, ASPMALO ha in programma la ristrutturazione integrale delle cabine elettriche denominate C2N ed Avvisatore Marittimo.

Prima della ristrutturazione di cui sopra, l'aggiudicatario dovrà comunque prendere in carico le cabine nello stato in cui si trovano, effettuando tutte le manutenzioni previste dal

contratto GEPS-2021, compatibilmente allo stato di obsolescenza degli impianti anteriormente alla ristrutturazione.

- c. Con riferimento al sito di Vado Ligure si precisa che ASPMALO ha affidato, mediante concessione, la realizzazione di una sottostazione di trasformazione dell'energia elettrica da alta tensione a media tensione. I termini della concessione prevedono la disponibilità delle aree necessarie alla gestione dell'impianto di alimentazione elettrica della piastra multifunzione del porto di Vado Ligure ed agli impianti ad esso sottesi alla società Servizi Generali del Porto Savona-Vado s.r.l. fino al 14.09.2041. La sottostazione non rientrerà quindi nell'ambito del presente appalto, la cui competenza sarà pertanto a valle della piattaforma stessa.
- d. Con riferimento al sito di Vado Ligure si precisa che ASPMALO ha affidato, mediante una procedura denominata "progetto 703", la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici tra cui:
 - i. Un impianto in corrispondenza dell'Edificio Agenzia delle Dogane da 10,4 kWp per un totale di 40 moduli distribuiti su circa 67 m²;
 - ii. Un impianto presso il posto d'Ispezione Frontaliero da 10,4 kWp per un totale di 40 moduli distribuiti su circa 67 m²;

ASPMALO si riserva l'opzione di affidare nell'ambito del contratto GEPS-2021 le opere di allacciamento alla rete di distribuzione dell'impianto realizzato ed ogni attività tecnica ed amministrativa necessaria per l'ottenimento della qualifica SEU e dello scambio sul posto per gli impianti in elenco. A completamento di queste occorrenze ogni impianto dovrà essere preso in gestione nell'ambito del contratto GEPS-2021 fino alla scadenza. Il valore di questa opzione, che nel quadro economico nel seguito illustrato trova capienza nella voce XC (extra canone), è limitato alle attività tecniche ed amministrative necessarie per collegare l'impianto alla rete di ASPMALO ed attivare lo scambio sul posto, per un totale stimato in EURO 1.000,00 (la definizione puntuale sarà oggetto di specifico computo metrico). Le successive attività manutentive saranno comprese nell'ambito del canone.

- 4. In ragione dell'ampia prospettiva temporale dell'affidamento e delle possibili necessità di modificazione degli spazi nella disponibilità di ASPMALO si precisa quanto segue.

- a. Caso dismissione/riduzione/sospensione

Nel caso in cui un impianto o uno spazio inserito nel contratto, per qualsiasi decisione di ASPMALO, dovesse essere soggetto ad esclusione dal servizio, il compenso dell'appaltatore sarà ridotto sulla base delle regole di calcolo del canone definite nel seguito del presente capitolato. Nello specifico, per il tempo necessario in caso di sospensione, verranno sottratte dal canone le quantità relative a servizi non più forniti. Non saranno dovuti indennizzi, rimborsi o risarcimenti di sorta. Tale opzione sarà applicabile anche per valori eccedenti il 20% del contratto, ma in tal caso l'Aggiudicatario avrà diritto ad un indennizzo che lo tenga indenne dal danno emergente, con onere della prova di tale danno a suo carico.

- b. Caso ampliamento

Nel caso in cui ASPMALO intenda ampliare spazi o integrare nuovi impianti su cui si renda necessario il servizio GEPS-2021, la committenza si riserva l'opzione di integrare i nuovi volumi nel contratto fino ad un incremento del quinto, come previsto dall'art. 106.12 del d.lgs. n. 50/2016. Tali integrazioni comporteranno il riconoscimento all'appaltatore, anche per le prestazioni aggiuntive, dei medesimi compensi come previsti per quelle contrattuali.

Il ricorso a tale opzione è motivato dalla necessità di rendere il più uniforme e coeso possibile il servizio oggetto della gara GEPS-2021 anche al fine dell'individuazione univoca delle responsabilità e delle economie di scala ottenibili.

Articolo 5 - Modalità di avvio del servizio

1. A seguito dell'aggiudicazione efficace della gara GEPS-2021, ASPMALO conformemente alle previsioni di cui all'art. 32 del Codice, sottoscriverà con l'Aggiudicatario un contratto secondo lo schema incluso nella documentazione di gara.
2. Una volta aggiudicato il servizio, l'Aggiudicatario dovrà contattare il direttore dell'esecuzione del contratto individuato da ASPMALO per concordare la data del sopralluogo (o dei sopralluoghi), necessario alla compilazione del Verbale di Presa in Consegna.
3. L'Aggiudicatario prenderà formalmente in carico gli impianti nello stato in cui si trovano per tutta la durata del contratto all'atto della sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna che deve avvenire entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto.
4. Il Verbale di Presa in Consegna deve essere redatto dall'Aggiudicatario in contraddittorio con ASPMALO, firmato congiuntamente e conservato da entrambe le parti. La data di sottoscrizione del Verbale rappresenta la data di Avvio del Servizio.
5. Le prime verifiche previste dal presente capitolato, dalla norma e dall'offerta tecnica dell'aggiudicatario, relativamente alle torri faro ed agli impianti elettrici, dovranno essere eseguite entro 3 mesi dalla consegna del servizio, anche a completamento della documentazione attualmente nella disponibilità di ASPMALO. A conclusione, dovranno essere resi disponibili i documenti e la reportistica necessaria, con le risultanze delle verifiche condotte e la pianificazione delle attività da svolgere, se del caso.

Articolo 6 - Durata dell'affidamento

1. Il contratto ha una durata massima di quattro anni con un'opzione, in favore della committenza, di rinnovo per ulteriori quattro anni.
2. Nel caso di nuovi impianti da comprendere nel perimetro contrattuale in corso di esecuzione, la scadenza del contratto di servizio resterà invariata, ciò significa che il servizio cesserà per tutte le consistenze facenti capo ad ASPMALO sulla base della scadenza definita con la sottoscrizione del primo contratto.
3. L'appaltatore avrà l'onere di garantire tutti i servizi attivati dalla data di Avvio del Servizio.

Articolo 7 - Limiti di competenza

1. L'Aggiudicatario avrà l'onere di espletare il servizio sugli impianti di proprietà e/o nelle disponibilità di ASPMALO per tutte le consistenze indicate nell'allegato 1 fermo restando quanto precisato al precedente Articolo 4.
2. Gli impianti oggetto del servizio GEPS-2021, come normato nei successivi articoli, sono i seguenti.
 - a. Impianti elettrici. Ogni componente incluso dal punto di erogazione dell'energia del distributore locale o degli impianti di produzione fino ai terminali di competenza.

Sono da intendersi come terminali di competenza:

- i. tutti quelli inclusi nelle consistenze poste in carico all'aggiudicatario descritte nel seguito ed elencate nell'allegato 1;

- ii. tutti i quadri di edificio (o comunque quelli in cui è alloggiato il sistema di misura dell'energia elettrica), delle utenze oggetto della distribuzione di energia e/o fornite nel SSPC. Per questo insieme è compreso nei limiti di competenza il solo sistema di misurazione dell'energia scambiata con il SSPC;
- iii. tutti gli impianti, nessuno escluso, compresi negli spazi che verranno assegnati allo stesso aggiudicatario per le proprie esigenze operative (come da successivo Articolo 13).
- iv. Tutti i terminali dell'impianto di distribuzione elettrica nella diponibilità di ASPMALO ad eccezione, ad oggi, di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO";
- v. Tutte le macchine alimentate elettricamente con impiego continuativo per la funzionalità dei servizi portuali in capo ad ASPMALO, come pompe, motori elettrici, impianti di controllo degli accessi ad eccezione, ad oggi, di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO", del ponte mobile per il porto turistico di Savona e degli impianti di videosorveglianza;
- vi. Tutti gli apparecchi di illuminazione interna, compresa la sostituzione dei corpi illuminanti, degli stabili o dei presidi nella disponibilità di ASPMALO (portgate, magazzini, archivi, nodi telematici ecc.) ad eccezione, ad oggi, di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO";
- vii. Tutti gli apparecchi di segnalazione luminosa/semaforica nella disponibilità di ASPMALO;

Sono compresi tutti gli impianti elettrici, anche tutti gli impianti ancillari necessari al funzionamento ed alla sicurezza degli impianti elettrici di qualsiasi tipo. Nella fattispecie (elenco non esaustivo):

- i. Quadri elettrici, di qualunque tipologia, dimensione e complessità situati nelle cabine elettriche affidate oppure destinati a governare i terminali di competenza, anche se fuori dalle cabine.
 - ii. Tutti i gruppi di continuità elettrica (UPS) di taglia superiore a 1000 VA destinati a qualsiasi impiego nell'ambito delle attività di ASPMALO;
 - iii. Gruppi elettrogeni di soccorso compresi nelle consistenze.
 - iv. Interruttori MT, BT, commutatori, allarmi, controlli remoti, crepuscolari, orologio astronomico. Nessuno escluso.
- b. Sono comprese le verifiche periodiche ai sensi del DPR 462/01 e le attività ad esse correlate;
 - c. Illuminazione pubblica. Tutti gli impianti di illuminazione esterna compresa la sostituzione dei corpi illuminanti di qualsiasi tipo con altri nuovi;
 - d. Impianti energetici non tradizionali. Fanno parte di questa categoria i pannelli solari fotovoltaici, ecc.
 - e. Impianti di controllo sia in remoto sia in locale adibiti alla segnalazione, comando, regolazione e programmazione degli impianti precedentemente elencati;
 - f. Impianti di misurazione dell'energia scambiata nel SSPC;

- g. Dispositivi di prevenzione incendi a servizio delle cabine elettriche;
- h. Impianti di climatizzazione sia estiva sia invernale, nessuna parte esclusa, alimentati elettricamente sia di tipo centralizzato sia del tipo *stand alone* a servizio degli stabili e dei presidi nella disponibilità di ASPMALO, ad eccezione di quelli inclusi negli stabili denominati "BIC" e "PIF TERMINAL DI VADO";
- i. Impianti di controllo degli accessi ed assimilati. Tutte le componenti sia software sia hardware, di delimitazione, di sbarramento, di segnalazione, di varco, antintrusione e relativi sensori compresi nella disponibilità di ASLMALO;

Articolo 8 - Clausola sociale

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, per la parte relativa ai servizi, l'Aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'Aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. A tal fine, sulla base dei dati a disposizione della committenza come comunicati dall'appaltatore del contratto in corso, una stima del personale che potrà essere oggetto della presente clausola sociale è riportata nella tabella seguente:

DIP.	CCNL	QUALIFICA	Data di assunzione	Orario	COSTO ANNUO
1	CCNL dei Lavoratori dei Porti	QUADRO – IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	07.09.1998	LUN-GIO: 8-16 VEN: 8-14	EUR 47.495,45
2	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. I – IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	08.01.2007	LUN-VEN: 8-13	EUR 29.059,06
3	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. II – OPERAIO	01.12.2007	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 42.349,09
4	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	15.11.2006	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 39.216,16
5	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	01.01.2012	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 38.684,35
6	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	27.09.2010	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 38.684,35
7	CCNL dei Lavoratori dei Porti	LIV. III – OPERAIO	19.08.2019	LUN-GIO: 8-12/13:30-17:30 VEN: 8-12/13:30-15:30	EUR 36.754,09

2. L'eventuale passaggio del personale dovrà avvenire in virtù di cessione del contratto individuale di lavoro con assicurazione della continuità giuridica.

Articolo 9- Specificazione delle attività oggetto dell'appalto

1. L'Aggiudicatario dovrà fornire ad ASPMALO i servizi di seguito elencati (e meglio articolati nel seguito):
 - a. fornitura di energia elettrica;
 - b. esercizio degli impianti;
 - c. manutenzione ordinaria degli impianti;
 - d. manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma degli impianti;
 - e. governo e gestione;
 - f. servizio di gestione del SSPC;

g. altri servizi.

2. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di effettuare ogni prestazione nell'ambito del presente affidamento con personale qualificato o con personale professionalmente abilitato, secondo quanto richiesto dalla normativa tempo per tempo e per ambito vigente. I nominativi ed i contatti (telefono, indirizzi per la corrispondenza e la reperibilità ecc.), del personale impiegato e/o impiegabile nello svolgimento delle attività devono essere indicati nel Verbale di presa in consegna degli impianti (allegato 4) e, se sostituiti, preventivamente comunicati ad ASPMALO.
3. Ai fini della tutela delle condizioni di sicurezza portuale è facoltà di ASPMALO chiedere all'aggiudicatario di allontanare dal servizio personale che abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro o che abbia precedenti penali che possano inficiare la sicurezza del porto.
4. Nell'esecuzione dell'Appalto, l'Aggiudicatario è responsabile per i danni di qualsiasi natura causati a diretta conseguenza delle proprie attività, anche per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari e in genere di chiunque si avvalga per l'esecuzione dell'Appalto. La responsabilità per danni e infortuni che dovessero accadere all'Aggiudicatario o ai suoi dipendenti sarà a carico dello stesso.
5. L'Aggiudicatario assume il ruolo di responsabile della gestione, dell'esercizio e della manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti compresi nei limiti di competenza.
6. L'Aggiudicatario si impegna altresì a non sospendere o cessare il servizio offerto in caso di contenzioso, contestazione o qualsivoglia disaccordo con ASPMALO.
7. L'Aggiudicatario dovrà garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dagli atti della gara GEPS-2021 oltre che delle eventuali migliorie proposte attraverso la propria offerta.

9.1 Fornitura di energia elettrica

1. Il servizio comprende la somministrazione di energia elettrica per il punto di consegna in media tensione nella disponibilità di ASPMALO. I dettagli anagrafici e tecnici del POD, per lo stato di fatto al momento della pubblicazione, sono meglio precisati nel documento ALLEGATO 1. In esso sono riportati anche i valori di consumo osservati nell'ultimo triennio, a mero scopo informativo. In caso di fornitura di quantità diverse rispetto all'anzidetto consumo indicativo, anche oltre il 20% in più o in meno, le condizioni ed il prezzo previsti nel contratto resteranno invariati. Il fornitore Aggiudicatario si impegna ad estendere l'offerta alle eventuali nuove utenze che venissero attivate da ASPMALO nei limiti previsti dalla legge.
2. La fornitura di energia elettrica sarà destinata sia ad ASPMALO, in forza del contratto discendente dalla presente procedura di gara, sia agli operatori portuali compresi nel SSPC sotteso al POD di media tensione che, insieme con ASPMALO, costituiscono un'unica unità di consumo. A tal fine è onere dell'aggiudicatario sottoscrivere atti separati con i singoli operatori portuali per ratificare le rispettive obbligazioni di fornitura e di remunerazione della stessa alle stesse condizioni definite mediante la presente procedura di affidamento.
3. L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla voltura del contratto di fornitura di energia elettrica nella disponibilità di ASPMALO a propria cura e spese, senza soluzione di continuità della fornitura. La titolarità del contatore dovrà essere posta in capo all'Aggiudicatario. L'Aggiudicatario dovrà comunque farsi carico di ogni onere ed atto necessario per garantire la regolarità, qualità e continuità della fornitura stessa, interfacciandosi direttamente con tutti i soggetti all'uopo preposti.

4. La voltura deve avvenire almeno a partire dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione del verbale di presa in consegna. Nel caso in cui la voltura, anche per motivi indipendenti dall'Aggiudicatario, dovesse avvenire in un momento successivo all'avvio del servizio, l'Aggiudicatario sarà tenuto a scontare un importo corrispondente a quanto pagato da ASPMALO nel periodo corrispondente all'intervallo tra l'avvio del servizio e la voltura del contratto. Ferme restando ogni conseguenza più grave o penalità successivamente descritta.
5. La fornitura di energia elettrica dovrà avere le seguenti caratteristiche che l'esecutore dovrà documentare entro un mese dalla disponibilità dei certificati di garanzia di origine:
 - a. non deve essere stata prodotta utilizzando combustibili fossili solidi o liquidi;
 - b. deve essere corredata da un Certificato di Origine per almeno il 50% dell'energia fornita ogni anno;
 - c. deve essere documentata nel rispetto dei criteri di cui alla delibera ARERA ARG/elt 104/11 e smi;
 - d. l'eventuale maggior costo dell'energia da fonte rinnovabile rispetto all'energia da fonte non rinnovabile deve essere evidenziato. Deve essere altresì evidenziata la destinazione del ricavo relativo a tale maggior costo.
6. L'Aggiudicatario dovrà farsi carico, entro due giorni lavorativi dalla richiesta da parte di ASPMALO, di ogni attività operativa relativa alla fornitura, anche nel caso in cui sia richiesta istanza al distributore locale (es: spostamento contatore, variazione di potenza...). Gli eventuali importi connessi alle lavorazioni e fatturati dal Distributore Locale all'Aggiudicatario, verranno riconosciuti da ASPMALO oltre il canone nell'ambito delle attività che nel quadro economico nel seguito illustrato trovano capienza nella voce XC (extra canone), previa presentazione della documentazione del costo. Tutte le richieste dovranno essere evase nei tempi e nei modi previsti dall'ARERA garantendo tutte le condizioni, i tempi di esecuzione e gli indennizzi previsti nella delibera ARG/com 164/08 e s.m.i. dell'ARERA, salvo condizioni maggiormente restrittive definite nel seguito. La corresponsione dell'indennizzo automatico non esclude la possibilità per ASPMALO di richiedere nelle opportune sedi il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore subito.
7. L'Aggiudicatario dovrà rendere disponibile, tramite il sistema informativo di cui al successivo art. 9.7.2.1 o con trasmissione via mail al direttore dell'esecuzione del contratto un report semestrale entro 40 giorni dal periodo in analisi in formato MS EXCEL o altro equivalente open source che riporti almeno le seguenti informazioni:
 - a. POD;
 - b. Mese di consumo;
 - c. Consumi effettivamente assorbiti di energia attiva e reattiva divisi per fasce;
 - d. Tensione di consegna;
 - e. Potenza disponibile;
 - f. Potenza impegnata;
 - g. Potenze massime prelevate nel mese suddivise per fasce;
 - h. Importo per il consumo di energia indicato separatamente da altri importi;
 - i. Importo per il consumo di energia verde indicato separatamente da altri importi;
 - j. Altri importi connessi alla fornitura con il miglior dettaglio possibile;
 - k. Importo imponibile.

9.2 Esercizio e manutenzione: disposizioni generali

1. I contenuti del presente articolo descrivono specifiche generali di esercizio e manutenzione valide per qualsiasi tipologia di impianto.
2. Nel seguito vengono fornite indicazioni di maggior dettaglio per specifici impianti, fermo restando l'obbligo di osservanza delle disposizioni generali.

9.2.1 Esercizio degli impianti

1. L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'esercizio degli impianti come meglio dettagliato nel seguito. Forma parte dell'attività, in ogni caso:
 - a. la messa e tenuta in esercizio degli impianti oggetto dell'appalto nonché nel mantenimento in efficienza degli stessi.
 - b. la pulizia, l'ordine e la diligente custodia degli impianti.
 - c. il corretto smaltimento dei rifiuti presenti negli spazi che ospitano gli impianti e/o quelli derivanti dalle attività dell'Aggiudicatario stesso.
 - d. L'effettuazione di tutte le attività previste dal manuale di uso e manutenzione del costruttore degli impianti e degli apparecchi compresi nei limiti di competenza dell'Aggiudicatario.
 - e. L'effettuazione di ogni attività operativa, amministrativa e formale necessarie per la regolarità e completezza documentale degli impianti, ivi compresi il coinvolgimento di eventuali enti preposti, l'iscrizione ad elenchi ed il pagamento di eventuali oneri previsti.
 - f. L'effettuazione di ogni attività operativa e procedura amministrativa necessaria per l'ottenimento e/o il mantenimento di incentivi o agevolazioni di qualsiasi natura connessi ad impianti di ASPMALO compresi nei limiti di competenza ed esistenti alla data di presa in consegna.

9.2.2 Manutenzione ordinaria degli impianti

1. La Manutenzione ordinaria consiste in:
 - a. Manutenzione Preventiva: manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità (impianto e relativi componenti e sub componenti). La manutenzione preventiva include:
 - i. la manutenzione programmata, eseguita in base ad un programma temporale.
 - ii. la manutenzione ciclica effettuata in base a cicli di utilizzo predeterminati;
 - iii. la manutenzione di opportunità: manutenzione eseguita in forma sequenziale o parallela su più componenti in corrispondenza di un'opportunità di intervento al fine di realizzare sinergie e sincronie nell'impiego di risorse economiche, tecniche ed organizzative (UNI 10604).
 - b. Manutenzione Correttiva: manutenzione eseguita a seguito di un'avaria e volta a riportare l'impianto e relativi componenti e sub componenti nello stato di funzionalità originaria.
2. Per tutta la durata del Contratto, l'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza al fine di:
 - a. mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza;

- b. assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
 - c. garantire la totale salvaguardia degli impianti presi in consegna da ASPMALO;
 - d. ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa vigente “*pro tempore*”, dal Contratto e dal presente Capitolato.
3. L'attività di manutenzione ordinaria comprende anche la fornitura di tutti i prodotti e materiali necessari dei quali si riporta, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, il seguente elenco:
- a. oli lubrificanti necessari durante il normale funzionamento delle apparecchiature;
 - b. prodotti per l'ingrassaggio di parti meccaniche rotanti;
 - c. disincrostanti, detergenti, solventi e sostanze chimiche in genere nonché le attrezzature necessarie (scope, stracci, spugne, ecc.) per l'effettuazione degli interventi mirati alla migliore conservazione degli impianti tecnologici e/o i locali ospitanti gli stessi;
 - d. prodotti additivanti dell'acqua di alimentazione delle caldaie, dell'acqua sanitaria fredda, sale per la rigenerazione delle resine degli addolcitori;
 - e. filtri dell'aria e/o di liquidi utilizzati nei circuiti e nei singoli componenti;
 - f. premistoppa e baderne per la tenuta prive di amianto;
 - g. guarnizioni comuni delle valvole di intercettazione e delle rubinetterie;
 - h. guarnizioni di tenuta delle camere di combustione delle caldaie, prive di amianto;
 - i. vernici nelle qualità, quantità e colore necessarie per l'espletamento delle operazioni manutentive di ritocco e/o di sostituzioni previste nel presente Appalto;
 - j. saracinesche, valvole e detentori;
 - k. viteria e rubinetteria d'uso;
 - l. lampade di segnalazione installate su tutti i quadri elettrici;
 - m. fusibili e morsetteria, targhette indicatrici dei quadri elettrici e sinottici;
 - n. giunti, raccordi e materiale per eventuale ripristino di tratti di coibentazione relativamente alle reti di tubazioni;
 - o. bulloneria e corsetteria cavetteria per gli impianti di terra;
 - p. vaselina o sostanze specifiche per la ricopertura dei punti di connessione degli impianti di terra;
 - q. organi di comando (pulsanti, interruttori, sezionatori) installati su quadri elettrici;
 - r. tenute delle valvole di regolazione intercettazione installate sui corpi scaldanti;
 - s. liquidi/gas di consumo delle attrezzature per il mantenimento della funzionalità;
 - t. vasi di espansione.
4. Per tutte le apparecchiature che dispongono di una riserva o per le quali è prevista una sequenza di accensione, dovrà essere prevista l'alternanza dell'apparecchiatura in servizio o della sequenza di accensione.

5. Le operazioni di manutenzione di ogni impianto devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto stesso.
6. Ove necessario, per lo svolgimento delle attività in capo all'aggiudicatario, esso dovrà chiedere le necessarie autorizzazioni alle attività competenti pro tempore ed attenersi alle prescrizioni ricevute.
7. Qualora non siano disponibili e provatamente non reperibili le istruzioni del costruttore, le operazioni di manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante, ai sensi della normativa vigente, mentre le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle vigenti normative UNI - CEI - CTI - CIG per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo. In via residuale, infine, l'Aggiudicatario potrà definire una propria specificazione della manutenzione da eseguire, sulla quale ASPMALO potrà esprimersi per approvazione.
8. L'Aggiudicatario dovrà eseguire la manutenzione conformemente a quanto indicato nell'allegato 3 al presente Capitolato; le attività e le frequenze si considerano indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo; rappresentano, pertanto, un riferimento minimo sia in termini di numero di attività previste, sia in termini di frequenza prevista per le attività stesse. Le operazioni di manutenzione effettuate:
 - a. in relazione alle norme tecniche di riferimento;
 - b. alle istruzioni tecniche del costruttore dell'Impianto o del fabbricante degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'Impianto;
 - c. all'offerta tecnica del concessionario;
 - d. alla buona regola tecnica,si devono ritenere integrative rispetto a quanto definito nell'allegato 3 al presente Capitolato e aventi valenza prioritaria nel caso in cui siano più restrittive.
9. L'Aggiudicatario per ciascun impianto sulla base dell'allegato 3 (che indica le attività minime da effettuare), della propria offerta tecnica e dei contenuti del precedente comma, dovrà redigere un Piano di Manutenzione nel quale devono essere riportati tutti gli interventi di manutenzione da effettuare periodicamente sugli impianti presi in consegna, le frequenze e le modalità di svolgimento delle attività manutentive. Tali interventi dovranno essere attestati mediante la compilazione di una scheda di manutenzione che dovrà essere resa disponibile ad ASPMALO attraverso i flussi informatici di cui ai successivi articoli.
10. Ciascun intervento di manutenzione dovrà essere condotto attraverso le seguenti attività elementari:
 - a. pulizia: per pulizia si intende un'azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'Impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento in discarica nei modi conformi alle leggi. Per tutta la durata del contratto l'Aggiudicatario avrà l'obbligo di curare la pulizia di tutte le superfici che costituiscono gli involucri esterni degli impianti affidati, nonché di tutti gli ambienti appositamente destinati ad ospitare le apparecchiature degli impianti gestiti; stessa considerazione vale per tutte le attrezzature di lavoro e gli arredi affidati all'Aggiudicatario per l'espletamento delle sue funzioni; tali attrezzature ed arredi saranno riconsegnati, alla fine della fornitura, nello stesso stato in cui si trovavano alla consegna iniziale, fatto salvo il

normale deterioramento per uso e vetustà. Per gli stessi fini, l'Aggiudicatario dovrà operare, ove necessario, interventi di ripristino edili minimali, meccanici, elettrici compresi ritocchi alle parti metalliche di tutti gli impianti con verniciatura antiruggine.

- b. Sostituzione delle parti: l'Aggiudicatario procederà alla sostituzione di quelle parti che risultino alterate nelle loro caratteristiche e che sono causa della non rispondenza dell'intera apparecchiatura alle prestazioni attese. Le apparecchiature, eventualmente sostituite dall'Aggiudicatario, devono avere caratteristiche uguali o migliori di quelle esistenti; in caso contrario la marca ed il modello delle apparecchiature da sostituire devono essere concordate con i tecnici di ASPMALO.
- c. Smontaggio e rimontaggio: si tratta delle operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura o dispositivo relativo agli impianti e necessarie per effettuare gli interventi di pulizia e sostituzione delle parti.
- d. Controlli funzionali e verifiche: si tratta delle operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura o dispositivo o sull'impianto nel suo insieme, finalizzate a verificarne lo stato di funzionalità o a verificare la rispondenza di determinati parametri ai valori standard o di legge previsti.

9.3 Esercizio e manutenzione: disposizioni specifiche

9.3.1 Esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree esterne

1. L'esercizio degli impianti di illuminazione delle aree esterne consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti di illuminazione delle aree esterne. L'Aggiudicatario deve dotarsi a propria cura e spese di ogni mezzo necessario alle attività di cui al presente paragrafo.
2. L'Aggiudicatario dovrà garantire la fornitura continua di energia elettrica, fatto salvo gli impedimenti ed i disservizi non imputabili allo stesso (ad esempio interruzioni sulla rete pubblica); nei casi di sospensione della fornitura l'aggiudicatario dovrà operare al fine di ridurre al minimo i conseguenti disservizi. Eventuali sospensioni programmate nell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste, concordate ed autorizzate in forma scritta da ASPMALO.
3. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione secondo gli orari e le modalità stabiliti d'intesa con ASPMALO. Salvo diverse indicazioni fornite da ASPMALO ed in assenza di interruttori crepuscolari o altri dispositivi programmabili per l'accensione degli impianti solo in presenza di condizioni preliminarmente stabilite, l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione esterna deve essere conforme agli orari stabiliti da ARERA nella tabella allegata alla delibera ARG/elt 29/08 e smi.
4. Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, l'aggiudicatario dovrà attuare tutti i controlli e le misure previste dalla normativa vigente; detti controlli saranno effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa stessa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.
5. L'Aggiudicatario dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare ad ASPMALO ogni anomalia o stato di pericolo.
6. L'Aggiudicatario deve misurare e registrare, con periodicità annuale, i valori di illuminamento in accordo con le procedure indicate nella Norma UNI 11248:2016 e s.m.i. per quanto applicabile, al fine di verificare la conformità degli impianti alla normativa illuminotecnica vigente, in relazione alla categoria illuminotecnica di riferimento valutata in base alla tipologia di impiego, e tenendo conto di

tutte le caratteristiche ambientali che ne condizionano l'utilizzo. Qualora gli esiti delle misure evidenzino scostamenti da quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, l'Aggiudicatario è tenuto a porre in essere tutte le attività a proprio carico per il ripristino dell'efficacia dell'impianto. In tutti gli altri casi l'Aggiudicatario dovrà presentare ad ASPMALO un piano di interventi per sanare le non conformità e per valutare le possibilità di ottimizzazione riscontrate nel rispetto della normativa di legge vigente. Tutti gli interventi ulteriori che si rendano necessari sugli impianti per sanare eventuali esecuzioni non corrette / non adeguate da parte dell'Aggiudicatario dovranno essere effettuati dallo stesso a proprie spese, senza ulteriori oneri per ASPMALO.

7. L'Aggiudicatario verificherà il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica. Qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate. L'Aggiudicatario ha inoltre l'onore di provvedere, secondo necessità, all'ottenimento del rinnovo delle necessarie dichiarazioni di conformità e quant'altro previsto dalle normative cogenti. La relativa documentazione costituirà parte integrante della documentazione contrattuale;
8. L'aggiudicatario deve eseguire ispezioni atte ad individuare l'esistenza di eventuali anomalie con frequenza tale che tutti i punti luce all'interno del perimetro di gestione risultino ispezionati almeno una volta ogni 30 (trenta) giorni, fatti salvi i casi di impianti con punti luce telecontrollati ove questo obbligo è protratto ad una volta ogni 120 (centoventi) giorni.
9. Il ripristino di funzionamento delle lampade deve avvenire con i tempi massimi previsti dal contratto a partire dal rilevamento o dalla eventuale segnalazione di ASPMALO o di altro operatore portuale che segnali il guasto al contact center dell'aggiudicatario.
10. L'aggiudicatario è tenuto a controllare a vista le condizioni ambientali adiacenti agli impianti gestiti con lo scopo di rilevare eventuali situazioni di pericolo che richiedano interventi tempestivi, notificando immediatamente ad ASPMALO. In particolare, l'aggiudicatario deve realizzare ispezioni a vista sui seguenti elementi di impianto:
 - a. sostegni, per verificare che le condizioni di sicurezza non siano compromesse da urti ricevuti a seguito di incidenti, dalla corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte da linee aeree non correttamente installate o da carichi statici esogeni;
 - b. cassette di giunzione, per verificare se siano rotte, con coperchi aperti o mancanti;
 - c. apparecchi di illuminazione, per verificare che coppe di chiusura e rifrattori siano perfettamente chiusi ed integri e che l'intero involucro esterno non presenti alcun segno di danneggiamento;
 - d. funi e ganci delle sospensioni, per verificare che non vi sia alcun segno di sfilamento del gancio o di danneggiamento della fune;
 - e. linee aeree di alimentazione, per verificare che sia il sistema di sospensione e ancoraggio sia l'isolamento siano nelle condizioni ritenute idonee per la sicurezza e il funzionamento.
11. L'Aggiudicatario deve sostituire le lampade con altre nuove di pari o migliori prestazioni e tecnologia al fine di mantenere inalterato lo stato di efficienza luminosa delle stesse. Deve inoltre garantire che a contratto scaduto tutte le lampade abbiano una vita utile residua pari almeno ad 1/3 della vita utile della tecnologia installata, così come indicata nelle schede tecniche rilasciate dal costruttore delle lampade stesse.

12. Si precisa inoltre che l'Aggiudicatario è tenuto ad intervenire ripristinando le corrette condizioni di funzionamento ogni volta si verifichi un guasto. Nel caso in cui la rottura della lampada intervenisse in un momento precedente al momento programmato per la sostituzione, l'aggiudicatario, intervenendo sul guasto, ha possibilità di anticipare la sostituzione precedentemente programmata.
13. L'intervento di cambio lampada (sia nel caso di sostituzione programmata, sia nel caso di sostituzione per guasto), si deve ritenere comprensivo della sostituzione degli apparecchi esistenti con nuovi apparecchi provvisti degli accessori elettrici (accenditore, reattore e condensatore), idonei al nuovo tipo di lampada.
14. Resta inteso che l'Aggiudicatario deve eseguire, a seguito della installazione/sostituzione, le prove di cui alla normativa vigente in materia e provvedere a smaltire i residui di lavorazione e i componenti rimossi. Deve inoltre mantenere aggiornata l'anagrafica tecnica.
15. Il Fornitore è tenuto a consegnare le schede tecniche di prodotto per le lampade proposte, anche in formato elettronico costituendo l'anagrafica tecnica. Le lampade installate dovranno essere conformi ai requisiti previsti dal presente Capitolato Tecnico, ivi compresi quelli minimi previsti dall'allegato al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 dicembre 2013 per la tipologia di lampade dallo stesso contemplati.
16. Il Fornitore deve effettuare la pulizia dei riflettori, dei rifrattori, diffusori, gonnelle e coppe di chiusura degli apparecchi secondo le cadenze indicate all'allegato 3 e conformemente alla propria offerta tecnica.
17. Il Fornitore deve preventivamente accertare la idoneità di ogni detergente che intenda usare per la pulizia dei riflettori, tenendo conto che è vietato l'utilizzo di detergenti dannosi per le superfici trattate.
18. Il Fornitore deve sostituire a proprio carico tutti i componenti degli apparecchi che abbia danneggiato durante le attività di manutenzione.
19. Il Fornitore, nel caso in cui prenda in consegna impianti con sostegni verniciati, deve effettuare la verniciatura secondo le cadenze indicate all'allegato 3 ed in conformità alla propria offerta. È facoltà di ASPMALO richiedere l'esecuzione delle attività in un momento diverso da quanto previsto dal Fornitore. Le attività di verniciatura devono essere eseguite a regola d'arte, adeguate all'impiego in aree limitrofe al mare e devono comprendere le pulizie meccaniche ed adeguati spessori di vernici (antiruggine inclusa), coerenti con le tipologie utilizzate. Il Fornitore deve provvedere altresì ad effettuare, per tutta la durata del Contratto, gli eventuali ritocchi necessari per mantenere in buono stato la verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti.
20. ASPMALO si riserva di verificare aderenza e spessori della verniciatura. Nei casi in cui l'aderenza non risulti soddisfacente secondo i criteri di buona esecuzione o gli spessori misurati con siano corretti, il Fornitore è tenuto ad eliminare i difetti, eseguendo anche la totale riverniciatura (laddove necessario), senza ulteriori oneri per l'Amministrazione Contraente.
21. Tutti i prodotti vernicianti, per poter essere impiegati, devono essere contenuti nelle latte originali sigillate, contraddistinte da marchio di fabbrica, denominazione del prodotto, numero del lotto ed indicazione della scadenza entro la quale dovranno essere applicati. I prodotti vernicianti utilizzati devono garantire il rispetto delle caratteristiche minime richiamate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 Dicembre 2013 e s.m.i. In tal senso dovranno essere rese disponibili su strumento informatico le schede tecniche dei prodotti impiegati.

22. Con la cadenza prevista dall'allegato 3 dovranno essere verificate e se del caso ricalibrate e ritesate le funi tiranti, mentre per i punti di ancoraggio occorre effettuare verifica di tenuta, verniciatura con trattamento antiruggine, e, laddove necessario, rinforzo dell'ancoraggio con cemento/resine epossidiche.
23. Il Fornitore, per ciascun impianto gestito, con periodicità specificata nel Programma di Manutenzione, è tenuto ad effettuare le seguenti verifiche, mediante controlli a vista e misure per ogni singolo Punto Luce:
- verifica per apparecchiature in classe I della continuità del collegamento al sistema di terra (misurando la resistenza tra il palo e il conduttore di terra della linea di alimentazione, dove questo risulti accessibile, oppure misurando la resistenza tra il sostegno in esame e un sostegno contiguo oppure tra il sostegno in esame e una struttura metallica con un buon collegamento a terra);
 - verifica dello stato di conservazione delle parti elettriche e meccaniche dei diversi tipi di apparecchi installati, con particolare attenzione al grado di protezione, allo stato dell'isolamento dei circuiti di cablaggio ed alla affidabilità per apparecchiature di classe I del collegamento di messa a terra delle masse;
 - verifica dei sostegni; nello specifico, dovranno essere esaminate le condizioni dei sostegni per valutarne la capacità di garantire la funzione meccanica richiesta facendo riferimento alle normative tecniche tempo per tempo vigenti. (Ad es. per i pali in acciaio UNI/TS 11479:2).
24. Il Fornitore, durante le ispezioni, all'atto del riscontro di anomalie, è tenuto a individuarne le cause e controllare le corrispondenze tra valori calcolati e valori misurati di cadute di tensione, perdite e fattore di potenza.
25. Con riferimento alla verifica strutturale dei sostegni, il Fornitore deve eseguire:
- esami visivi;

Il controllo visivo di ogni sostegno deve essere effettuato per verificare lo stato di conservazione dello stesso. Le attività che devono, al minimo, essere eseguite nel corso dell'esecuzione dell'esame visivo sono:

 - rimozione di qualsiasi ostacolo che impedisce l'esecuzione di una osservazione accurata della superficie del palo;
 - verifica dello stato della guaina, della basetta, della vernice, della targhetta identificativa, della connessione all'impianto di terra, delle protezioni delle connessioni;
 - verifica della presenza di ruggine, mediante battitura con martello.
 - misure dello spessore

L'esame, finalizzato alla quantificazione dello spessore residuo, deve essere eseguito con strumentazione a ultrasuoni, utilizzando, per la preparazione delle superfici e l'esecuzione delle misure, le procedure operative opportune.
 - misure della velocità di corrosione

La misura deve essere effettuata con l'utilizzo di un corrosimetro, del sostegno stesso come elettrodo di lavoro, di un contro elettrodo costituito da due corone semicircolari in lamierino metallico, di spugne idroassorbenti per facilitare il collegamento elettrico tra il

controelettrodo e il terreno. Limitatamente alle misure dello spessore e della velocità di corrosione, può essere utilizzato un campione pari ad almeno l'1% del numero totale di sostegni gestiti.

d. Monitoraggio continuo

Il Fornitore, durante le proprie attività, è tenuto a controllare a vista le condizioni ambientali adiacenti agli impianti gestiti con lo scopo di rilevare eventuali situazioni di pericolo che richiedano interventi tempestivi, notificandoli immediatamente ad ASPMALO. Formano oggetto di ispezione a vista:

- i. sostegni, per verificare che le condizioni di sicurezza non siano compromesse da urti ricevuti a seguito di incidenti, dalla corrosione della zona di incastro o dalle sollecitazioni prodotte da linee aeree non correttamente installate o da carichi statici esogeni;
- ii. cassette di giunzione, per verificare se siano rotte, con coperchi aperti o mancanti;
- iii. apparecchi di illuminazione, per verificare che coppe di chiusura e rifrattori siano perfettamente chiusi ed integri e che l'intero involucro esterno non presenti alcun segno di danneggiamento;
- iv. funi e ganci delle sospensioni, per verificare che non vi sia alcun segno di sfilamento del gancio o di danneggiamento della fune;
- v. linee aeree di alimentazione, per verificare che sia il sistema di sospensione e ancoraggio sia l'isolamento siano nelle condizioni ritenute idonee per la sicurezza e il funzionamento;
- vi. scale di sicurezza e sistemi di accesso agli impianti;

26. Nel caso in cui ASPMALO, nell'ambito delle proprie attività, abbia stipulato o stipulerà in futuro accordi con soggetti terzi per rendere disponibili le proprie strutture ad ospitare impianti diversi da quelli di illuminazione (per esempio antenne per la telefonia mobile), l'aggiudicatario dovrà comunque effettuare tutte le prestazioni contrattualmente previste, attenendosi però alle istruzioni che verranno fornite da ASPMALO o da soggetti da essa individuati per accedere agli impianti in sicurezza (per esempio perché vengano temporaneamente disalimentate le antenne nel corso degli interventi di manutenzione).

27. Nel caso in cui ASPMALO, nell'ambito delle proprie attività, abbia installato o concesso di installare impianti per la registrazione video ancorati alle strutture dell'illuminazione esterna l'aggiudicatario dovrà comunque effettuare tutte le prestazioni contrattualmente previste, previa richiesta via mail all'indirizzo che verrà reso disponibile da ASPMALO.

28. Nel caso in cui gli impianti di illuminazione esterna siano ancorati a ad immobili di proprietà o nella disponibilità dei concessionari, l'aggiudicatario dovrà comunque effettuare tutte le prestazioni contrattualmente previste, previa richiesta via mail all'indirizzo del concessionario che verrà reso disponibile da ASPMALO.

9.3.2 Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici

1. L'esercizio degli impianti elettrici, a titolo esemplificativo e non esaustivo, prevede le seguenti attività/interventi:

- a. l'esecuzione delle manovre relative alla messa in funzione ed alla eventuale disattivazione degli impianti tutte le volte che se ne presenti la necessità nell'ambito della gestione del servizio;
 - b. l'effettuazione degli interventi di regolazione e di correzione finalizzati a mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggior durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti stessi;
 - c. la pulizia delle cabine elettriche.
2. Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, saranno attuati tutti i controlli e le misure previste dalla normativa vigente; adottando le modalità e periodicità indicate dalla normativa stessa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.
3. L'Aggiudicatario deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di eliminare con la propria attività ogni anomalia o stato di pericolo segnalando ad ASPMALO eventuali situazioni di impossibilità di intervento;
4. L'Aggiudicatario, periodicamente, deve verificare il regolare funzionamento delle apparecchiature di misura e controllo ed il rispetto della classe di precisione prevista per le misure da effettuare; la certificazione delle apparecchiature utilizzate per le misure dovrà essere effettuata con le modalità previste dagli Enti ufficiali di controllo e verifica; qualsiasi disfunzione o mancato funzionamento delle apparecchiature di misura e di controllo invaliderà le verifiche effettuate.
5. È fatto obbligo all'Aggiudicatario di garantire il corretto funzionamento degli impianti di rifasamento e garantire la gestione ottimale, dal punto di vista energetico, di tutti gli impianti elettrici, ivi compresi eventuali gruppi elettrogeni presenti negli edifici.
6. L'Aggiudicatario, per ciascun impianto gestito, con la frequenza specificata all'allegato 3 ed in base alla propria offerta tecnica, è tenuto a verificare le condizioni dell'isolamento dei circuiti elettrici degli armadi di comando e protezione mediante le seguenti misure:
- a. Misure relative alla norma CEI 23-51 relative a verifiche e prove quadri o armadi elettrici; tali prove consistono nelle seguenti verifiche:
 - i. Verifica della costruzione e identificazione, si verifica a vista che il quadro abbia una targa con i dati richiesti e si controlla la conformità del quadro agli schemi circuitali e ai dati tecnici;
 - ii. Verifica del corretto cablaggio; si effettua il controllo del corretto montaggio degli apparecchi e della sistemazione dei cavi;
 - iii. Verifica limiti sovratemperatura;
 - b. isolamento verso terra, secondo indicazioni della normativa CEI 64-8/6 utilizzando il misuratore di isolamento. La resistenza di isolamento deve essere misurata applicando tensioni di prova in correnti continua di 250V, 500V o 1000V secondo la tensione nominale dell'impianto di prova. Non è corretto misurare resistenze di isolamento con normali multimetri, poiché utilizzano bassissime tensioni di prova;
 - c. corrente di dispersione omopolare mediante pinza amperometrica ad alta sensibilità; i conduttori delle tre fasi e del neutro dovranno essere pinzati insieme a valle dell'interruttore differenziale;

- d. resistenza di terra, da effettuarsi mediante il metodo voltamperometrico tradizionale dove $R_e = U_e / I$;
 - e. misura dell'impedenza dell'anello di guasto, dove per anello di guasto si intende il circuito che viene percorso dalla corrente provocata da un guasto dell'isolamento verso massa (guasto franco). L'apparecchio utilizzato per la misura di impedenza è il loop tester;
 - f. fattore di potenza delle linee mediante cosfmetro; sulla base dei risultati di questa misura si decide se effettuare ispezioni alle piastre degli apparecchi per sostituire i condensatori guasti.
7. L'Aggiudicatario, in proprio se dispone dei requisiti, o incaricando un organismo notificato, dovrà porre in essere tutte le verifiche da espletarsi ai sensi del DPR 462/01 ed alla guida CEI 0-14. Una volta predisposto il rapporto, esso dovrà essere reso disponibile ad ASPMALO per consultazione; l'aggiudicatario dovrà inoltre attuare gli eventuali interventi correttivi prescritti.
8. Il Fornitore è tenuto ad eseguire le seguenti attività per tutti gli armadi di protezione e comando gestiti:
- a. verifiche per accertare le condizioni dell'involucro, la chiusura a chiave della portella, il grado di isolamento interno ed esterno, le condizioni delle apparecchiature, dei cavi di cablaggio e delle morsettiere, la pulizia generale del quadro, etc.;
 - b. verifiche per accertare il corretto funzionamento delle protezioni e il loro coordinamento;
 - c. verifica di prova di interruttori differenziale (qualora previsti cioè in reti di classe I).
9. L'Aggiudicatario, a seguito della consegna degli impianti, sarà l'unico soggetto ad avere le chiavi di accesso alle cabine elettriche. In tal senso, e previa autorizzazione di ASPMALO, dovrà essere concesso l'accesso vigilato a soggetti terzi che ASPMALO indichi.
10. L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla manutenzione di tutte le macchine ed i dispositivi compresi nei limiti di competenza sulla base del libretto di istruzioni del produttore.
11. L'Aggiudicatario dovrà eseguire tutte le manovre relative alla messa in funzione ed alla eventuale disattivazione degli impianti, macchine e dispositivi tutte le volte che se ne presenti la necessità nell'ambito della gestione del servizio;
12. L'Aggiudicatario dovrà effettuare gli interventi di regolazione e di correzione finalizzati a mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggior durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti, delle macchine e dei dispositivi compresi nei limiti di competenza;
13. L'Aggiudicatario dovrà garantire, internamente agli stabili e presidi consegnatigli da ASPMALO, il livello di illuminamento per cui l'impianto è stato costruito, sia con interventi di manutenzione per garantire l'efficienza dell'illuminazione sia con interventi di sostituzione delle lampade giunte a fine vita con nuove di pari o migliori prestazioni e tecnologia.
14. Nel caso in cui, per effettuare le attività manutentive necessarie, occorra mettere fuori servizio un impianto l'aggiudicatario dovrà:
- a. Pianificare l'intervento nei momenti di minore carico dell'impianto;
 - b. Avvisare ASPMALO ed i concessionari coinvolti del possibile disservizio;
 - c. Salvo emergenza, attendere l'autorizzazione di ASPMALO;

d. Organizzare l'attività perché abbia la durata più breve possibile.

9.3.3 Esercizio e manutenzione degli impianti fotovoltaici

1. L'esercizio dell'impianto dovrà avvenire sulla base delle norme previste per gli impianti elettrici.
2. L'Aggiudicatario dovrà valutare la resa dell'impianto e la produzione di energia elettrica attraverso il rilevamento mensile della produzione giornaliera dell'impianto.
3. La produzione dell'impianto dovrà essere letta su un apposito display sull'inverter o sul data-logger collegato a valle. La lettura dovrà essere effettuata mensilmente ed annotata su apposito registro informatico da rendere disponibile su sistema informativo relativamente a ciascun impianto.
4. Alla fine di ciascun anno solare dovrà essere determinato il valore della resa annuale sulla base della potenza di picco dell'impianto. Se la resa dovesse risultare inferiore ai dati di progetto, sarà compito dell'Aggiudicatario individuarne il motivo e riconoscere se ciò è coerente con le condizioni di funzionamento oppure se possa essere dovuto ad un difetto funzionale e/o costruttivo.
5. È onere dell'Aggiudicatario mantenere l'impianto funzionante ed efficiente. Dovranno essere poste in essere almeno le seguenti attività:
 - a. Pulizia superficiale del modulo ricorrendo a modalità e detergenti atti garantire l'ottimale captazione della radiazione solare. La pulizia dovrà essere sufficientemente frequente anche in considerazione della collocazione sul mare dell'impianto e della presenza di numerosi volatili. In tal senso è facoltà dell'aggiudicatario, previa approvazione di ASPMALO, installare dissuasori per volatili per ottenere una maggiore efficacia della propria azione manutentiva.
 - b. Ispezione visiva su eventuali deterioramenti interni della tenuta stagna di ogni modulo
 - i. verifica della presenza di rotture o fessurizzazione del vetro dei moduli;
 - ii. verifica di ossidazioni dei circuiti e delle saldature delle celle fotovoltaiche;
 - c. Verifica mediante termocamera ad infrarossi di eventuali punti caldi sui pannelli al fine di prevenire criticità per la funzionalità degli impianti e la sicurezza delle persone e delle cose;
 - d. Verifica delle strutture di supporto e dei moduli sovrastanti prima del periodo di massima produzione (a conclusione della stagione invernale)
 - e. Controllo dei collegamenti elettrici e cablaggio
 - i. verifica del corretto funzionamento dell'inverter tramite lettura del display e/o degli indicatori a LED;
 - ii. pulizia delle aperture di ventilazione dell'inverter;
 - iii. verifica del funzionamento dei dispositivi di sicurezza;
 - iv. verifica del fissaggio e dello stato dei morsetti dei cavi di collegamento dei moduli;
 - v. verifica della tenuta stagna della scatola dei morsetti;
 - vi. Registrazione delle segnalazioni di guasti nelle scatole di giunzione (quadri di campo) e sugli inverter;
6. Tutte le attività che richiedano l'intervento sugli impianti in copertura dovranno essere effettuate previa richiesta via mail all'indirizzo del concessionario che verrà reso disponibile da ASPMALO.

9.3.4 Esercizio e manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione

1. L'esercizio, la conduzione e la vigilanza delle Centrali Frigorifere degli impianti per la climatizzazione degli edifici devono essere realizzati in ottemperanza alle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale 10.02.2014 in attuazione del D.P.R. 74/2013 e smi.
2. L'esercizio degli impianti per la climatizzazione estiva deve essere effettuato al fine di massimizzarne il rendimento e l'efficienza di funzionamento ed il rispetto delle prestazioni richieste in funzione della destinazione d'uso dei locali a cui sono asserviti e comunque al pieno soddisfacimento dei valori stabiliti dalla normativa vigente in materia, emanata ed emananda.
3. L'Aggiudicatario è tenuto ad esercire gli impianti di climatizzazione in modo che gli utenti ottengano una temperatura interna dei locali pari a quanto indicato da ASPMALO al momento della presa in carico degli impianti, o successivamente, anche in base a mutate esigenze operative. Gli impianti devono essere eserciti in modo tale da poter mantenere le temperature indicate con la tolleranza di +/- 1°C rispetto alle prescrizioni di ASPMALO.
4. Le attività eseguite dall'Assuntore, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono le seguenti:
 - a. In caso di impianti che prevedano fermi stagionali, predisporre gli impianti ogni anno per l'avviamento, provvedendo pertanto allo svolgimento di tutte le opere necessarie;
 - b. predisporre l'ottimale funzionamento e la miglior gestione della centrale frigorifera e dell'impianto di climatizzazione, valutando, individuando e conseguentemente programmando tempi e modalità di funzionamento di ogni componente;
 - c. mantenere, gestire, programmare ed aggiornare l'eventuale software di gestione presente per gli impianti e tutti i sensori, sonde, misuratori e quanto altro occorra per il corretto funzionamento dello stesso;
 - d. predisporre le attenuazioni, lo spegnimento od arresto degli impianti qualora necessario;
 - e. se previsto, predisporre la messa a riposo delle apparecchiature da effettuarsi alla fine della stagione di raffrescamento;
 - f. effettuare la "sorveglianza tecnica" delle centrali di climatizzazione estiva;
 - g. provvedere alla pulizia dei locali della centrale di climatizzazione estiva;
 - h. provvedere alla pulizia dei locali (compresi sottotetti) nelle adiacenze di altre apparecchiature inerenti all'impianto;
 - i. assicurare il controllo, il mantenimento e/o il ripristino delle condizioni di illuminazione e di sicurezza di scale, passerelle e percorsi di accesso in generale ai sottotetti o locali in cui sono ubicati impianti di climatizzazione o altre apparecchiature inerenti all'impianto;
 - j. provvedere allo sgombero ed al trasporto alle pubbliche discariche dei rifiuti provenienti dalle pulizie dalle manutenzioni e dalle riparazioni effettuate sulle apparecchiature installate e conservare la documentazione necessaria a provare il rispetto della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti, particolarmente per quelli contenenti amianto;
 - k. ripristinare, completare e mantenere la cartellonistica obbligatoria relativa agli impianti;
 - l. adottare ogni accorgimento atto a preservare gli impianti dai pericoli di gelo. Eventuali inconvenienti causati dal gelo devono essere prontamente rimossi e riparati dall'Aggiudicatario, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni che ne fossero derivati;

- m. prevedere, per tutte le apparecchiature che dispongono di una riserva (ad esempio, gruppi frigoriferi, ventilatori), o per le quali è prevista una sequenza di accensione, l'alternanza dell'apparecchiatura in servizio o della sequenza di accensione.
 - n. effettuare l'indagine visiva e la rilevazione della contaminazione da agenti patogeni in corrispondenza delle sezioni critiche dell'impianto di climatizzazione. I componenti da ispezionare sono quelli previsti dall'art.5, comma 4, L.R. n.24, del 02.07.2002 e smi. Salvo successivi aggiornamenti che dovranno essere recepiti dall'Aggiudicatario, attualmente si tratta di quanto segue.
 - i. Per le UTA:
 - vano condizionatori
 - Serpentine
 - Ventilatori
 - Serrande
 - ii. Per i SISTEMI DI CONDOTTE
 - Condotte principali di mandata e ripresa
 - Diffusori
 - Griglie
 - Estrattori
 - Filtri
 - Prese d'aria esterna
 - iii. Il livello di contaminazione riscontrato non deve superare i seguenti valori (salvo successive variazioni della norma in merito):
 - Batteri totali di superficie: < 30.000 Unità
 - Muffe totali di superficie: <15.000 Unità
 - o. All'occorrenza, sulla base dell'esito delle analisi microbiologiche, organizzare e provvedere alla pulizia e sanificazione dei canali aeraulici.
 - p. Su richiesta di ASPMALO adottare specifiche misure necessarie a garantire condizioni igieniche e di filtraggio dell'aria immessa negli ambienti in considerazione delle attività in essi svolti;
 - q. Compilare il verbale di ispezione dell'impianto aeraulico a supporto delle manutenzioni effettuate i cui contenuti sono individuati dagli allegati A e B alla L.R. 24/2002 pubblicata su BURL n.8 parte I del 14.05.2003 e ss.mm.ii. Quest'ultimo dovrà essere corredato degli esiti delle analisi microbiologiche di cui sopra.
5. L'Aggiudicatario, alla Data di Presa in Consegna degli impianti, formalizzata con la sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna assume la funzione di Terzo Responsabile per gli impianti di Climatizzazione così come definito dall'art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 e smi.
6. Il Terzo Responsabile ha le responsabilità derivanti dal D.P.R. 74/2013 e smi. per gli impianti di climatizzazione e deve disporre tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo le prescrizioni riportate nei manuali d'uso e manutenzione redatti dal costruttore delle apparecchiature degli impianti di climatizzazione ovvero secondo la normativa UNI e CEI per quanto di competenza. L'Assuntore, inoltre, deve:

- a. informare la Regione o Provincia autonoma competente per territorio, o l'Organismo da loro eventualmente delegato, della delega ricevuta quale terzo responsabile, nella tempistica definita dal D.P.R. 74/13 e s.m.i., della eventuale revoca o rinuncia dell'incarico e della decadenza nonché le eventuali variazioni sia della consistenza che della titolarità dell'impianto;
 - b. accertare, al momento della presa in consegna dell'Impianto per la Climatizzazione, la sussistenza o meno del Libretto di Impianto per la Climatizzazione; in ogni caso deve provvedere al suo reperimento e completamento in ogni sua parte;
 - c. trascrivere sul Libretto di Impianto per la Climatizzazione nel corso della gestione, tutte le informazioni richieste dal D.P.R. 74/13 e dal Decreto di attuazione del 10 febbraio 2014;
 - d. gestire la reportistica inerente alle attività di controllo e manutenzione svolte su tutti gli impianti presi in consegna, con l'indicazione dettagliata di tutti gli interventi effettuati, sia pianificati, sia su guasto, e degli eventuali componenti sostituiti.
7. Il Terzo Responsabile deve rapportarsi con l'Amministrazione fornendo costantemente informazioni sull'andamento del Servizio e su tutti i suoi aspetti gestionali ed impiantistici, con le modalità di monitoraggio previste dal presente Capitolato.
8. Eventuali provvedimenti adottati dalle autorità competenti saranno da ritenersi a carico del Terzo Responsabile, siano essi di carattere amministrativo, penale o civile.
9. Ai fini dell'esercizio e manutenzione, gli impianti di riscaldamento con tecnologia "pompa di calore" sono da considerare allo stesso modo degli impianti di raffrescamento.

9.3.5 Esercizio e manutenzione degli impianti di controllo degli accessi ed assimilati

1. L'aggiudicatario dovrà eseguire su ogni impianto mediante manodopera adeguatamente istruita che si rechi in sito con i mezzi necessari, le seguenti operazioni/accertamenti o manutenzioni integrali dell'impianto:
 - a. in caso di impianti presidiati, in prima istanza dovranno essere accertate mediante confronto con l'operatore di presidio, eventuali anomalie o criticità osservate;
 - b. controllo elettrico e meccanico di funzionalità di tutte le apparecchiature, delle alimentazioni e delle connessioni ed eventuale ripristino;
 - c. verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature e dei sensori con riscontro in centrale allarme o controllo accessi;
 - d. controllo elettronico e meccanico delle apparecchiature da esterno (barriere, sensori, PLC etc.) con apertura delle stesse e pulizia da insetti e polvere;
 - e. controllo del corretto funzionamento di tutte le elettroserrature e/o elettromagneti e verifica che le porte, cancelli, serrande, etc. si chiudano correttamente dal punto di vista meccanico;
 - f. pulizia delle teste di lettura dei lettori di controllo accessi e di quelli esterni con particolare cura. Per i lettori di tessere posti in esterno, dovrà essere prevista una pulizia degli stessi con frequenza doppia rispetto alle normali operazioni di manutenzione, ovvero una pulizia degli stessi almeno 4 volte all'anno; con la stessa frequenza dovranno essere controllati e verificati tutti i dispositivi collegati ai lettori (elettro serrature, elettromagneti, spire ecc.).

- g. sostituzione di tutti i componenti guasti e/o usurati con pezzi nuovi e non ricondizionati e/o riparati;
 - h. verifica della segnalazione allarme accertando che la segnalazione di allarme generico arrivi attraverso i canali eventualmente presenti al centro di controllo che verrà precisato da ASPMALO;
- 2. Tutte le apparecchiature di alimentazione ausiliaria devono essere provate sia a vuoto che a carico, verificando che la tensione erogata sia quella prescritta e che i tempi di funzionamento delle batterie in caso di mancanza rete siano quelli di norma applicabili. Al fine di essere certi che dopo le operazioni di manutenzione tutte le apparecchiature siano effettivamente state controllate e tarate, è necessario che tutti gli armadi siano aperti e che:
 - a. sulle batterie sia indicata con pennarello indelebile la data di manutenzione;
 - b. qualora la data riportata sulle batterie sia superiore di tre anni a quella dell'intervento, la batteria deve essere sostituita, con onere a carico dell'aggiudicatario, anche se funzionante, provvedendo conseguentemente allo smaltimento di quella usata.
- 3. Tutti i lettori di controllo accessi (lettori di badge), qualora non diversamente indicato da ASPMALO, devono essere puliti ogni tre mesi aprendo il contenitore metallico che li contiene, smontando la scheda elettronica di lettura e pulendo la stessa con aria compressa e pennellino (come prescritto dalla casa costruttrice) al fine di eliminare lo sporco e la polvere che potrebbero, soprattutto per i lettori esterni, causare saltuari errori di lettura.
- 4. In occasione di ogni intervento di manutenzione o riparazione dei lettori di controllo accessi, si deve anche verificare che le elettroserrature siano perfettamente funzionanti ed elettricamente collegate in modo che le porte da queste controllate, vengano mantenute ben chiuse. Nel caso di elettromagnete, lo stesso deve essere aperto e controllato lo stato della bobina di mantenimento, per verificare che non vi siano componenti "cotti" dal continuo utilizzo sotto tensione dell'elettronica, misurando anche la tensione ai capi della bobina ed il valore di resistenza della stessa, annotando tali valori sul rapporto di assistenza tecnica.
- 5. L'Aggiudicatario deve provvedere all'installazione di tutti i necessari aggiornamenti (all'ultima versione rilasciata dal costruttore) dei software di gestione e supervisione di cui ASPMALO ha acquisito le licenze, accertando che al termine delle attività i dispositivi funzionino correttamente. Dovrà essere fornita tutta la manutenzione necessaria al software e dovrà essere garantita la contestuale assistenza dei tecnici informatici nel momento in cui siano operativi i tecnici sugli impianti, per ottenere la definitiva soluzione di eventuali criticità emerse. Su richiesta di ASPMALO i software devono essere riprogrammati e mantenuti, eventualmente archiviando dati in eccesso.
- 6. L'Aggiudicatario ha l'onere di rendere costantemente disponibile un set di magazzino da collocare nei locali a sua disposizione. Tale attrezzatura e parti di ricambio dovranno essere sufficienti per il ripristino tempestivo del funzionamento degli impianti di controllo degli accessi, in particolare per almeno una pista di ingresso ed uscita dal porto per tutte le tipologie di impianto presenti.
- 7. In caso di criticità che impediscano la corretta fruizione degli impianti di controllo degli accessi, l'Aggiudicatario, appena giunto sul posto e nel corso del proprio intervento, dovrà segnalare l'impossibilità del transito veicolare attraverso opportuna segnaletica (es: jersey bianco/rosso). In caso di contemporanei malfunzionamenti l'Aggiudicatario dovrà intervenire in modo tale da riaprire per primo il varco che richieda meno tempo per il ripristino.

9.4 Manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma degli impianti

1. ASPMALO ha la facoltà, ma non l'obbligo, di assegnare interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento a norma inerenti agli impianti compresi nei limiti di competenza.
2. A puro titolo esemplificativo, si riporta il seguente elenco non esaustivo degli interventi di manutenzione straordinaria:
 - a. eventuale sostituzione completa o ristrutturazione o incremento degli impianti di illuminazione delle aree esterne;
 - b. eventuale sostituzione delle linee di alimentazione;
 - c. eventuale sostituzione degli impianti elettrici e dei quadri;
 - d. eventuale sostituzione delle macchine e degli impianti compresi nei limiti di competenza;
 - e. eventuale sostituzione o riparazione degli impianti di controllo degli accessi danneggiati per urto o danno di terzi. L'Aggiudicatario provvederà a ripristinare la funzionalità degli impianti e, su richiesta, fornirà la documentazione necessaria ad ASPMALO per la rivalsa assicurativa;
 - f. tutte le altre opere non precedentemente elencate che si rendessero necessarie per evitare l'interruzione dell'erogazione del servizio oggetto dell'appalto.
3. Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere preventivati dall'Aggiudicatario ed approvati da ASPMALO. Essi verranno remunerati oltre al canone contrattualmente previsto e nel limite di capienza del plafond che ASPMALO si è riservata di impiegare, come da successive indicazioni.
4. Le manutenzioni straordinarie che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di carenze nelle attività di manutenzione ordinaria in capo all'aggiudicatario o, in ogni caso, su impianti installati dallo stesso nel corso dell'appalto, sono da considerare incluse nel canone.
5. Per gli interventi di manutenzione straordinaria, ove previsto, deve essere predisposto un progetto tecnico, da allegare all'Ordine di Intervento e al relativo preventivo, comprendente:
 - a. relazione tecnica sullo stato di fatto;
 - b. individuazione dei punti critici dello stato di fatto sotto l'aspetto tecnico, funzionale, strutturale, ambientale e antinfortunistico;
 - c. elaborati grafici, schemi funzionali, piante e planimetrie in grado di illustrare dettagliatamente le opere previste;
 - d. computo metrico dettagliato degli interventi previsti redatto secondo le modalità previste per i lavori, con le modalità previste dal successivo art. 11.2.5 ed applicazione dello sconto offerto dall'Aggiudicatario in gara;
 - e. schede tecniche e materiale illustrativo;
 - f. programma dettagliato indicante le modalità e i tempi di esecuzione;
 - g. tutte le eventuali certificazioni previste;
 - h. quanto altro ritenuto necessario o richiesto da ASPMALO.

9.5 Servizio di gestione del SSPC e del SEU

1. Il presente articolo fa riferimento alle definizioni ed ai contenuti di cui alla delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi a cui si fa rimando.
2. La rete di distribuzione dell'energia elettrica all'interno dell'area di pertinenza di ASPMALO per il porto di Savona è organizzata come segue:
 - a. È presente un unico punto di connessione alla rete pubblica identificato dal POD in media tensione IT001E04095483;
 - b. A valle del POD IT001E04095483 si dirama la rete di distribuzione di proprietà di ASPMALO. La rete consente l'approvvigionamento di energia:
 - i. per tutte le utenze che rientrano nell'attività portuale e che quindi costituiscono un'unica unità di consumo ai sensi del terzo punto della lettera pp del comma 1.1 dell'articolo 1 dell'allegato A alla delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi;
 - ii. per le ulteriori 8 unità di consumo dotate di proprio POD che non rientrano nel novero delle attività portuali e che quindi possono accedere indipendentemente al mercato libero dell'energia.
3. ASPMALO dispone di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico della potenza di 121 kWp che è stato identificato dal GSE come appartenente alla categoria SEU. In conseguenza della stipula del contratto derivante dalla presente procedura, l'Aggiudicatario subentrerà nella gestione dell'impianto fotovoltaico, attualmente in capo alla società Servizi Generali del Porto Savona-Vado s.r.l. (per brevità anche SV Port Service), in forza di apposita concessione rilasciata da ASPMALO. Il valore dell'impianto alla data della pubblicazione della presente procedura è pari ad Euro 85.161,91 sulla base del bilancio 2019: al momento della consegna del servizio, verrà fornito il valore residuo che non sarà comunque superiore al valore precedente. Il valore così definito su base annua sarà corrisposto annualmente dall'aggiudicatario alla Società SV Port Service per la durata contrattuale e comunque non oltre l'anno 2030. Al termine del contratto l'impianto tornerà nella disponibilità di ASPMALO o del soggetto dalla stessa individuato e null'altro sarà dovuto dall'Aggiudicatario per l'eventuale valore residuo afferente al periodo successivo alla conclusione dell'affidamento.
4. Ai sensi dell'art. 31 dell'allegato A alla delibera ARERA 578/2013/R/eel e smi, il distributore locale si avvale della rete di distribuzione di ASPMALO per fornire la connessione alla rete pubblica delle utenze di cui al precedente comma 2.b.ii, in forza di apposita convenzione in fase di definizione con e-distribuzione, che verrà resa disponibile appena ottenuta da ASPMALO.
5. Stante quando descritto ai commi precedenti, l'Aggiudicatario deve assumere i seguenti ruoli e gli incarichi ad essi connessi come previsti dai regolamenti nazionali e dal presente capitolato:
 - a. Gestore del SSPC
 - b. Produttore di energia da SEU
6. Il servizio di gestione del SSPC si basa sulle attività previste dalla convenzione con il distributore locale che verrà resa disponibile appena definita dallo stesso distributore locale e che prevedrà la trasmissione codificata delle letture dei contatori e dei dati necessari al distributore locale per i POD sottesi alla rete portuale, ma serviti in regime di libero mercato, oltre che tutte le attività tecniche ed amministrative per garantire la continuità e la qualità delle forniture e dei servizi ad essa connessi.

7. Il servizio di produzione di energia da SEU prevede tutte le attività poste in capo dalla normativa vigente pro tempore ai soggetti produttori di energia elettrica per impianti di potenza superiore a 20 kW. In tal senso, limitatamente alla durata del contratto, l'Aggiudicatario dovrà quantomeno:
- Assumere la titolarità dell'officina elettrica di acquisto e di produzione da fonti rinnovabili con tutti gli oneri che ne conseguono (come le dichiarazioni relative alle accise, ai diritti, ed il relativo pagamento);
 - Provvedere a mantenere le autorizzazioni all'esercizio dell'impianto;
 - Provvedere al trasferimento di titolarità delle Convenzioni stipulate con il GSE in presenza di SEU;
 - Provvedere a tutti gli adempimenti previsti dagli enti pro tempore designati, per esempio, se applicabili:
 - Agenzia delle Dogane (dichiarazione di consumo, vidimazione registri, diritto di licenza, verifica dei contatori, versamento delle accise...);
 - GSE (dichiarazione di consumo, eventualmente fuel mix, antimafia);
 - ARERA (indagini, comunicazioni, pagamenti contributi);
 - Distributore locale (verifica delle tarature, verifica periodica dell'impianto elettrico di messa a terra);
8. L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà ad esclusivo vantaggio di ASPMALO. L'Aggiudicatario dovrà dare contezza della produzione di energia elettrica da fotovoltaico mensilmente prodotta e dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di legge, anche verso l'Agenzia delle Dogane per il versamento delle accise dovuto tenendo conto:
- Dell'energia auto consumata;
 - Dell'energia prelevata dalla rete pubblica;
 - Dell'energia consumata dai POD alimentati dalla rete di ASPMALO, ma serviti in regime di libero mercato.
9. L'Aggiudicatario dovrà intestarsi ogni contratto in essere con il GSE, in tal senso l'Aggiudicatario acquisirà il titolo per l'ottenimento degli incentivi che devono essere accreditati ad ASPMALO mediante riduzione delle debenze per il servizio o secondo le modalità che verranno concordate in sede di esecuzione del servizio.
10. L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla distribuzione ed alla misura dell'energia entro l'unità di consumo costituita da ASPMALO. In tal senso dovrà:
- Rilevare i consumi di ogni concessionario attraverso le letture dei contatori installati da effettuare preferibilmente l'ultimo giorno del mese solare di riferimento e comunque non prima del quintultimo giorno del mese solare di riferimento.

In tal senso si precisa che il numero di contatori da rilevare è pari a circa 110. Tale numero potrà variare nel corso del tempo, sia in eccesso sia in difetto senza alcun effetto sugli oneri dell'aggiudicatario;
 - Ad ogni lettura verificare la funzionalità dei contatori e se del caso sostituirli;

- c. Registrare tutte le misure sul sistema informativo e renderle disponibili, contatore per contatore, per ogni mese ad ASPMALO;

9.6 Altri servizi

1. Attività di minuteria edile collegate alle manutenzioni straordinarie di cui all'art. 9.3.4 (XC)
2. Attività di assistenza a ditte terze che effettuino lavorazioni che richiedano la conoscenza o l'intervento sugli impianti oggetto del contratto, per esempio l'intercettazione degli impianti per consentire scavi, passaggi stradali ecc. (XC se per una durata maggiore di 2 ore consecutive)
3. Riprogrammazione dei sistemi di regolazione e riavvio degli impianti a seguito di interventi (anche di terzi), e/o di interruzioni richieste da ASPMALO (CC)
4. Attività di formazione/informazione ai dipendenti di ASPMALO e, se del caso, ai dipendenti dei concessionari per il corretto utilizzo degli impianti e/o per le innovazioni tecnologiche introdotte durante l'esecuzione del contratto (CC)
5. (CC) L'Aggiudicatario, su richiesta di ASPMALO, deve fornire ed installare, in luoghi concordati con ASPMALO in modo che siano ben visibili al pubblico, apposita targa/cartellone che informi il pubblico che il servizio di illuminazione è erogato nel rispetto di criteri ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente. Analoghe informazioni debbono essere fornite dall'Aggiudicatario attraverso il proprio sito web. Si devono riportare almeno le seguenti informazioni:
 - a. gli estremi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di approvazione dei criteri ambientali minimi;
 - b. il valore dei consumi energetici annui per illuminazione.
6. (CC) L'aggiudicatario, su richiesta di ASPMALO, deve provvedere alla realizzazione di un bilancio materico annuale relativo all'uso efficiente delle risorse impiegate per la realizzazione e manutenzione degli impianti e/o impiegati nel servizio GEPS-2021. Il bilancio materico deve comprendere i seguenti elementi:
 - a. una quantificazione delle risorse materiche oggetto dell'impianto in input ed in output (fine vita dei manufatti) andando ad indicare la destinazione dei materiali giunti a fine vita (a titolo di esempio riuso, riciclo, valorizzazione energetica, discarica, ecc.). La quantificazione delle risorse materiche deve essere suddivisa per singoli componenti dell'impianto (a titolo di esempio; palo, apparecchio di illuminazione, cavi, basamento, pozzetto, ...) e comprensiva di una somma totale di tutti i componenti;
 - b. una previsione di quantificazione delle risorse materiche oggetto della fase di manutenzione ordinaria dell'impianto in input ed in output (fine vita dei manufatti) andando ad indicare la destinazione dei materiali giunti a fine vita (a titolo di esempio riciclo, valorizzazione energetica, discarica, ecc.). La quantificazione delle risorse materiche deve essere suddivisa per singoli componenti oggetto della manutenzione ordinaria dell'impianto (a titolo di esempio; palo, apparecchio di illuminazione, cavi, basamento, pozzetto, ...) e comprensiva di una somma totale di tutti i componenti;
 - c. relativamente alla quantificazione materica dell'impianto e della manutenzione ordinaria devono inoltre essere indicate le tipologie di materiali impiegate (a titolo di esempio acciaio, vetro, alluminio, plastica, ecc.). Nel caso di componenti di cui non è di facile reperimento la composizione materica originaria (a titolo di esempio schede elettroniche, cavi, cablaggi, ecc.), è opportuno indicare almeno le quantità, le tipologie e il peso dei singoli elementi. La relazione deve comprendere una parte descrittiva dell'impianto e delle modalità di gestione

delle risorse in fase di installazione e manutenzione oltre ad una tabella che ne presenti la quantificazione dell'uso delle risorse in input e in output.

7. (CC) L'Appaltatore dovrà contribuire allo sviluppo del Documento di Pianificazione Energetico Ambientale di Sistema Portuale di Genova (DEASP) così come definito dal D.Lgs. 169/2016. L'attività prevede che l'Appaltatore contribuisca alla valutazione della Carbon Footprint descritta dalle Linee Guida previste dal D.Lgs. 169/2016 e così come definita dalla norma UNI EN ISO 14067:2018. La Carbon Footprint Analysis rappresenta un sottoinsieme dei dati derivanti da uno studio di Life Cycle Assessment (LCA): tale metodologia permette di valutare l'impatto ambientale associato ad un prodotto, processo o attività, attraverso l'identificazione e la quantificazione dei consumi di materia prima, energia ed emissioni nell'ambiente e l'identificazione e la valutazione delle opportunità per diminuirne l'impatto. Rendicontare le emissioni permette di:
- valorizzare la propria attenzione al problema dei cambiamenti climatici
 - immettere sul mercato prodotti a ridotto impatto ambientale
 - valorizzare un rapporto trasparente con il committente grazie alla rendicontazione delle emissioni
 - individuare spunti di miglioramento, grazie al monitoraggio costante delle emissioni di gas serra e delle criticità del servizio.

L'Appaltatore si impegnerà nell'ambito del Progetto "Green Port Genova" (<https://www.portsofgenoa.com/it/green-port.html>), e svilupperà in collaborazione con l'Ufficio Ambiente dell'ASPMALO un documento dinamico che sarà definito Carbon Footprint. L'Appaltatore, nello svolgimento delle attività dovrà redigere il suddetto documento che conterrà la quantificazione e la rendicontazione dell'impronta climatica secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14067:2018. Il documento dovrà dare separata evidenza dei consumi ed emissioni legate alle attività che vengono svolte entro il perimetro del Sistema Portuale, in coerenza con quanto effettuato nel DEASP al cap. 3 (<https://www.portsofgenoa.com/it/green-port/doc-energetico-ambientale-sist-portuale-deasp.html>). Il Documento dinamico della Carbon Footprint dovrà essere operativo entro sei mesi dall'avvio delle prestazioni.

8. Ai fini del presente articolo, come anche in generale, l'indicazione (CC) significa che la remunerazione del servizio è compresa nel canone e l'indicazione (XC) rimanda invece all'applicazione dell'articolo relativo agli importi extra canone.

9.7 Governo degli impianti

- Questa parte del servizio si articola nelle seguenti tre attività meglio definite in seguito:
 - Organizzazione e gestione;
 - Struttura informatica;
 - Anagrafica tecnica;

9.7.1 Organizzazione e gestione

- L'Aggiudicatario dovrà gestire il Servizio, predisponendo un'organizzazione adeguata in termini di risorse impiegate e relative qualifiche e un sistema di governo delle attività inerenti all'erogazione del Servizio, caratterizzato da processi (dalla gestione delle anagrafiche alla gestione delle richieste, alla programmazione, etc.) ben strutturati e sistematizzati.

2. L'Aggiudicatario dovrà individuare un Site Manager. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, per la gestione di tutti gli aspetti del Contratto. È l'interfaccia unica verso la Committenza ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Al Site Manager è delegata la funzione di supervisione di:
 - a. programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto e quindi anche supervisione della gestione delle richieste, segnalazioni e chiamate pervenute per conto di ASPMALO, nonché la proposta di interventi ad ASPMALO;
 - b. controllo relativo al Servizio ed ai preventivi e fatture emessi;
 - c. raccolta e fornitura ad ASPMALO delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio delle performance conseguite;
 - d. gestione organizzativa dei lavoratori impiegati.
3. L'Aggiudicatario deve garantire la disponibilità e l'operatività, a partire dalla presa in consegna degli impianti, di una Centrale Operativa per la gestione delle richieste e le segnalazioni che, ad ogni titolo, possono essere inoltrate da ASPMALO e dai soggetti da essa individuati.
4. La centrale operativa deve garantire:
 - a. la gestione delle richieste/segnalazioni pervenute via telefono/mail/web, alle quali viene attribuito un numero progressivo/codice alfanumerico univoco e tutte le informazioni necessarie per garantirne la tracciabilità e la identificazione univoca (oggetto, data ed ora, motivo della richiesta, utente che effettua la richiesta, sito oggetto della richiesta, impianti coinvolti, priorità, tipologia di richiesta: di intervento/di sollecito/di reclamo/per informazioni);
 - b. il tracking aggiornato delle richieste;
 - c. la classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza.
5. Il contatto con la centrale operativa deve essere consentito almeno mediante:
 - a. numero di telefono dedicato;
 - b. e-mail dedicata;
 - c. sistema informativo.
6. Il servizio della centrale operativa dovrà essere reso disponibile per via telefonica ogni giorno dell'anno ad ogni ora, per la segnalazione di guasti o malfunzionamenti che dovranno essere valutati entro i tempi stabiliti sulla base dell'offerta tecnica. Per le altre necessità dovrà essere inoltre garantita la presenza di operatori ogni giorno lavorativo per almeno 4 ore al giorno comprendenti la fascia oraria tra le 8:00 e le 12:00.
7. I tempi di intervento dovranno essere stabiliti sulla base della gravità della segnalazione secondo la seguente codifica. Al sopralluogo dovrà seguire una lavorazione tanto più tempestiva quanto maggiore è il grado di priorità rilevato. Gli interventi di riparazione devono essere sempre tempestivi e condotti ininterrottamente fino al ripristino definitivo che deve avvenire entro un tempo pari al doppio di quello definito per il primo intervento. In caso di impossibilità di ripristino definitivo per cause non addebitabili all'Aggiudicatario, possono essere anche eseguiti interventi provvisori al fine

di assicurare almeno una funzionalità temporanea degli impianti, previa autorizzazione di ASPMALO. Agli interventi provvisori dovranno fare seguito i ripristini definitivi nel più breve tempo possibile.

a. Differibile

Punto luce singolo spento o altra criticità degli impianti in gestione che non comporti rischi per l'operatività del porto e/o per la sicurezza delle persone e delle cose, né pregiudichi gravemente il comfort degli utenti ed il funzionamento dei dispositivi presenti nei siti in gestione: entro e non oltre 48 ore, salvo limite più restrittivo sulla base dell'offerta tecnica presentata;

b. Urgenza

Due punti luce vicini spenti oppure almeno tre punti luce spenti o altra criticità degli impianti in gestione diversa da quella applicabile ai casi "differibile" ed "emergenza": entro e non oltre 24 ore, salvo limite più restrittivo sulla base dell'offerta tecnica presentata;

c. Emergenza

Area al buio (più di due punti luce vicini spenti), oppure cabina non alimentata oppure ogni altra criticità che comporti rischi immediati per l'operatività del porto e/o per la sicurezza delle persone (per esempio possibili contatti diretti tra persone e parti in tensione, permanenza di tensioni di passo e contatto superiori ai valori di sicurezza così come definito dalle norme vigenti in materia, instabilità statica di elementi di impianto, condizioni di pericolo per il traffico veicolare o pedonale a causa di posizioni anomale assunte da elementi di impianto, impossibilità di transito dei mezzi di movimentazione delle merci, guasto bloccante degli impianti di climatizzazione): entro e non oltre 2 ore, salvo limite più restrittivo sulla base dell'offerta tecnica presentata;

8. A conclusione di ogni attività effettuata (sia su richiesta della committenza sia di propria iniziativa), l'Aggiudicatario dovrà rendere disponibile mediante flussi informatici una scheda di sintesi che comprenda almeno le seguenti informazioni:

a. Identificativo sito e impianto (Savona/Vado, area, impianto, componente ecc...);

b. Operatore/i che ha/hanno effettuato l'attività;

c. Data ed ora dell'inizio e della fine dell'attività;

d. Riferimento all'attività eseguita:

i. In caso di attività pianificata/codificata dal manuale di manutenzione dovrà essere presente la relativa codifica e l'insieme delle sotto-attività che la compongono. Tutte le attività dovranno disporre di un campo che attesti la loro avvenuta esecuzione. Per tutte le attività che prevedono misurazioni, esse dovranno essere riportate sulla scheda stessa o dovrà essere indicato un riferimento univoco che rimandi al documento che le contiene (es. pagina 5 libretto ABC). Per tutte le attività che richiedano una valutazione tecnica dovrà essere indicato sulla scheda un commento del tecnico.

ii. In caso di attività non codificata dovrà essere definita una scheda "generale" che permetta all'operatore di descrivere l'intervento posto in essere fornendo tutte le informazioni utili al caso.

9. Per l'espletamento delle attività previste dal Contratto ASPMALO metterà a disposizione:

- a. tutti i siti sede degli impianti di pertinenza del contratto;
 - b. la documentazione tecnica esistente;
10. Con cadenza annuale, e comunque almeno in concomitanza con l'emissione del conguaglio, l'Aggiudicatario dovrà presentare una breve relazione sulla gestione del Contratto che comprenda almeno le seguenti sezioni:
- a. Informazioni generali sul contratto, organigramma specificamente riferito al contratto che l'appaltatore ha adottato, indicando il personale impiegato, la qualifica, l'anzianità lavorativa, il monte ore ed altre informazioni rilevanti;
 - b. stato di fatto dell'anagrafica tecnica e della struttura informatica e relativi aggiornamenti;
 - c. stato di avanzamento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate ed eventuali criticità incontrate con proposte di soluzione e relativo costo (se non incluse nel canone contrattuale);
 - d. statistiche dei danni e degli incidenti occorsi presso gli impianti di controllo degli accessi ed eventuali proposte di miglioria per ridurre la frequenza degli accadimenti;
 - e. riepilogo dei consumi in MWh, confronto con i dati degli anni precedenti e descrizione degli eventuali risparmi ottenuti anche a seguito di eventuali modifiche delle sorgenti luminose e/o dei livelli di servizio (ore di funzionamento e/o regolazione del flusso luminoso);
 - f. riepilogo della produzione di energia per ogni impianto in funzione;
 - g. valutazione delle emissioni utilizzando i coefficienti IPCC 2006 (integrated pollution prevention and control; i fattori di emissione predefiniti sono disponibili in "2006 IPCC Guidelines for National greenhouse gas inventories" - volume 2);
 - h. gli orari di utilizzazione;
 - i. i valori di alcuni indicatori significativi, come ad esempio il tasso di guasto reale delle singole componenti (sorgenti luminose, apparecchi di illuminazione, altri componenti), il tempo di intervento su chiamata, l'aggiornamento degli indici IPEA e IPEI in caso di modifiche all'impianto o nuove progettazioni, ecc.;
 - j. prestazioni dei sistemi di telecontrollo e telegestione, se presenti;
 - k. conteggio di dettaglio per ogni presidio delle quantità, per le quali viene richiesto il pagamento a conguaglio;
 - l. nel caso in cui l'Aggiudicatario si avvalga di incentivi pubblici o sovvenzioni di qualunque tipo, nell'ambito delle lavorazioni effettuate nel perimetro del contratto in essere, gli importi attribuiti all'Aggiudicatario dovranno essere rendicontati in modo dettagliato.
11. Su tale base verrà svolta, con cadenza annuale, una verifica di regolare esecuzione del Contratto da parte dell'Aggiudicatario. Tutti i pagamenti in acconto effettuati nell'anno si intenderanno erogati comunque con riserva del buon fine di tale successiva verifica ed in difetto dovranno essere in tutto o in parte restituiti. Nel caso di aspetti esecutivi dei quali non possa verificarsi il corretto e completo adempimento nell'ambito della verifica annuale, in tale sede se ne darà atto e la verifica resterà possibile in seguito, con i medesimi effetti sui pagamenti già effettuati.

9.7.2 Struttura informatica ed anagrafica tecnica

9.7.2.1 *Struttura informatica*

1. Dovrà essere implementata e utilizzata un'efficace struttura informatica a supporto delle attività di gestione operativa e di controllo del Servizio, sia da parte di ASPMALO (o dei soggetti da essa individuati), che da parte dell'Aggiudicatario.
2. Gli obiettivi che l'Aggiudicatario dovrà garantire, anche sulla base del livello di dettaglio desumibile dalla propria offerta tecnica, possono essere così riassunti:
 - a. favorire la collaborazione tra l'Aggiudicatario ed ASPMALO attraverso la opportuna condivisione delle informazioni;
 - b. garantire il controllo dei dati tecnici relativi all'erogazione del servizio (ad esempio gestione delle anagrafiche tecniche di macchine ed impianti, dei dati tecnici relativi ai consumi energetici ecc);
 - c. consentire la conoscenza dello stato di consistenza e di conservazione degli impianti cui è rivolto il servizio erogato dall'Aggiudicatario;
 - d. consentire l'ordinamento, la sistematizzazione e l'esportazione di dati, informazioni e documenti relativi all'anagrafica tecnica;
 - e. consentire la pianificazione, gestione e consuntivazione delle attività operative, a richiesta e non;
 - f. consentire il controllo della contabilità e degli importi assegnati all'Aggiudicatario sia in termini di canone sia in termini di attività ulteriori rispetto al canone.
3. Tale struttura informatica dovrà essere, a cura dell'Aggiudicatario e rispettando le direttive di cui alla precedente premessa strategica:
 - a. progettata o selezionata tra i prodotti disponibili sul mercato;
 - b. configurata e personalizzata in funzione del servizio;
 - c. resa accessibile mediante semplice interfaccia web ad ASPMALO per tutto il periodo di vigenza del contratto di fornitura, unitamente alla cessione delle licenze software minime necessarie alla gestione ed all'analisi dei dati al termine dello stesso, a seguito di esplicita richiesta della stessa;
 - d. gestita e costantemente implementata per tutta la durata dei singoli contratti.
4. La struttura informatica dovrà essere basata su una architettura hardware/software tale da adeguarsi, con la massima flessibilità, alle necessità delle varie tipologie di utilizzatori; le modalità d'uso e di accesso alle funzionalità disponibili dovranno rispettare gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un immediato utilizzo ed uno sfruttamento ottimale.
5. Tra le principali funzionalità, a titolo indicativo e non esaustivo, potranno essere previste:
 - a. funzioni di collegamento telematico: tra ASPMALO ed Aggiudicatario potrà essere possibile un costante interfacciamento per la gestione operativa delle attività attraverso un supporto on-line;
 - b. funzioni di navigazione ed accesso ai dati: in funzione del livello di accesso dell'utente, definito con ASPMALO, un dato può essere accessibile in lettura e scrittura, in sola lettura, o può essere nascosto ai livelli d'accesso più bassi. Il sistema per l'accesso ai dati su DataBase

- e le relative funzionalità di analisi e controllo in relazione ai diversi livelli autorizzativi, dovrà essere semplice ed intuitivo, in modo da richiedere brevi periodi di apprendimento, anche da parte di personale senza specifiche competenze informatiche;
- c. funzioni di interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati di interesse; in funzione dei dati estratti il sistema potrà consentire anche la generazione di opportuni report secondo gli standard di rappresentazione più diffusi;
 - d. funzioni di gestione delle chiamate: la struttura informatica potrà essere integrata con la Centrale Operativa, così da poter gestire i dati caratteristici relativi alle richieste d'intervento ed a tutti i dati statistici correlati alle chiamate in ingresso;
 - e. funzioni di gestione documentale; in particolare il sistema potrà garantire la disponibilità di specifiche funzionalità per la gestione informatizzata di tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività (es: schede di attestazione di avvenuta manutenzione, schede di impianto con le relative caratteristiche, relazioni tecniche, ecc.);
 - f. funzioni di gestione dell'Anagrafica Tecnica: in particolare potranno essere gestite dalla struttura informatica anche foto, elaborati grafici e planimetrici (gestione dei dati anagrafici, di localizzazione, tecnici, funzionali e dimensionali dei componenti);
 - g. funzioni di supporto alle attività operative: a titolo esemplificativo, tra le funzionalità implementate dalla struttura informatica, potranno essere sviluppate:
 - i. la gestione dei piani di manutenzione: il sistema gestirà i piani di manutenzione, la programmazione delle attività e la emissione dei relativi "ordini di lavoro interni", la registrazione dello stato (aperti, chiusi, sospesi);
 - ii. la gestione degli interventi a richiesta: il sistema gestirà le richieste di intervento, la programmazione degli interventi e la emissione dei relativi "ordini di lavoro interni" la registrazione dello stato (aperti, chiusi, sospesi); nel caso di interventi remunerati extra canone, gestirà anche la fase di preventivazione e quella di consuntivazione.
6. Una volta stipulato il contratto, l'Aggiudicatario dovrà eseguire la parametrizzazione e la messa a punto del Sistema Informativo, in modo che tutte le funzionalità necessarie per la gestione del servizio siano disponibili entro 3 (tre) mesi dalla data di avvio del Servizio.
7. L'Aggiudicatario dovrà predisporre un manuale per l'utilizzo della struttura informatica e senza oneri aggiuntivi, un breve corso di formazione presso ASPMALO che potrà essere richiesto con cadenza non superiore ad una volta all'anno salva maggiore disponibilità dell'aggiudicatario senza oneri aggiuntivi.

9.7.2.2 Anagrafica tecnica

1. Per Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica si intende l'insieme delle attività di acquisizione dati, rilievo e censimento, restituzione grafica e aggiornamento dati, finalizzato alla corretta gestione operativa degli impianti e degli edifici oggetto dell'Appalto. Il primo rilascio dell'anagrafica tecnica deve essere completato entro sei mesi dall'avvio del contratto. Gli aggiornamenti devono essere resi disponibili ogni sei mesi.
2. È onere dell'aggiudicatario acquisire tutta la documentazione nella disponibilità di ASPMALO necessaria alla costruzione dell'anagrafica tecnica ed alla corretta manutenzione degli impianti. Nel caso in cui la documentazione disponibile non fosse sufficiente o non fosse aggiornata, è onere dell'aggiudicatario provvedere ad integrare quanto occorre con proprie elaborazioni conformemente alla regola dell'arte.

3. Gli obiettivi principali da perseguire attraverso l'attività di Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica Impiantistica consistono essenzialmente in:
- una razionale collocazione dei dati relativi agli impianti che permetta un veloce accesso e controllo delle informazioni relative alle diverse classi e unità tecnologiche;
 - una puntuale conoscenza dei componenti e del contesto impiantistico nel quale i singoli elementi sono inseriti che permetta, successivamente, un'immediata individuazione e valutazione di ogni componente;
 - un'ottimale pianificazione, oltre che una efficace gestione delle attività manutentive, con il raggiungimento di economie di esercizio del complesso di attività.
4. La definizione dell'anagrafica tecnica dovrà prevedere le seguenti attività:
- acquisizione dati in possesso di ASPMALO;
 - rilevo e censimento degli elementi tecnici presi in consegna. In generale, per tutti gli impianti compresi nei limiti di competenza dovranno essere compresi nell'anagrafica tecnica:
 - le consistenze degli impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche);
 - l'ubicazione fisica degli impianti;
 - le caratteristiche tecniche (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali, caratteristiche identificative come marca, modello, matricola, anno di costruzione, potenza, componenti principali, dipendenze funzionali, documentazione tecnica, gas refrigeranti ecc.);

Con specifico riguardo alle seguenti tipologie di impianti:

- per i quadri di alimentazione
 - Numero Progressivo (identificativo univoco del quadro)
 - Indirizzo (strada / ambito e numero civico più prossimo)
 - Punto di fornitura di energia elettrica (il codice POD è un codice composto da lettere e numeri che identifica in modo certo il punto fisico sul territorio nazionale in cui l'energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale)
 - Codice del quadro
 - Tipologia di contratto
 - Potenza contrattuale
 - Foto
 - Tensione di alimentazione
 - Numero di fasi
 - Numero circuiti in uscita
 - Tipo di protezione generale (magnetotermico, differenziale)
 - Tipo di accensione

- Ore annue di accensione (anche stimate)
 - Tipo e modalità di eventuali regolazioni attuate
 - Stato del quadro
 - Eventuali carichi esogeni
- v. Per i punti luce:
- Quadro di accensione
 - Ubicazione o ambito (strada / ambito e numero civico più prossimo)
 - Tipo di apparecchio di illuminazione (apparecchio stradale, lanterna artistica, sfera, arredo urbano, proiettore, plafoniera, segnapasso, ecc.)
 - Tipo di installazione (testa-palo, a sbraccio, a muro, incassato, ecc.)
 - Marca e modello (se conosciuti)
 - Stato dell'apparecchio
 - Tipo di sorgente utilizzata (alogene, a incandescenza, fluorescente compatta, fluorescente lineare, a ioduri metallici, al mercurio, al sodio AP, al sodio BP, modulo LED)
 - Potenza nominale della lampada (per apparecchi LED lasciare il campo vuoto)
 - Potenza nominale lampada più alimentatore (in pratica la potenza complessiva assorbita dall'apparecchio di illuminazione al 100% del proprio funzionamento alla tensione di rete)
 - Tipo di sostegno (pali, mensole a parete, fune d'acciaio/tesata, torre faro, ecc.)
 - Altezza del sostegno
 - Materiale del sostegno (ferro, acciaio zincato, alluminio, ghisa, vetroresina, cemento)
 - Stato del sostegno
 - Proprietà dell'apparecchio
 - Indice IPEA* come definito nel cap. 4.2.3.8 del D.M. 27/09/17.
- c. I rilievi devono essere restituiti sia in forma tabellare che in formato grafico, attraverso la georeferenziazione dei vari elementi che costituiscono gli impianti. Devono essere rese disponibili tabelle alfanumeriche in formato MS Excel o open source equivalente riassuntive della consistenza, con l'elenco dei componenti tecnologici, suddivisi per colonne, riportanti i dati raccolti in sede di rilievo e censimento.
- d. La lettura di tutti i contatori presenti nei limiti di competenza;
- e. Conservazione e scadenziario di certificati, di libretti di impianto, di attestazioni, delle diagnosi energetiche e degli APE ecc. relativi agli edifici oggetto della concessione;

- f. Aggiornamento continuo e gestione dei dati anagrafici in funzione dell'attività manutentiva svolta.

Articolo 10 - Materiali

1. L'Aggiudicatario deve garantire, per tutta la durata del Contratto, l'approvvigionamento adeguato in termini qualitativi e quantitativi di componenti, prodotti e materiali occorrenti all'esercizio degli impianti per raggiungere le condizioni contrattuali descritte nella sua offerta.
2. I componenti dovranno essere certificati ai sensi dell'art. 32 della legge 10/91 ovvero ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011.
3. L'Aggiudicatario deve garantire che tutti i materiali di risulta, conseguenti a lavorazioni o sostituzioni, processi di qualsiasi tipo, vengano asportati, trasportati e recuperati o smaltiti nel pieno e scrupoloso rispetto della legislazione e normativa vigente. La Committenza avrà comunque diritto a prendere visione della documentazione che attesti il corretto adempimento. I rifiuti provenienti da tutte le attività sono da considerarsi di proprietà dell'Impresa esecutrice dei servizi e dovranno essere smaltiti a cura e carico dell'Impresa stessa ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, l'Impresa è da considerarsi il "produttore del rifiuto" ai sensi dell'art. 183 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è responsabile, ai sensi di legge, dello stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti.
4. Tutti i materiali impiegati per l'esecuzione del Contratto devono essere della migliore qualità, ben lavorati e corrispondere perfettamente al servizio a cui sono destinati. In particolare, tutti i materiali e gli apparecchi impiegati nella realizzazione degli impianti devono essere adatti all'ambiente in cui sono installati e devono avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio e devono essere rispondenti alle norme CEI e alle Tabelle di unificazione e alle specifiche tecniche CEI-UNEL, UNI, UNI-CIG, etc. Tutti gli apparecchi devono riportare dati di targa ed eventuali indicazioni d'uso utilizzando la simbologia della normativa italiana.
5. ASPMALO può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche contrattuali; in quest'ultimo caso l'Aggiudicatario deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a proprie spese.
6. In caso di mancata o ritardata sostituzione, specie qualora si tratti di generi d'immediato utilizzo, ASPMALO si riserva la facoltà di approvvigionarsi degli stessi altrove, con totale spesa a carico dell'Aggiudicatario inadempiente che non potrà fare opposizione o sollevare eccezioni sulla qualità e sui prezzi dei beni così acquistati. La disposizione precedente si applica anche per consegne di beni in quantità inferiore a quelle pattuite.
7. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Aggiudicatario, restano fermi i diritti e i poteri di ASPMALO in sede di collaudo.
8. L'Aggiudicatario, che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad un aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.
9. Per le attività di manutenzione straordinaria ulteriore rispetto al canone, nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte di ASPMALO l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata un'adeguata riduzione di prezzo,

sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive in sede di collaudo.

Articolo 11 - Corrispettivi e modalità di pagamento

1. Il servizio GEPS-2021 prevede tre tipologie di attività che possono essere erogate:
 - a. Forniture a consumo, relativamente agli approvvigionamenti di energia elettrica;
 - b. Attività prestate a fronte del pagamento di un Canone, calcolato come di seguito indicato sulla base dei valori posti a base d'asta al netto dei ribassi offerti in sede di gara. Sono ricomprese in questa fattispecie:
 - i. le attività di cui agli art. 9.2, 9.3, 9.5, 9.7;
 - ii. le attività di cui all'art. 9.6, se non contrassegnate dalla sigla (XC);
 - iii. ogni altra attività non esplicitamente indicata come a carico di ASPMALO.
 - c. attività prestate a fronte di un importo extra canone, remunerate sulla base dei listini e dei prezzi unitari della manodopera scontati della percentuale determinata in sede di offerta.
2. Il corrispettivo di cui alla precedente lettera 1.a) si compone della voce "fornitura di energia elettrica (FE)" meglio dettagliata nel seguito.
3. Il canone annuo di cui alla precedente lettera 1.b) si compone della quota di servizio meglio dettagliata nel seguito.
4. Il corrispettivo di cui alla precedente lettera 1.c) è meglio definito nel successivo articolo intitolato Importi extra canone (XC).
5. La composizione della base d'asta viene meglio articolata nel seguito e dettagliata nell'allegato 2 al presente capitolato.

11.1 Fornitura di Energia Elettrica (FE)

1. I corrispettivi dovuti all'Aggiudicatario per la fornitura di energia elettrica, espressi in Euro/MWh, differenziati per fasce orarie ed aumentati delle corrispondenti perdite di rete stabilite da ARERA, saranno calcolati sulla base della seguente formula.

$$P_{m,Fj,DU} = PUN_{Fj,m} + SPREAD_EE_Fj$$

dove:

- a. $P_{m,Fj,DU}$: è il prezzo applicato ad ogni MWh prelevato nel mese m per la fascia oraria Fj (F1, F2, F3, come definite da ARERA nella propria delibera 301/2012/R/eel e smi - TIV).
- b. $PUN_{Fj,m}$ è pari al prezzo medio differenziato per le fasce Fj (con j = 1, 2, 3) e pubblicato per il mese m dal GSE nel proprio sito internet alla sezione statistiche, attualmente disponibile al link: <http://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/PrezzoMedioFasce.aspx>
- c. $SPREAD_EE_Fj$ è la componente di prezzo valorizzata dall'Aggiudicatario in sede di gara come riduzione (se con segno negativo), o come maggiorazione (se con segno positivo), rispetto al PUN. $SPREAD_EE_Fj$ è distinta per fasce orarie (j). Tale componente non può essere maggiore del valore assunto dal parametro Ω stabilito per il mercato della salvaguardia nella regione Liguria. Ciò implica che il prezzo offerto non potrà in nessuna fascia e per nessuna destinazione d'uso essere maggiore di quello del mercato della salvaguardia.

Nell'eventualità in cui, nel corso del contratto, cessasse la pubblicazione delle componenti sopra menzionante le parti concorderanno una nuova metodologia di aggiornamento del prezzo dell'energia elettrica, prendendo a riferimento le nuove tariffe afferenti al mercato della salvaguardia opportunamente scontate per ottenere un allineamento alle condizioni economiche aggiudicate a seguito della presente procedura. In difetto di accordo in tal senso, l'Appaltatore potrà richiedere al Giudice la determinazione dell'importo revisionale, sulla base di tale criterio (di corrispondenza sostanziale alle condizioni contrattuali originarie) ai sensi dell'art. 1657 cod. civ.

2. Non saranno prestate all'Aggiudicatario forme di garanzia in qualsiasi modalità; sono altresì esclusi pagamenti anticipati o a titolo di deposito cauzionale.
3. ASPMALO rilascia, in favore dell'Aggiudicatario, i diritti per la partecipazione alle eventuali procedure di assegnazione di capacità produttiva e/o capacità trasporto e/o strumenti di copertura che Terna o altre Autorità competenti metteranno a disposizione nel corso della durata dei singoli contratti di fornitura, con riferimento alle sole eventuali assegnazioni riconducibili alle somministrazioni oggetto dei contratti di fornitura. I detti rilasci avverranno a condizione che l'Aggiudicatario predisponga tutti gli atti necessari alla partecipazione delle sopra indicate procedure di assegnazione in conformità ai criteri e prescrizioni che Terna e le suddette Autorità adotteranno. Il valore dell'eventuale assegnazione dei suddetti diritti è da intendersi incluso nel corrispettivo di cui al precedente comma 1.
4. Oltre ai corrispettivi di cui al precedente comma 1, sono totalmente a carico dei consumatori finali:
 - a. i corrispettivi relativi al dispacciamento del mercato libero del mese di riferimento, aumentati delle Perdite di Rete. Qualora gli importi di detti corrispettivi non siano disponibili al momento della fatturazione potranno essere sostituiti con un valore in acconto purché conguagliati al primo ciclo di fatturazione tecnicamente utile.
 - b. il servizio di trasmissione, distribuzione e di misura e gli oneri di sistema (a titolo esemplificativo le componenti tariffarie A, UC, MCT) relativi al solo mercato libero, come stabiliti, volta per volta, dall'ARERA;
 - c. le imposte e le addizionali, previste dalla normativa vigente.
5. I corrispettivi contrattuali, sopra indicati, s'intendono comprensivi di ogni altro onere o spesa non espressamente indicati ai commi 1, 2 e 4 per la fornitura di energia elettrica.

11.1.1 Ripartizione dei corrispettivi per la fornitura di energia elettrica per SSPC

1. Sebbene il punto di prelievo dell'energia in media tensione sia uno solo per l'intero contratto, l'aggiudicatario dovrà fatturare il corrispettivo FE pro quota consumo ai seguenti soggetti sulla base delle regole descritte che potranno essere oggetto di variazione previa semplice richiesta scritta di ASPMALO:
 - a. Ogni concessionario dovrà ricevere ogni mese una fattura per l'importo di FE sulla base della propria quota di consumo, rilevata sulla base delle misure mensili del proprio contatore dell'energia elettrica che deve essere letto dall'aggiudicatario come previsto dall'art. 9.5 c. 10 del CSA.

A tal proposito si elencano i concessionari ad oggi oggetto di consumo, fermo restando che ASPMALO si riserva di cambiare tale elenco ogni volta che lo ritenga necessario comunicandolo all'aggiudicatario.

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MLO	02443880998
AZIMUT-BENETTI S.P.A.	00986700011
BUZZI UNICEM S.P.A.	00930290044
CAMPOSTANO ANCHOR S.R.L.	03841090107
COMP.UNICA LAV.PORT. P.REBAGLIATI SC	00761020098
COSTA CROCIERE S.P.A	02545900108
COSTAMED SHIP SERVICES S.R.L.	01732160096
DEPOSITI COSTIERI DI SAVONA S.P.A.	01403200098
I.MAR.S. S.R.L.	00629330093
MAREA S.A.S.	01192040093
MERCITALIA SHUNTING & TERMINAL S.R.L.	00806630323
MONFER S.P.A.	00185430048
O.R.M.I. S.R.L.	02036310999
PESCATORI SAN PIETRO SOC.COOP.	03712700107
SAVONA TERMINAL AUTO S.R.L.	01021320096
SAVONA TERMINALS S.P.A.	00508870094
SOCIETA' CARMELO NOLI S.R.L.	00098920093
SOCIETA' D'ERCOLE PANTALEO DI CHIARELLA G. E C. SNC	00445830094
S.V. PORT SERVICE S.R.L.	01180580092
T2 SAVONA S.C.R.L.	01778280097
TERMINAL ALTI FONDALI SAVONA S.R.L.	06417360960
VODAFONE ITALIA S.P.A.	93026890017
W.SERVICE S.R.L.	01211410087
WIND TRE S.P.A.	02517580920

La FE residua è definita FEIP per l'illuminazione delle aree esterne e per le altre necessità in capo ad ASPMALO.

- b. FEIP dovrà essere fatturata ai concessionari di cui sopra, qualora questi fruiscano di illuminazione attraverso impianti di ASPMALO, sulla base di un metodo che l'Aggiudicatario proporrà ad ASPMALO per ottenere un addebito dell'energia ai concessionari correlato agli effettivi consumi per illuminazione delle aree esterne. Per esempio, l'Aggiudicatario potrà proporre un metodo basato sulla superficie nella disponibilità dei concessionari illuminata dagli impianti di ASPMALO. Il metodo proposto potrà essere oggetto di richieste di modifica da parte di ASPMALO e potrà essere applicato solo a seguito di approvazione scritta di ASPMALO stessa.
 - c. La parte residua di FEIP non addebitata ai concessionari dovrà essere fatturata ad ASPMALO.
2. Ogni fattura dovrà riportare le letture effettuate e la quota consumo addebitata rispetto al totale dei consumi rilevati dal distributore locale sul POD del SSPC. Ogni fattura dovrà contenere il conteggio complessivo che renda visibile a tutti i soggetti il calcolo per l'attribuzione della quota FE ad ognuno.
 3. Ad ogni ciclo di fatturazione, per il solo POD sulla rete del distributore locale, l'Aggiudicatario dovrà rendere disponibili (in allegato alla fattura o sul sistema informativo), i contenuti previsti dalla Delibera ARERA 501/2014/R/COM e s.m.i. (sia bolletta sintetica sia elementi di dettaglio), organizzati come previsto dalla delibera stessa.
 4. È compito dell'Aggiudicatario definire singoli contratti con i concessionari per la fornitura di energia alle condizioni derivanti dalle risultanze della presente procedura di gara.

11.2 Quota di servizio

1. La quota di servizio (QS) definisce l'importo che deve essere riconosciuto all'Aggiudicatario sulla base delle consistenze per le quali viene fornito il servizio.
2. Il valore del canone viene stabilito sulla base di alcune consistenze presenti che vengono scelte come cost driver perché ritenute significativamente correlate al costo del servizio. Il canone che ne deriva, pur stabilito a partire dal cost driver, rappresenta la base d'asta che l'ASPMALO intende impiegare per remunerare i servizi precedentemente descritti.
3. I singoli valori delle QS quotati nell'offerta economica si aggiornano ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT FOI (per il calcolo si veda lo strumento al sito <http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/>). Il mese di riferimento è quello di presentazione dell'offerta economica.
4. La quota di servizio si compone della somma delle seguenti voci nel seguito definite:
 - a. Quota di servizio per gli impianti di illuminazione esterna (QSIP)
 - b. Quota di servizio per gli impianti di distribuzione elettrica (QSEL)
 - c. Quota di servizio per gli impianti di climatizzazione (QSCL)
 - d. Quota di governo, gestione di SSPC e le altre attività comprese nel canone non diversamente quotate (QSGov)

11.2.1 Quota di servizio per gli impianti di illuminazione esterna (QSIP)

1. QSIP viene definita sulla base delle caratteristiche degli impianti di illuminazione esterna consegnati all'Aggiudicatario da ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto ogni anno all'Aggiudicatario per ogni impianto gestito sulla base dell'attivazione del servizio e della potenza dell'impianto stesso.

TIPOLOGIA LAMPADA	POTENZA	BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)
ALOGENURI	250 W	54,00 €
ALOGENURI	2000 W	180,00 €
IODURI	250 W	54,00 €
IODURI	400 W	58,00 €
LED	45 W	38,00 €
LED	78 W	42,00 €
LED	80 W	42,00 €
LED	120 W	50,00 €
LED	150 W	55,00 €
LED	154 W	55,00 €
LED	154,5 W	55,00 €
LED	342 W	500,00 €
LED	455 W	600,00 €
LED	500 W	600,00 €
NEON	36 W	35,00 €
SODIO	90 W	46,00 €
SODIO	100 W	46,00 €
SODIO	135 W	60,00 €

SODIO	150 W	60,00 €
SODIO	250 W	61,00 €
SODIO	400 W	63,00 €
SODIO	410 W	63,00 €
SODIO	600 W	66,00 €
SODIO	1000 W	71,00 €

3. Nel caso in cui, nel corso del contratto, dovessero essere introdotte da ASPMALO o su richiesta della stessa, lampade con tecnologia o potenza diversa rispetto a quelle elencate nella precedente tabella, da esse deriverà un valore del canone pari a quello della tipologia più simile presente in tabella, scontato del valore offerto in gara.

11.2.2 Quota di servizio per gli impianti di distribuzione elettrica (QSEL)

1. QSEL viene definita sulla base delle caratteristiche degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica consegnati all'Aggiudicatario da ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto all'Aggiudicatario per ogni impianto gestito sulla base dell'attivazione del servizio.

IMPIANTO	BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)
CABINA	1.500,00 €
TRAFO	250,00 €
GRUPPO ELETTROGENO	1.050,00 €

11.2.3 Quota di servizio per gli impianti di climatizzazione (QSCL)

1. QSCL viene definita sulla base delle caratteristiche degli impianti di distribuzione climatizzazione consegnati all'Aggiudicatario da ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto all'Aggiudicatario per ogni impianto gestito sulla base dell'attivazione del servizio.

IMPIANTO	BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)
CASSETTA VRV	100,00 €
MOTOCOCONDENSANTE	30,00 €
SPLIT	70,00 €
UN. ESTERNA VRV	1.000,00 €
UTA	3.500,00 €

11.2.4 Quota di governo, gestione di SSPC ed altre attività comprese nel canone (QSGov)

1. QSGov viene definita sulla base dell'estensione delle aree di ASPMALO.
2. La base d'asta viene definita a partire dalla seguente tabella che riporta il valore unitario riconosciuto all'Aggiudicatario per la superficie in cui viene erogato il servizio.

Superficie del sito	BASE D'ASTA (VALORE PER ANNO DI CONTRATTO)
ASPMALO	1,00 euro/mq

3. La superficie del sito di Savona è pari a 195.500 mq. La superficie del sito di Vado Ligure è pari a 74.000 mq.

11.2.5 Importi extra canone (XC)

1. L'Aggiudicatario, sulla base dei preventivi richiesti ed accettati da ASPMALO, potrà procedere alla fatturazione di importi extra canone per le seguenti fattispecie:
 - a. Per le attività di manutenzione straordinaria di cui al precedente art. 9.4 nel caso in cui:
 - i. La manutenzione straordinaria non si sia resa necessaria per negligenza o imperizia dell'Aggiudicatario;
 - ii. La manutenzione straordinaria non si sia resa necessaria per carenze nella manutenzione ordinaria a carico dello stesso che abbiano comportato un precoce decadimento del componente o dell'impianto;
 - iii. L'importo della manutenzione necessaria sia superiore alla franchigia di euro 200,00; sotto tale soglia l'aggiudicatario dovrà provvedere senza oneri aggiuntivi.
 - iv. La manutenzione straordinaria sia necessaria per impianti o componenti che non siano stati forniti e posati in opera ex novo dall'aggiudicatario stesso;
2. Sulla base della spesa storicamente sostenuta e delle previsioni di intervento possibili, ASPMALO avrà la facoltà, ma non l'obbligo, di affidare attività ai sensi del presente articolo fino alla concorrenza di un plafond pari ad EURO 350.000,00 annui.
3. I preventivi emessi dovranno essere redatti sulla base dei listini di seguito elencati (i listini sono prevalenti uno sull'altro nell'ordine in cui si trovano):
 - a. prezzi regionali relativi alla Regione Liguria.
 - b. listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL);
 - c. prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI)
4. I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti alla data di preventivazione dell'intervento da parte dell'Aggiudicatario, al netto del ribasso offerto.
5. Per materiali non presenti nei suddetti listini, a fronte della presentazione di regolare fattura di acquisto o offerta di fornitura (per spese preventivamente approvate da ASPMALO), verrà riconosciuto all'Aggiudicatario l'importo della fattura stessa.
6. Relativamente alla sola manodopera, il corrispettivo sarà composto dal costo della manodopera ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione cui si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50% calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa. Il ribasso da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera si applicherà esclusivamente al 26,50% di cui sopra.
7. Le lavorazioni sono assegnabili direttamente all'Aggiudicatario a discrezione di ASPMALO fino alla quota massima individuata dal plafond. Non sussiste alcun obbligo di spesa, ma solo una mera facoltà, da parte di ASPMALO, per l'utilizzo del plafond.

11.3 Quadro economico complessivo

1. Ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D. Lgs. 50/2016, il valore massimo complessivo stimato per l'Appalto è determinato nella tabella seguente (valori espressi in euro):

VOCE DI COSTO	OGGETTO	NON SOGGETTO OPZ.	OPZ. AGGIUNTIVA	TOTALE ANNUO	TOTALE PER 4 ANNI	PROROGA OPZIONALE	IMPORTO MASSIMO BDA
FE	ENERGIA	773.227,32 €	56.100,00 €	829.327,32 €	3.317.309,28 €	3.317.309,28 €	6.634.618,56 €
QS-QSIP	ILL. ESTERNA	54.796,00 €	152.063,00 €	206.859,00 €	827.436,00 €	827.436,00 €	1.654.872,00 €
QS-QSEL	DISTR. ELETTRICA	23.150,00 €	NON PRESENTE	23.150,00 €	92.600,00 €	92.600,00 €	185.200,00 €
QS-QSCL	CLIMATIZZAZIONE	41.850,00 €	NON PRESENTE	41.850,00 €	167.400,00 €	167.400,00 €	334.800,00 €
QS-QSGov	GOVERNO ed ALTRO	269.500,00 €	NON PRESENTE	269.500,00 €	1.078.000,00 €	1.078.000,00 €	2.156.000,00 €
XC	EXTRA CANONE	350.000,00 €	NON PRESENTE	350.000,00 €	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	2.800.000,00 €
SIC	SICUREZZA	11.678,88 €	4.561,89 €	16.240,77 €	64.963,08 €	64.963,08 €	129.926,16 €
	TOTALE	1.524.202,20 €	212.724,89 €	1.736.927,09 €	6.947.708,36 €	6.947.708,36 €	13.895.416,72 €

2. Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, per quanto concerne la componente di lavori e servizi, esclusa dunque la fornitura, l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera.
3. La stima dei costi della manodopera viene esplicitata nell'allegato 2. Essa deriva dalla quantificazione della manodopera stimata per l'appalto (in forma diretta o per tramite di contratti ad hoc), per svolgere i compiti che si intende affidare con il presente appalto.

11.4 Fatturazione e pagamenti

1. La fatturazione dei corrispettivi afferenti al servizio GEPS-2021 avverrà con cadenza mensile e comprenderà le seguenti voci, che dovranno essere distinte in fattura e documentate come descritto nelle specifiche sezioni precedenti.
 - a. FE – A consumo, sulla base dei consumi rilevati dal Distributore locale, delle regole stabilite dal presente capitolato e dei prezzi aggiudicati in gara. Questa quota verrà riconosciuta solo a partire dalla voltura delle utenze;
 - b. QS – A canone. Sulla base dei valori di aggiudicazione e, nel seguito, dell'ultimo conguaglio disponibile;
 - c. XC – Se del caso, sulla base delle prestazioni assegnate;
 - d. SIC – A canone. Corrisposti sulla base della ripartizione mensile della quota prevista a base d'asta e non soggetta a ribasso;
2. Con cadenza annuale, nel mese di giugno di ogni anno, verranno predisposti i conteggi di conguaglio per la componente QS. I conguagli definiti in questa fase diverranno le nuove basi su cui calcolare gli acconti fino al successivo conguaglio.
3. Con riferimento ai cost driver della QS, in caso di variazione, a conguaglio annuo si procederà rilevando la media pesata sui giorni di variazione. Le variazioni dovranno essere raccolte dall'Aggiudicatario ed approvate da ASPMALO.
4. Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse anche in relazione ai tempi occorrenti ad ASPMALO per le necessarie verifiche e per lo svolgimento dei procedimenti di spesa corrispondenti.
5. Nel caso in cui non sia possibile effettuare il pagamento nei tempi contrattuali di cui al comma precedente, per cause addebitabili all'Aggiudicatario (p.e. fatture contenenti dati errati, fatture contestate per le quali siano stati richiesti chiarimenti non forniti, assenza di quietanze per eventuali

subappaltatori ecc.), i termini di pagamento decorreranno a partire dalla risoluzione di tali cause e non saranno dovuti interessi per ritardato pagamento.

6. Nel caso di ritardato pagamento, per il periodo intercorrente fra la scadenza e la data di effettivo pagamento, il debitore dovrà corrispondere gli interessi in misura pari al saggio d'interesse previsto dal d. lgs. n. 231/2002.
7. ASPMALO è soggetta a fatturazione elettronica con CUU: H4663B.
8. L'Aggiudicatario dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
9. L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla competente Prefettura-ufficio territoriale del Governo della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente), agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
10. L'aggiudicatario dovrà dare evidenza in fattura della ritenuta dello 0,5% che ASPMALO dovrà applicare ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del codice.
11. Per le competenze che verranno addebitate ad ASPMALO relativamente alle seguenti voci di costo, ai sensi dell'art. 9 del DPR 633/72 e s.m.i. il servizio oggetto del contratto è assimilabile alla tipologia dei servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali non imponibili in quanto servizi prestati nei porti, autoporti, aeroporti e negli scali ferroviari di confine che riflettono direttamente il funzionamento e la manutenzione degli impianti ovvero il movimento di beni o mezzi di trasporto:
 - a. QS-QSIP Illuminazione Esterna;
 - b. QS- QSEL Distr. Elettrica;
 - c. QS- QSCL Climatizzazione;
 - d. QS-QSGov Governo ed altro;
 - e. SIC Sicurezza.

Articolo 12- Presa in consegna e riconsegna

1. L'Aggiudicatario prende formalmente in carico gli impianti per tutta la durata del Contratto all'atto della sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna, Allegato 5 al presente CSA.
2. Il Verbale di Presa in Consegna deve essere redatto dall'Aggiudicatario in contraddittorio con ASPMALO, firmato congiuntamente e conservato da entrambe le parti. La data di sottoscrizione del Verbale rappresenta la data di Avvio del Servizio.
3. Il Verbale di Presa in Consegna prevede le seguenti sezioni:
 - a. Attestazione della presa in consegna degli impianti

L'attestazione della presa in consegna è la sezione del Verbale di Presa in Consegna che contiene il dettaglio della consistenza degli impianti di ASPMALO presi in carico dall'Aggiudicatario. Il Verbale di Presa in Consegna contiene anche l'elenco della documentazione tecnica degli impianti in possesso di ASPMALO e consegnata in copia all'Aggiudicatario.
 - b. Organizzazione dell'Assuntore e modalità di interfacciamento.

Tale sezione riporta l'organigramma relativo alla struttura predisposta dall'Aggiudicatario per la gestione tecnica ed operativa dei Servizi. Deve essere riportato il nominativo del responsabile del Servizio.

4. Al momento della consegna ASPMALO fornisce all'Aggiudicatario tutta la documentazione tecnica relativa alle attività affidate di cui dispone. È compito dell'Aggiudicatario, senza oneri aggiuntivi, provvedere all'integrazione della documentazione mancante anche attraverso la produzione ex novo della stessa e/o la richiesta di copia agli enti competenti.
5. I suddetti documenti, unitamente alla versione aggiornata e definitiva dell'Anagrafica Tecnica, devono essere consegnati ad ASPMALO entro 180 giorni dalla data di scadenza del Contratto. L'insieme di tale documentazione costituisce il Documento di Riconsegna Impianti.
6. ASPMALO, ricevuto il Documento di Riconsegna Impianti, nel corso degli ultimi 60 giorni di efficacia del Contratto accerta che le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali ecc., riconsegnati dall'Aggiudicatario, siano rispondenti a quanto previsto dal Contratto. Eventuali difformità verranno gestite mediante l'applicazione di penali, salvo maggior danno.
7. ASPMALO, prima della scadenza del Contratto, ha comunque facoltà di nominare a proprie spese un soggetto terzo (studio tecnico, professionista abilitato, ditta di collaudi, etc.) per effettuare un collaudo tecnico sugli impianti riconsegnati dall'Aggiudicatario nonché verificarne la rispondenza alla normativa vigente in materia. In questo caso le attività di collaudo verrebbero comunque concordate ed effettuate alla presenza dell'Aggiudicatario. Eventuali esiti negativi di collaudo sia in merito a verifiche di rispondenza normativa, sia in merito a quanto attestato dall'Aggiudicatario nel Documento di Riconsegna, verranno gestite mediante l'applicazione di penali, salvo maggior danno.

Articolo 13 - Utilizzo dei locali, materiali ed attrezzi

1. L'Aggiudicatario dovrà organizzarsi autonomamente per i locali da adibire a spogliatoio del personale, deposito attrezzature, magazzino e servizi igienici. Sulla base della disponibilità di ASPMALO, l'Aggiudicatario potrà confrontarsi con la committenza per verificare l'eventuale possibilità di utilizzo di locali.
2. ASPMALO, tramite propri incaricati, si riserva il diritto di accedere in ogni momento sui luoghi del deposito e dei macchinari e degli attrezzi e controllare lo stato di manutenzione e di funzionamento, alla presenza di un incaricato dell'Aggiudicatario.
3. L'Aggiudicatario è custode dei locali adibiti a deposito e spogliatoi e di tutto quanto in essi contenuto, sia di sua proprietà sia di proprietà della Committenza.
4. Le macchine e gli attrezzi utilizzati per l'espletamento del servizio dovranno essere dotati delle certificazioni previste dalle norme vigenti in tema di sicurezza ed essere dotate di tutti gli accessori per proteggere l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni; il loro utilizzo dovrà avvenire nel modo più razionale possibile, tenendo presente i limiti al loro utilizzo derivanti dagli ambienti sanitari in cui si opera.
5. Il collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente dovrà obbligatoriamente avvenire con dispositivi tali da assicurare una perfetta messa a terra con l'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica.
6. Su tutti gli attrezzi di proprietà dell'impresa usati nell'ambito del contratto dovranno essere applicate targhette indicanti il nominativo ed il contrassegno dell'Aggiudicatario stesso.

7. Nel caso in cui ASPMALO resolvesse il Contratto per giustificate motivazioni, permarrà alla stessa il diritto di utilizzare per l'espletamento del servizio tutti i materiali di consumo già introdotti dall'Aggiudicatario nei magazzini e depositi di ASPMALO pagandone il controvalore. Lo stesso vale in caso di recesso dell'Aggiudicatario.
8. All'Aggiudicatario è rigorosamente ed assolutamente vietato asportare dai magazzini degli impianti interessati dal contratto i materiali di consumo già introdotti, se non previa autorizzazione di ASPMALO.

Articolo 14- Garanzie di esecuzione e copertura assicurativa

14.1 Cauzione definitiva

1. Ai fini della stipula dei contratti, l'Aggiudicatario di ciascun lotto dovrà prestare nei confronti di ASPMALO, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, la garanzia definitiva a sensi di legge e, segnatamente, delle corrispondenti previsioni dell'art. 103 del D. lgs. 50/2016.
2. La garanzia definitiva dovrà restare valida per tutta la durata del contratto e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso.
3. Qualora l'ammontare di una delle predette garanzie dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro, a pena di risoluzione del contratto per grave inadempimento.

14.2 Polizza assicurativa

1. L'Aggiudicatario è obbligato, ai fini della sottoscrizione del Contratto, a presentare idonea copertura assicurativa, per le garanzie individuate in seguito, attinenti allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'appalto e dei singoli Contratti.
2. In particolare, l'Aggiudicatario potrà scegliere tra una delle due modalità di seguito riportate; nello specifico, l'Aggiudicatario dovrà:
 - a. produrre una o più polizze assicurative contratte specificatamente per l'appalto conformi alle condizioni e alle clausole previste dal presente capitolato;
ovvero (in via alternativa)
 - b. produrre una o più polizze di cui è provvisto, integrate e/o modificate affinché siano resi conformi alle condizioni e alle clausole previste dal presente capitolato;
3. La/e polizza/e assicurativa/e dovrà/anno essere stipulata/e con primaria Compagnia/e di Assicurazione, autorizzata/e, ai sensi delle leggi vigenti, all'esercizio dei rami oggetto della/e copertura/e richiesta/e.
4. Si precisa che potrà essere prodotto o il documento integrale di polizza assicurativa ovvero un estratto di polizza con una dichiarazione della Compagnia di Assicurazioni attestante l'esistenza della stessa e delle clausole/vincoli assicurativi/i previste/i nel presente capitolato. La Committenza si riserva la facoltà di richiedere comunque l'integrale documento di polizza;
5. Il documento prodotto deve essere in lingua italiana ovvero, qualora sia prodotto in lingua diversa dall'italiano, il documento deve essere accompagnato da traduzione giurata.
6. Posto che per tutta la durata dell'appalto (comprese le eventuali proroghe) e dei contratti che si genereranno in seno all'Appalto, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di avere sempre attiva una o più polizze di assicurazione conformi a quanto indicato nel presente capitolato, lo stesso dovrà produrre, tra i

documenti richiesti per la stipula dell'Appalto, polizze di durata non inferiore a 60 gg. decorrenti dalla comunicazione di aggiudicazione.

7. Resta ferma l'intera responsabilità dell'Aggiudicatario anche per danni coperti o non coperti e/o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati. Si rammenta, inoltre, che il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti Committenza delle prestazioni subappaltate. Pertanto, a tal fine, la copertura assicurativa dovrà prevedere tra gli assicurati anche i subfornitori ed i subappaltatori.
8. In caso di aggiudicazione di più lotti, l'Aggiudicatario potrà presentare distinte polizze espressamente riferite a ciascun singolo lotto o un'unica polizza, corredata da distinte appendici, ciascuna espressamente riferita ad ogni lotto, e, dotata di un proprio identificativo. Ogni polizza o ogni appendice dovrà espressamente garantire per ciascun lotto i massimali indicati nel presente capitolato.

14.2.1 Condizioni generali della polizza assicurativa

1. L'Aggiudicatario si impegna a disporre, a far data dalla stipula del contratto, di polizza/e assicurativa/e che contenga/no tutte le clausole indicate nel presente Capitolato.
2. Il certificato di assicurazione dovrà riportare almeno:
 - a. RCT: numero di polizza e compagnia di assicurazione;
 - b. RCO: numero di polizza e compagnia di assicurazione;
 - c. RC Professionale: numero di polizza e compagnia di assicurazione;
 - d. Assicurato principale: L'Aggiudicatario dell'Appalto, i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti nonché i subfornitori e subappaltatori.
3. Il certificato di assicurazione dovrà contenere almeno le seguenti condizioni generali:
 - a. Effetto e Scadenza dell'Assicurazione;
 - b. Novero dei Terzi

Deve essere considerata nel novero dei Terzi ASPMALO. In caso di sinistro, esclusivamente nei confronti dei citati terzi, la Società non potrà eccepire riserve o eccezioni con riguardo agli articoli 1892 e 1893 del c.c., fatti salvi i conseguenti diritti di rivalsa della Società.
 - c. Trasmissione di denuncia di sinistro

Qualora ASPMALO fosse chiamata a rispondere per evento dannoso ascrivibile per legge all'Assicurato principale, dovrà esserle data facoltà di trasmettere direttamente la denuncia di sinistro alla Società.
 - d. Modifiche contrattuali, inadempienze, scadenza naturale

Deve essere previsto che la Società assicurativa si impegni a dare immediato avviso scritto ad ASPMALO con raccomandata A/R o via PEC, di ogni modifica contrattuale in senso peggiorativo rispetto alle clausole previste nel Capitolato nonché di ogni inadempienza del contraente/Assicurato Principale che possa comportare la non operatività della garanzia, anche con specifico riguardo al mancato pagamento del premio ai sensi dell'art. 1901 del c.c. In tale specifico caso, ASPMALO avrà la facoltà di provvedere direttamente al pagamento del premio, entro un periodo di 60 giorni dal mancato versamento del premio da parte del contraente/Assicurato Principale, periodo durante il quale la Società si dovrà impegnare a

mantenere operativa la polizza di assicurazione. La Società si dovrà impegnare a dare avviso scritto anche in caso di naturale scadenza o eventuale disdetta della polizza.

e. Pagamento dei sinistri

I sinistri, indennizzabili ai sensi della polizza, dovranno essere pagati direttamente al terzo danneggiato senza applicazione delle eventuali franchigie o scoperti previsti in polizza, i quali rimangono comunque sempre a carico dell'Assicurato. In tal caso il terzo danneggiato ricevuto il pagamento rilascerà atto di completa liberatoria. Solo con il benestare della Società, l'Assicurato Principale potrà indennizzare direttamente il terzo, con l'intesa che successivamente la Società liquiderà il sinistro al proprio assicurato.

f. Cessazione dell'Assicurazione

La Società dovrà informare ASPMALO:

- i. con un preavviso di almeno 60 giorni, dell'intenzione o della decisione di esercitare il recesso dal Contratto Principale per qualunque motivo ed anche se conseguente al mancato pagamento del premio;
- ii. con un preavviso di almeno 30 giorni, qualora avendo il Contraente avanzato richiesta di proroga o rinnovo del contratto, non intenda accordare tale proroga o rinnovo alle medesime condizioni in corso;
- iii. con un preavviso di almeno 30 giorni in caso di disdetta della polizza;
- iv. immediatamente qualora venga a conoscenza di atti o situazioni, inclusa ogni inadempienza del Contraente, che possano invalidare in tutto o in parte l'Assicurazione;
- v. con un preavviso di almeno 60 giorni, in caso di naturale scadenza della polizza.

14.2.2 Garanzie assicurative

1. La polizza assicurativa dovrà prevedere le seguenti garanzie:

- a. R.C.T. - Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'Aggiudicatario o da persone di cui l'Aggiudicatario è tenuto a rispondere:
 - i. in caso di aggiudicazione ad una sola persona giuridica per tutte le attività previste dall'appalto;
 - ii. in caso di aggiudicazione a più imprese raggruppate in Associazione Temporanea per tutte le attività previste dall'appalto.

A tal proposito, è data facoltà all'Assicuratore di indicare in polizza nominativamente le imprese costituenti il RTI e la relativa attività da esse svolte all'interno dello stesso.

Devono essere previste le seguenti condizioni particolari:

- Estensione della qualifica di terzi ai dipendenti di ASPMALO, ai subappaltatori e ai loro dipendenti;
- Massimale unico minimo € 5.000.000 per evento;
- Lavoro presso terzi senza sottolimito;

- Inquinamento accidentale;
 - Danni consequenziali e da interruzione di esercizio con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
 - Danni a terzi da incendio di cose di proprietà dell'assicurato con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
 - Danni agli impianti e/o macchinari oggetto dei lavori con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
 - Danni a qualsivoglia cosa di terzi che si trova nell'ambito dei lavori;
 - Danni a cose in consegna e custodia con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale;
 - Danni a terzi causati da attività di scavo;
 - Danni derivanti dall'attività di fornitura;
 - RC personale del "terzo responsabile".
- b. R.C.O. Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso i prestatori d'opera

Condizioni particolari:

- Massimale minimo unico Euro 3.000.000 per evento e per anno con il massimo di Euro 1.500.000 per persona;
 - Definizione di prestatore di lavoro a norma di legge in vigore al momento del sinistro.
- c. Responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'Aggiudicatario o da persone di cui l'Aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività previste dall'appalto.

Condizioni particolari:

- Massimale unico minimo € 5.000.000 per evento e per anno;
 - Danni consequenziali e da interruzione di esercizio;
 - Retroattività dalla data di inizio del servizio, postuma 2 anni dopo la data in cui termina il servizio;
 - danni agli impianti e/o macchinari oggetto dei lavori;
 - RC personale del "terzo responsabile".
2. È data facoltà all'Assicuratore di indicare in polizza nominativamente le imprese costituenti il RTI e la relativa attività da esse svolte all'interno dello stesso.

Articolo 15 - Subappalto

1. Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti di ASPMALO delle prestazioni subappaltate.

2. Il subappalto non può superare la quota percentuale dell'importo complessivo del contratto prevista dall'art. 105 c.2 del Codice al momento della pubblicazione del bando di gara.
3. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.
4. L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, alle seguenti condizioni:
 - a. Il concorrente deve indicare all'atto di partecipazione alla gara le attività/ prestazioni o parti del servizio che intende subappaltare; in caso contrario non sarà consentito accedere al subappalto.
 - b. dopo la stipula del Contratto, l'Aggiudicatario deve:
 - i. trasmettere ad ASPMALO originale o copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate.
 - ii. produrre ai sensi dell'articolo 105, commi 18 e 7, del D. Lgs. n. 50/2016, la dichiarazione in formato elettronico relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice. Nel caso in cui l'Aggiudicatario sia un RTI o un consorzio, analoga dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del RTI o del consorzio;
 - iii. produrre la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Bando di gara in relazione alla prestazione subappaltata;
 - iv. produrre la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
5. ASPMALO provvederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016, a corrispondere direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nelle fattispecie previste nella stessa norma. In tal caso, l'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.
6. L'Aggiudicatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.
7. Si applicano, comunque, tutte le pertinenti disposizioni dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 ed ogni disposizione di legge.
8. L'Amministrazione procederà con la revoca dell'autorizzazione, ancorché già concessa, al subappalto e/o al cottimo nel caso in cui il subappaltatore o il cottimista dovessero risultare destinatari:
 - a. di provvedimenti esecutivi concernenti divieti, decadenze e sospensioni di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, comunicati dal Prefetto all'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 del citato Decreto;

- b. di comunicazioni antimafia interdittive, ai sensi dell'art. 88, comma 3, primo periodo del D.lgs. 159/2011;
- c. di informazioni antimafia interdittive ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 92, commi 2,3 e 4 del D.lgs. 159/2011, ovvero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 94 del citato Decreto, fatto salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo.

Articolo 16 - Inadempienze e penalità

1. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite nel Contratto e/o alla risoluzione del Contratto stesso dovranno essere contestati all'Aggiudicatario per iscritto da ASPMALO o soggetti da essa incaricati.
2. In ogni caso di contestazione dell'inadempimento, l'Aggiudicatario dovrà comunicare per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, ad ASPMALO, nel termine massimo di 15 (quindici) giorni consecutivi dalla ricezione della contestazione stessa.
3. Qualora le predette deduzioni non pervengano ad ASPMALO nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio di ASPMALO, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'Aggiudicatario le penali di seguito stabilite a decorrere dall'inizio dell'inadempimento o procedere alla risoluzione.
4. ASPMALO potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con il canone maturato, ovvero avvalersi delle garanzie disciplinate dal Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
5. ASPMALO potrà applicare all'Aggiudicatario penali fino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento), dell'importo complessivo del contratto ed in caso di maturazione di penali eccedenti tale importo potranno invocare la risoluzione per grave inadempimento dell'Aggiudicatario. Questi prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste nel Contratto non preclude il diritto di ASPMALO a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate nel Contratto non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
7. In ogni fase del servizio, l'Aggiudicatario sarà tenuto al pagamento di penali al verificarsi dei seguenti eventi:
 - a. Per l'interruzione della fornitura dei vettori energetici per cause dipendenti dall'Aggiudicatario (es: mancato approvvigionamento, mancato rifornimento, mancato funzionamento degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica ecc...), sarà applicata una penale pari a 10.000 euro per ogni giorno di interruzione (o frazione di esso), per ogni episodio di interruzione;
 - b. Nel caso di mancata produzione dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 9.5 c.3, per ogni giorno di mancata produzione non motivata da interventi di manutenzione previsti, comunicati preventivamente ad ASPMALO e dalla stessa non dinegati, verrà applicata una penale pari a 150 euro al giorno.
 - c. Una volta attivati, nel caso di mancata produzione per ognuno degli impianti fotovoltaici di cui all'Articolo 4 c.3 lett. d punti i ed ii, per ogni giorno di mancata produzione non motivata

da interventi di manutenzione previsti, comunicati preventivamente ad ASPMALO e dalla stessa autorizzati, verrà applicata una penale pari a 20 euro al giorno.

- d. per il mancato o ritardato aggiornamento o completamento, anche parziale, dei libretti di centrale/impianto entro le scadenze previste dalla normativa, sarà applicata una penale pari a 500 euro per ogni libretto non aggiornato/completato;
- e. in caso di ritardo nell'attivazione della centrale operativa di cui all'art. 9.7.1, del Capitolato Speciale, sarà applicata una penale di 100 euro per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo rispetto ai tempi previsti dallo stesso articolo;
- f. in caso di indisponibilità della centrale operativa di cui all'art. 9.7.1 c. 3, del Capitolato Speciale, sarà applicata una penale di 100 euro per ogni giorno (o frazione di esso), di indisponibilità;
- g. Per il mancato o intempestivo intervento dell'Assuntore per richieste inoltrate alla centrale operativa verranno applicate le penalità come di seguito definite:
 - i. 800 euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo per richieste di tipo "emergenza".
 - ii. 200 euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo per richieste di tipo "urgenza".
 - iii. 100 euro per ogni o frazione di ora di ritardo per richieste di tipo "differibile".
- h. Per la mancata o ritardata presentazione agli enti preposti della documentazione (istanza iniziale o successive integrazioni richieste fino al conseguimento del titolo), necessaria alla messa a norma o all'ottenimento di permessi di qualsiasi natura connessi agli impianti inclusi nei limiti di competenza contrattuali verrà applicata una penale di 500 euro al giorno per ogni giorno di ritardo o frazione di esso.
- i. Per il mancato rispetto del Piano di Manutenzione come definito in sede di offerta tecnica, sia in termini di frequenze, sia in termini di attività da svolgere, sarà addebitata una penale di euro 500 per ogni scheda di manutenzione rilevata incompleta o mancante. La verifica verrà effettuata sulla base dell'interrogazione dell'interfaccia web resa disponibile contrattualmente dall'appaltatore. Non avranno valore modifiche integrate ex post o documenti collegati a cui non si faccia esplicito rimando nella scheda.
- j. Per il carente o mancato adempimento del contratto in termini di attività di manutenzione verrà applicata una penale di 2.000,00 euro per ogni accertamento definitivo.

L'accertamento definitivo avviene sulla base delle risultanze delle verifiche svolte dalla committenza che mostrino carenze nelle attività assegnate contrattualmente all'appaltatore e che mostrino la caratteristica di prolungata non curanza nel tempo.

La prolungata non curanza nel tempo può essere provata da una delle seguenti condizioni:

- da un guasto derivante da una carente manutenzione o negligenza a carico dell'assuntore;
- dall'inoltro all'assuntore, da parte della committenza, di due segnalazioni successive riguardanti la stessa fattispecie non risolta;
- dal rilevamento di condizioni impiantistiche insufficienti che possono avere luogo solo a seguito di una mancata manutenzione per un periodo superiore

alla frequenza manutentiva contrattualmente prevista, salvo giustificati motivi specificamente precisati da ASPMALO proprietaria degli impianti.

- Dall'attestazione, attraverso le schede di manutenzione, dello svolgimento di attività che, a seguito di successiva verifica in sito, risultano invece non svolte o svolte in modo non accurato.
- k. Nel caso in cui, a termine del contratto, vengano individuate lampade con una vita utile residua inferiore ad 1/3 di quella indicata nelle schede tecniche (si veda art. 9.3.1 c. 11), sarà applicata una penale pari al costo sostenuto da ASPMALO per la sostituzione della lampada incaricando un soggetto terzo, maggiorato del 20%.
- l. Nel caso in cui, nel corso del contratto, vengano individuate lampade non conformi ai requisiti del presente capitolato (si veda art. 9.3.1 c. 15), sarà applicata una penale pari al costo sostenuto da ASPMALO per la sostituzione della lampada con una conforme incaricando un soggetto terzo, maggiorato del 20%.
- m. Nel caso in cui venga rinvenuta illuminazione esterna accesa al di fuori degli orari stabiliti ai sensi dell'art. 9.3.1.3 del presente capitolato e con condizioni di illuminazione naturale che non attivi eventuali interruttori crepuscolari, verrà applicata una penale pari a EUR 10,00 al giorno per ogni lampada rinvenuta accesa. La contestazione sarà possibile anche attraverso materiale fotografico che documenti l'inadempienza.
- n. Nel caso in cui, nei locali serviti da impianti di climatizzazione in gestione all'Aggiudicatario, per motivazioni imputabili all'Aggiudicatario stesso, vengano rilevate temperature diverse da quelle di cui all'art. 9.3.4 c.3, sarà addebitata una penale di EURO 50,00 per ogni grado (o frazione di esso), per ogni giorno (o frazione di esso), di mancato rispetto delle temperature oltre alla tolleranza. La contestazione può essere mossa anche attraverso documentazione fotografica dei termometri/termostati in ambiente.

Per esempio, se nel locale 61 ufficio del Portgate, nel mese di agosto, ASPMALO ha richiesto la possibilità di ottenere 24 °C e l'utenza ha regolato il termostato locale su 22°C:

- *Se la misurazione del termometro rileva da 23 a 25°C, non è prevista alcuna penalità;*
 - *Se, per esempio, la misurazione del termometro rileva 21,9°C allora si applica una penalità di 50+50 euro. Similmente se si rileva una temperatura di 26,1°C.*
- o. per il ritardato completamento (anche parziale), della raccolta dati popolazione l'anagrafica tecnica e la mancanza di disponibilità per ASPMALO rispetto alle scadenze stabilite all'art. 9.7.2.2, del Capitolato Speciale, sarà addebitata una penale di EURO 30,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;
- p. per la ritardata o incompleta presentazione della relazione sulla gestione di cui all'art. 9.7.1 c. 10 del Capitolato Speciale, sarà addebitata una penale di EURO 100,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;
- q. in caso di ritardo nell'attivazione del sistema informativo rispetto alle scadenze di cui all'art. 9.7.2.1 c.6, del Capitolato Speciale, sarà applicata una penale di EURO 100,00 per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo rispetto ai tempi previsti dallo stesso articolo;
- r. per la ritardata o incompleta presentazione del report sui consumi di cui all'art. 9.1 c. 7 del Capitolato Speciale, sarà addebitata una penale di EURO 30,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;

- s. per la mancata effettuazione delle letture dei contatori entro i termini stabiliti dall'art. 9.5 c. 10, lett. a verrà applicata una penale pari a EURO 10,00 per ogni giorno di ritardo per ogni contatore non letto.
 - t. per ogni giorno di ritardo nella definizione del verbale di presa in consegna rispetto alle scadenze definite dall'Articolo 5 del Capitolato Speciale, per cause imputabili all'Aggiudicatario, sarà addebitata una penale di EURO 100,00 al giorno per ogni giorno (o frazione di esso), di ritardo;
 - u. con riferimento al precedente Articolo 12 commi 6 e 7, nel caso in cui le risultanze dell'eventuale verifica sullo stato degli impianti o le risultanze del collaudo disposto da ASPMALO sulle opere riconducibili ad iniziative di ammodernamento e/o ad attività di manutenzione straordinaria dovessero dare esiti negativi, in mancanza di tempestiva soluzione da parte dell'Aggiudicatario entro il termine dettato da ASPMALO, verrà applicata una penale pari al costo sostenuto da ASPMALO per risolvere il problema rilevato oltre che al costo sostenuto per l'effettuazione del collaudo stesso;
8. Costituiscono senz'altro causa di risoluzione per gravi inadempimenti dell'assuntore:
- a. La continuata mancata esecuzione delle attività di gestione e manutenzione degli impianti e del servizio in conformità a quanto previsto dal presente capitolato;
 - b. il cumulo nel corso di un anno solare di penali, previste ai precedenti commi, per un importo superiore al 10 % del valore contrattuale presunto dell'intera annata;
 - c. accertata frode nell'esecuzione;
 - d. subappalto non autorizzato;
 - e. reiterate violazioni delle norme di tutela dei lavoratori impiegati nel servizio.
9. Nel caso in cui, a seguito di una contestazione o di un ordine di servizio da parte della committenza, l'assuntore rifiuti l'esecuzione o non intervenga tempestivamente, la committenza provvederà ad affidare l'intervento a terzi, addebitandolo in danno all'assuntore. L'importo verrà maggiorato del 15% a titolo di indennizzo derivante da oneri amministrativi.
10. In caso di risoluzione saranno pagate all'Aggiudicatario le prestazioni eseguite al netto di penali e risarcimenti dovuti.

IL RUP

Dott. Geol. Giuseppe Canepa

Disciplinare di gara

Gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e altre prestazioni accessorie

CIG _____

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Geol. Giuseppe Canepa
(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI GARA.....	4
1. PREMESSE.....	4
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
2.1 Documenti di gara.....	7
2.2 Chiarimenti.....	8
2.3 Comunicazioni.....	9
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	9
4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....	11
4.1 Durata.....	11
4.2 Opzioni e rinnovi.....	11
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	12
6. REQUISITI GENERALI.....	14
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	14
7.1 Requisiti di idoneità.....	14
7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria.....	15
7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale.....	15
7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE.....	17
7.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili.....	19
8. AVVALIMENTO.....	19
9. SUBAPPALTO.....	20
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	21
11. SOPRALLUOGO.....	24
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	25
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	26
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	28
15. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	29
15.1 Domanda di partecipazione.....	29
15.2 Documento di gara unico europeo.....	31
15.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo.....	36
16. CONTENUTO DELLA BUSTA B - OFFERTA TECNICA.....	41
17. CONTENUTO DELLA BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA.....	42
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	44
18.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica.....	44
18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica.....	45
18.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.....	46
18.4 Metodo per il calcolo dei punteggi.....	46
19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A - VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	47
20. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	48
21. APERTURA DELLE BUSTE B E C - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	48
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	49
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	50

24.	CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE.....	52
25.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	53
26.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	53

DISCIPLINARE DI GARA
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E
DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DEI PORTI DI SAVONA E VADO
LIGURE COMPRENSIVO DELLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E ALTRE
PRESTAZIONI ACCESSORIE

1. PREMESSE

Con decreto a contrarre n. del, questa Amministrazione ha deliberato di affidare il servizio gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica nei porti di Savona e Vado Ligure.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio è Savona/Vado Ligure [codice NUTS ITC32]

CIG..... CUI

1.1. IL SISTEMA

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzazione di un Sistema telematico (di seguito per brevità anche solo "Sistema"), conforme all'art. 40 del Codice e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dettagliatamente descritto nel seguito, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione delle offerte, analisi delle offerte stesse e aggiudicazione, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, tutto come meglio specificato nel presente Disciplinare di gara.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile:

- a) la previa registrazione al Sistema, con le modalità e in conformità alle indicazioni che saranno rese successivamente;
- b) il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, co. 1, lett. s) del D. Lgs.n. 82/2005;
- c) la seguente dotazione tecnica minima: un personal computer collegato ad internet e dotato di un browser Microsoft Internet Explorer 10 o superiore, Microsoft Edge, Mozilla Firefox 10 o superiore, Google Chrome 41.0.2272 o superiore; un programma software per la conversione in formato pdf dei file che compongono l'offerta.

Il Sistema è costituito da una piattaforma telematica di negoziazione nella disponibilità di ADSP, conforme alle regole stabilite dal D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., (*"Codice dell'Amministrazione Digitale"*) e dalle pertinenti norme del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Salvo il caso di dolo o colpa grave, ADSP ed il Gestore del Sistema non potranno essere in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, che dovessero subire gli operatori economici registrati, i concorrenti, o, comunque, ogni altro utente (utilizzatore) del Sistema, e i terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento del Sistema.

Si precisa, altresì, che ciascun operatore economico, per la presentazione dell'offerta, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 25 MB per singolo file e di 50 MB complessivi per busta, oltre la quale non ne è garantita la tempestiva ricezione.

Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file. Per quanto concerne, invece, l'area comunicazioni del Sistema, ciascun operatore ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 5 MB per comunicazione.

Nel caso fosse necessario inviare comunicazioni con allegati file di dimensioni superiori si suggerisce l'invio di più comunicazioni.

È in ogni caso responsabilità dei concorrenti far pervenire a ADSP tempestivamente tutti i documenti e le informazioni richieste per la partecipazione alla gara, pena l'esclusione dalla procedura.

Ogni operazione effettuata attraverso il Sistema:

1. è memorizzata nelle registrazioni di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni attività e/o azione compiuta a Sistema;
2. si intende compiuta nell'ora e nel giorno risultante dalle registrazioni di sistema.

Le registrazioni di sistema relative ai collegamenti effettuati al Sistema e alle relative operazioni eseguite nell'ambito della partecipazione alla presente procedura, sono conservate nel Sistema e fanno piena prova nei confronti degli utenti del Sistema. Tali registrazioni di sistema hanno carattere riservato e non saranno divulgate a terzi, salvo ordine del giudice o in caso di legittima richiesta di accesso agli atti, ai sensi della Legge n. 241/1990.

Le registrazioni di sistema sono effettuate ed archiviate, anche digitalmente, in conformità alle disposizioni tecniche e normative emanate ai sensi degli articoli 43 e 44 del D. Lgs. n. 82/2005.

Tutti gli utenti, con l'utilizzazione del Sistema esonerano ADSP ed il Gestore del Sistema da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema medesimo. Ove possibile la ADSP e/o il Gestore del Sistema comunicheranno anticipatamente agli utenti del Sistema gli

interventi di manutenzione sul Sistema stesso. Gli utenti del Sistema, in ogni caso, prendono atto ed accettano che l'accesso al Sistema utilizzato per la presente procedura potrà essere sospeso o limitato per l'effettuazione di interventi tecnici volti a ripristinarne o migliorarne il funzionamento o la sicurezza.

Qualora si desideri ausilio nel superamento di problemi tecnici riscontrati nel corso della procedura di Registrazione e/o presentazione dell'offerta, si consiglia di contattare il Call Center dedicato presso i recapiti indicati e di specificare le problematiche riscontrate, fermo restando il rispetto di tutti i termini perentori previsti nella documentazione di gara.

1.2. GESTORE DEL SISTEMA

Fermo restando che, per la presente procedura, stazione appaltante ed Amministrazione aggiudicatrice è la ADSP, la stessa si avvale, del supporto tecnico del Gestore del Sistema (ovvero il soggetto indicato sul sito <https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti>) incaricato anche dei servizi di conduzione tecnica delle applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del Sistema, assumendone ogni responsabilità al riguardo.

Il Gestore del Sistema ha l'onere di controllare i principali parametri di funzionamento del Sistema stesso, segnalando eventuali anomalie del medesimo.

Il Gestore del Sistema è, in particolare, responsabile della sicurezza logica e applicativa del Sistema stesso ed è altresì responsabile dell'adozione di adeguate ed idonee misure tecniche ed organizzative al fine di garantire la conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR").

L'offerta per la presente procedura deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, ove espressamente previsto.

1.3. REGISTRAZIONE

Per poter presentare offerta tramite il Sistema è necessario procedere alla Registrazione presso il Sistema.

La Registrazione deve sempre essere effettuata - necessariamente - da un operatore economico singolo, a prescindere dalla volontà di partecipare alla procedura in forma associata: tale intenzione potrà essere concretizzata nella fase di presentazione dell'offerta e non in quella della semplice registrazione.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la Registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo. All'esito della Registrazione al soggetto che ne ha fatto richiesta viene rilasciata una *userid* e una *password* (d'ora innanzi anche "*account*").

L'*account* è strettamente personale e riservato ed è utilizzato quale strumento di identificazione informatica e di firma elettronica ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Il titolare dell'*account* è tenuto a operare nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non arrecare pregiudizio al Sistema, ai soggetti ivi operanti e, in generale, a terzi.

L'*account* creato in sede di registrazione è necessario per ogni successivo accesso alle fasi telematiche della procedura. L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per rato e valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'*account* riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'*account* all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Sistema e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati, e le istruzioni presenti nel sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito <https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti> o le comunicazioni attraverso il Sistema.

In caso di violazione delle Regole tale da comportare la cancellazione della Registrazione dell'operatore economico, l'operatore economico medesimo non potrà partecipare alla presente procedura.

Per ogni ulteriore informazione circa le modalità di registrazione alla piattaforma, si rinvia al documento "modalità tecniche di utilizzo della piattaforma e accesso all'area riservata" consultabile al seguente link https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_accesso_area_riserv.wp

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con i contenuti ivi previsti, comprensivo dei seguenti documenti:
 - Relazione tecnico illustrativa;
 - Capitolato Speciale e relativi allegati:
 - ALLEGATO 1: Consistenze, che si articola in tre fogli per descrivere le consistenze in forma di dettaglio, di sintesi, e per descrivere le caratteristiche della fornitura.
 - ALLEGATO 2: Base d'asta.

- ALLEGATO 3: Piano della manutenzione, che fornisce le prescrizioni minime per la manutenzione degli impianti compresi nei limiti di competenza.
- ALLEGATO 4 e 4cab: Informazioni sugli impianti inclusi nei limiti di competenza; vengono approfonditi alcuni aspetti rilevati sugli impianti compresi nei limiti di competenza sulla base delle informazioni disponibili al momento della preparazione dei presenti documenti.
- ALLEGATO 5: schema del verbale di presa in consegna.
- ALLEGATO 6: planimetrie con specificazione delle tipologie degli impianti di illuminazione esterna e relativa allocazione.

- Schema di contratto;

- _____;

2) Bando di gara;

3) Disciplinare di gara;

4) DUVRI;

5) protocollo di legalità approvato con decreto ADSP n. 153 del 09.02.2018;

6) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);

7) Fac simile domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative;

8) Fac simile offerta tecnica;

9) Fac simile offerta economica;

Il progetto di cui al n.1 è stato redatto tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) relativi “Servizio di illuminazione pubblica con ridotto impatto ambientale in un’ottica di ciclo di vita” di cui al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2018, pubblicato in GU n. 98 del 28 aprile 2018.

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet:
<https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti/it/homepage.wpi>.

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare attraverso l’area messaggistica della piattaforma di gara, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell’art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all’indirizzo internet

<https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti/it/homepage.wp> nella sezione dedicata alla gara di che trattasi.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC garesf@pec.portsofgenoa.com e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto per esigenze di omogeneità di servizio e per opportunità di economia di scala, stante la stretta vicinanza geografica dei siti oggetto del servizio. Si rileva inoltre, con riferimento all'art. 4.1 del CAM/serv.IP, che il servizio interessa un numero di punti luce inferiore a 50.000.

Tabella n. 1 - Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
2	Illuminazione esterna	65320000-2	P	219.184,00
3	Distribuzione elettrica	65300000-6	P	92.600,00
4	Climatizzazione	50800000-3	S	167.400,00
5	Governo ed altro	65320000-2	S	1.078.000,00
6	Extra canone	5053000-9	S	1.400.000,00
1	Fornitura Energia Elettrica	65310000-9	S	3.092.909,28
Importo totale a base di gara				6.050.093,28

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 46.715,52 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e **non è soggetto a ribasso**.

L'appalto è finanziato con fondi di cui ADSP dispone per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 1.095.534,88 IVA esclusa calcolati sulla base costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'Industria Metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti, come desumibile dalla Tabella del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali - giugno 2019 con riferimento all'Operaio IV e V livello e per gli Impiegati livello VII.

4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 4 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dalla data del verbale di avvio del servizio.

4.2 OPZIONI E RINNOVI

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 4 anni, per un importo di € **6.050.093,28** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze pari ad € 46.715,52. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei limiti e nei casi previsti nell'art. 4 del Capitolato Speciale al quale si rinvia, per un importo massimo di € 1.665.304,00 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 36.495,12 da rideterminarsi sulla base del contenuto dell'offerta economica.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 13.765.490,56 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze complessivamente pari ad € 129.926,16 come da prospetto di seguito riportato

Oggetto	Importo annuale	Base d'asta (4 anni)	Opzione Art. 106 co.1 lett. a) - su base annuale	Opzione art. 106 co.1 lett. a) su durata max servizio (8 anni)	Rinnovo (4 anni)	Importo massimo
Illuminazione esterna	€ 54.796,00	€ 219.184,00	€ 152.063,00	€ 1.216.504	€ 219.184,00	€ 1.654
Distribuzione elettrica	€ 23.150,00	€ 92.600,00	n.a.	n.a.	€ 92.600,00	€ 183
Climatizzazione	€ 41.850,00	€ 167.400,00	n.a.	n.a.	167.400,00	€ 33
Governo ed altro	€ 269.500,00	€ 1.078.000,00	n.a.	n.a.	1.078.000,00	€ 2.156
Extra Canone	€ 350.000,00	€ 1.400.000,00	n.a.	n.a.	€ 1.400.000,00	€ 2.800

Fornitura energia elettrica	€ 773.227,32	€ 3.092.909,28	€ 56.100,00	€ 448.800,00	€ 3.092.909,28	€ 6.63
Totale	€ 1.512.523,32	€ 6.050.093,28	€ 208.163,00	€ 1.665.304,00	€ 6.050.093,28	€ 13.76
Oneri della sicurezza	€ 11.678,88	€ 46.715,52	€ 4.561,89	€ 36.495,12	€ 46.715,52	€ 129
Totale compresi oneri della sicurezza	€ 1.524.202,20	€ 6.096.808,80	€ 212.724,89	€ 1.701.799,12	€ 6.096.808,80	13.89

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

I concorrenti che presentano offerta per più lotti possono partecipare nella medesima o in diversa forma (singola o associata). I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, possono indicare consorziate esecutrici diverse

per ogni lotto. Le medesime esecutrici e le imprese raggruppate possono partecipare ad altri lotti da sole o in RTI/Consorzi con altre imprese, rispettando il limite di partecipazione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-

associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come novellato dall'art. 2 L.n. 55/2019, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. **black list** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) Possesso dell'abilitazione professionale ai sensi della L.n. 46/1990 s.m.i. e del D.M. n. 37/2008 per le seguenti categorie:

- i. Settore «A» (impianti elettrici);
- ii. Settore «C» (riscaldamento e climatizzazione);

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

c) Fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili di € 1.750.000,00 IVA esclusa; tale requisito è richiesto al fine di selezionare operatori economici in possesso di una solidità economico finanziaria tale da consentire lo svolgimento del servizio per la sua intera durata.

7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

d) Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi/forniture analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio:

- forniture analoghe relative all'attività di fornitura di energia elettrica per un importo complessivo minimo pari ad € 2.320.000,00 €;
- Servizi analoghi relativi all'attività di manutenzione di impianti compresi nei limiti dell'appalto per un importo complessivo minimo pari ad € 1.200.000,00;

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia conforme della documentazione della fatturazione inerente il servizio reso;

In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia conforme della documentazione della fatturazione inerente il servizio reso;

e) Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della **qualità** alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per attività corrispondenti a quelle da eseguire nel presente servizio;

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma *UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1* per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 87, comma 1 del Codice, la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati.

f) Possesso di una valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (Regolamento CE 1221/2009-EMAS, norma UNI EN ISO 14001:2015 o equivalente)

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione ambientale rilasciato da un organismo di certificazione accreditato, ai sensi della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17021-1, per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Al ricorrere delle condizioni di cui agli articoli 87, comma 2 del Codice la stazione appaltante accetta anche altre prove documentali relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standard sopra indicati.

g) Possesso di un modello organizzativo atto a dimostrare il rispetto dei Diritti Umani e delle condizioni di lavoro come previsto nell'art. 4.2. del D.M. 28 marzo 2018

La comprova del requisito è fornita mediante la produzione della delibera, adottata da parte dell'organo di controllo societario, avente ad oggetto l'adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del d.lgs. 231/01, assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all'art. 25 quinquies del d.lgs. 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all'art. 6 del d.lgs. 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato).

h) Possesso dei seguenti **titoli di studio e/o professionali** da parte dei componenti della struttura tecnica adibita allo svolgimento del servizio

- n. 1 Site Manager in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di ingegnere, con relativa iscrizione all'albo da almeno 10 anni, e con comprovata esperienza di progettazione, direzione lavori, gestione e manutenzione di impianti elettrici in ambiti complessi e di dimensioni estese (terziario, industriale ecc.) con competenze relative almeno ad impianti di media tensione e sistemi di continuità elettrica (commutazione rete gruppo elettrogeno) (rif. Art. 9.7.1. del Capitolato);
- disponibilità di n. 1 soggetto idoneo ad assumere la veste di terzo responsabile per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva ai sensi dell'art. 6 D.p.r. n. 74/2013 s.m.i. (rif.art. 9.3.4. co. 5 del Capitolato)

La comprova del requisito è fornita:

- con riguardo al Site Manager, mediante copia conforme all'originale del Curriculum vitae del soggetto incaricato, dalla quale si evinca il possesso dell'esperienza professionale richiesta;
- con riguardo al soggetto idoneo ad assumere la veste di terzo responsabile, mediante dichiarazione resa ai sensi del D.pr. n. 445/2000 recante dichiarazione di idoneità ad assumere tale incarico per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva ai sensi dell'art. 6 D.p.r. n. 74/2013 s.m.i

7.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 7.1 lett. a)** deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'**abilitazione professionale ai sensi della L.n. 46/1990 s.m.i. e del D.M. n. 37/2008 di cui al punto 7.1 lett.** Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. deve essere posseduto da mandataria e/o mandanti in rapporto alla prevista distribuzione delle attività esecutive entro il raggruppamento, in caso di aggiudicazione, in modo da aversi la corrispondenza fra i titoli di qualificazione e le attività assunte.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al **punto 7.2 lett. c)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. d)** con riguardo alla fornitura di energia elettrica deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il requisito deve essere posseduto dalla mandante incaricata dell'esecuzione della prestazione.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. d)** con riguardo ai servizi analoghi all'attività di manutenzione degli impianti compresi nei limiti dell'appalto deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il requisito deve essere posseduto dalla mandataria.

Il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. e) Possesso di una valutazione di conformità** del proprio sistema di gestione della **qualità** alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per attività corrispondenti a quelle da eseguire nel presente servizio deve essere posseduto da tutti i componenti del raggruppamento sia in caso di raggruppamento orizzontale, sia in caso di raggruppamento verticale.

Il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. f) Possesso di una valutazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale** ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (Regolamento CE 1221/2009-EMAS, norma UNI EN ISO 14001:2015 o equivalente), deve essere posseduto dalla mandataria sia in caso di raggruppamento orizzontale sia in caso di raggruppamento verticale.

Il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. g) Possesso** di un modello organizzativo atto a dimostrare il rispetto dei Diritti Umani e delle condizioni di lavoro come previsto nell'art. 4.2. del D.M. 28 marzo 2018, deve essere posseduto dalla mandataria sia in caso di raggruppamento orizzontale sia in caso di raggruppamento verticale.

Il requisito di cui al precedente punto **7.3 lett. h) Possesso dei titoli di studio e/o professionali** da parte dei componenti della struttura tecnica adibita allo svolgimento del servizio deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al **punto 7.1 lett. a)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Per quanto riguarda i requisiti titoli di studio e/o professionali richiesti al punto 7.3 lett. h) o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi/forniture per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, **il divieto di subappalto**:

- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo a base d'asta e precisamente di importo pari ad €, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.
- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

- a. con fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Iban IT27H0617501432000001501790 intestato alla Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale e specifica indicazione nella causale del versamento ("garanzia provvisoria nella gara CIG _____) dovrà essere presentata a Sistema una copia in formato elettronico del versamento con indicazione del codice IBAN del soggetto che

ha operato il versamento stesso. Resta inteso che il concorrente dovrà comunque produrre l'impegno al rilascio della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, ove il concorrente risultasse aggiudicatario, sopra menzionata;

- c. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.1.2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il *"Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50"*;
- 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

- 7) riportare l'autentica della sottoscrizione oppure in alternativa:
- 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
- 9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo nelle aree oggetto del servizio è **obbligatorio**, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è **causa di esclusione** dalla procedura di gara.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro le ore del giorno

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 2 giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c)**, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI**, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di **consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c)** del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n.del pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Tutti documenti relativi alla presente procedura fino all'aggiudicazione dovranno essere inviati a ADSP esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema, in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto a **pena di esclusione**, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. n. 82/2005.

Per ogni ulteriore dettaglio circa le modalità di presentazione delle offerte, si rinvia all'apposito manuale consultabile al seguente link

https://appalti.portsofgenoa.com/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire dal concorrente a ADSP, attraverso il Sistema, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno __.__.2021 come indicato nel Bando di gara**, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

Si precisa che qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento del Sistema tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, ADSP adotterà i necessari provvedimenti al fine di assicurare la regolarità della procedura nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del d. lgs. n. 50/2016, anche disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento. Nei casi di sospensione e proroga, il Sistema assicura che, fino alla scadenza del termine prorogato, venga mantenuta la segretezza delle offerte inviate. È consentito agli operatori economici che hanno già inviato l'offerta di ritirarla ed eventualmente sostituirla.

La pubblicità di tale proroga avviene attraverso la tempestiva pubblicazione di apposito avviso presso tutti gli indirizzi Internet disponibili di cui al punto I.1 del Bando di gara.

L'**"OFFERTA"** è composta da:

- **Documentazione amministrativa**
- **Offerta tecnica**
- **Offerta economica**

Il concorrente dovrà produrre la documentazione di cui sopra a Sistema nelle varie sezioni ivi previste.

In merito alla corretta modalità di presentazione della propria offerta tramite modalità telematica entro il suddetto termine si precisa quanto segue:

1. la piattaforma telematica prevede il caricamento delle seguenti buste telematiche:
 - Busta Telematica A – contenente la DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
 - Busta Telematica B – contenente l'OFFERTA TECNICA;
 - Busta Telematica C – contenente l'OFFERTA ECONOMICA
2. per caricare in modo ottimale la documentazione sul Portale appalti.portsofgenoa.com deve essere connessa una sola utenza informatica/stazione personal computer, ed essere aperto un solo browser di navigazione per volta. Al termine di ogni sessione ricordarsi di effettuare il "logout";
3. Codice tributo per il versamento della marca da bollo (F24 2501);
4. In caso di concorrente plurisoggettivo (ad es. raggruppamento temporaneo di impresa) è necessario che sia iscritto al portale almeno il soggetto capogruppo, ma è altresì necessario che gli altri soggetti inseriscano nell'apposito campo il proprio codice fiscale e la propria PEC.

Il sistema invia al concorrente una comunicazione di avvenuto deposito dell'offerta al termine del caricamento della stessa.

Si precisa che l'invio della documentazione di gara è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa la responsabilità di ADSP ove, per disguidi di qualsiasi motivo, la documentazione non pervenga sulla piattaforma di destinazione entro il termine perentorio di presentazione delle offerte sopra indicato, e nelle modalità richieste per garantirne la segretezza ed immutabilità.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA “A” - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo preferibilmente secondo il modello allegato al presente disciplinare e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

La documentazione può essere sottoscritta tramite:

- a) firma digitale del legale rappresentante/mandatario dell'operatore economico che si è registrato sul portale telematico unitamente alla firma digitale da parte di tutti i legali rappresentanti dell'operatore economico, degli eventuali subappaltatori, e degli eventuali ausiliari;

in alternativa

- b) firma digitale da parte del legale rappresentante/mandatario dell'operatore economico che è sì registrato sul portale telematico unitamente alla documentazione firmata e scansionata da rendersi da parte di tutti gli altri soggetti ai sensi del presente disciplinare.

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) consiste in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi in cui si conferma che l'operatore economico soddisfa le seguenti condizioni:

- a) non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 80 del Codice;
- b) soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'articolo 83 del Codice concernenti i requisiti economici, finanziari, tecnici e professionali eventualmente richiesti;
- c) rispetta, nei casi previsti, le norme ed i criteri oggettivi fissati al fine di limitare il numero di candidati qualificati da invitare a partecipare, ai sensi dell'art. 91 del Codice.

Il DGUE fornisce, inoltre, le informazioni rilevanti richieste da ADSP e le informazioni di cui sopra relative agli eventuali soggetti di cui l'operatore economico si avvale ai sensi dell'articolo 89 del Codice, indica l'autorità pubblica o il terzo responsabile del rilascio dei documenti complementari e include una dichiarazione formale secondo cui l'operatore economico è in grado, su richiesta e senza indugio, di fornire tali documenti.

Il DGUE, in formato elettronico, è compilabile al seguente indirizzo:

<https://espd.eop.bg/espd-web/filter?lang=it#1>

seguendo le istruzioni ivi riportate.

Il DGUE è fornito esclusivamente in forma elettronica tramite il suddetto servizio web, messo a disposizione direttamente a livello Europeo.

Il citato servizio DGUE permetterà agli operatori economici di compilare il DGUE in forma elettronica per il successivo invio tramite la Piattaforma Digitale.

A tal fine, ADSP rende disponibile nella documentazione di gara il file denominato DGUE.xml che il concorrente dovrà nell'ordine:

1. salvare direttamente sul proprio computer, senza tentare di aprire il file medesimo;

2. importarlo nel suddetto servizio web messo a disposizione dalla Commissione Europea;
3. Procedere alla sua compilazione, stampa in formato .pdf e sottoscrizione digitale.

Il concorrente che partecipa per proprio conto e che non fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione, ossia non ricorre all'istituto dell'avvalimento previsto dal Codice, deve compilare un solo DGUE.

Il concorrente che partecipa per proprio conto, ma che fa affidamento (cd. avvalimento) sulle capacità di uno o più soggetti deve assicurarsi che ciascuno dei soggetti interessati compili un DGUE distinto riportante le relative informazioni pertinenti.

I DGUE così predisposti devono essere tutti allegati nella busta "Documentazione Amministrativa".

Se più operatori economici compartecipano alla presente procedura di appalto sotto forma di raggruppamento, comprese le associazioni temporanee, deve essere presentato, da ciascuno dei seguenti operatori economici partecipanti, un DGUE distinto contenente le informazioni richieste dalle parti da II a VI:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. I), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Le dichiarazioni rese con il DGUE, come sopra predisposto da ciascun operatore economico, devono intendersi riferite alla Società, al sottoscrittore ed ai seguenti soggetti: al titolare o al direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; al socio o al direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; ai soci accomandatari o al direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati, membri del Collegio Sindacale, membri del consiglio di gestione, membri del consiglio di sorveglianza) o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo (istitori, procuratori ad negotia, revisori contabili, Organismo di Vigilanza), al direttore tecnico o al socio unico persona fisica, ovvero al socio di

maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Per quanto di loro competenza tali dichiarazioni devono intendersi riferite anche ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di trasmissione della pubblicazione del bando di gara.

Il DGUE deve essere sottoscritto dal legale rappresentante o procuratore del concorrente, munito dei necessari poteri provati mediante l'allegazione della copia autentica della procura speciale, che si assume la piena e completa responsabilità delle dichiarazioni ivi contenute.

Fatto salvo quanto sopra è comunque ammessa la possibilità che i soggetti sopra elencati possano comunque rendere, assumendosene la piena e completa responsabilità delle dichiarazioni ivi contenute, una propria autonoma dichiarazione o ulteriori precisazioni ritenute necessarie per integrare quanto dichiarato nel DGUE.

Il DGUE è articolato nelle seguenti parti e sezioni:

Parte I. Informazioni sulla procedura di appalto:

Compilato a cura di ADSP.

Parte II. Informazioni sul concorrente:

Compilato a cura del concorrente per le parti applicabili. Relativamente alla **Sez. A** si precisa che:

- la presente procedura non si riferisce ad un appalto riservato;
- le informazioni relative all'eventuale iscrizione del concorrente in elenchi ufficiali o al possesso di certificazioni equivalente si riferiscono alle previsioni degli artt. 84, 90 e 134 del Codice, non applicabili alla presente procedura;
- la verifica sul pagamento dei contributi previdenziali viene effettuata da ADSP, per i soli concorrenti italiani, tramite l'accesso al servizio DURC Online dell'I.N.P.S., mentre la verifica sul pagamento delle imposte viene effettuato da ADSP tramite la piattaforma AVCPass dell'A.N.AC., pertanto per gli operatori economici italiani la risposta da rendere per la lettera e) della Sez. A della Parte II è NO;
- laddove richiesto l'indirizzo E-mail, l'operatore economico, qualora ne sia in possesso, dovrà indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), in luogo dell'indirizzo e-mail ordinario.

La **Sez. B** deve essere compilata in riferimento al soggetto, munito degli idonei poteri di rappresentanza, che presenta l'offerta per Il concorrente. Qualora la documentazione di gara debba essere firmata da due o più rappresentanti del concorrente si evidenzia che tramite il pulsante contrassegnato con il simbolo "+", è possibile aggiungere tante Sez. B quanti sono i soggetti abilitati ad agire come rappresentanti del concorrente ai fini della presente procedura.

La **Sez. C** deve essere compilata nel caso in cui il concorrente faccia ricorso all'istituto dell'avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avalimento, e alla parte VI;
- 2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- 4) originale o copia autentica del contratto di avalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- 5) PASSOE dell'ausiliaria;

La **Sez. D** deve essere compilata nel caso in cui il concorrente intenda affidare parte del Servizio in subappalto, con l'indicazione, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, dell'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III. Motivi di esclusione:

Il concorrente è tenuto a compilare, per quanto applicabili, le parti da **A ad D**.

Le dichiarazioni di cui alla **Sez. A** devono ritenersi uniformate alle informazioni richieste dall'art. 80, co. 1, del Codice.

Pertanto, le relative dichiarazioni devono essere rese anche in riferimento al decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ed alla sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale.

In caso di risposte affermativa le dichiarazioni rese tramite il DGUE devono essere integrate – su documento separato redatto e sottoscritto a cura del soggetto che presenta l'offerta ovvero dal diretto interessato che rende le dichiarazioni integrative – con le informazioni dei soggetti cui tali condanne si riferiscono, secondo quanto disposto dall'art. 80, co. 3, del Codice, nonché con ogni altra informazione ritenuta utile ai fini di una successiva valutazione, se del caso, da parte di ADSP.

Le dichiarazioni di cui alla **Sez. B** devono ritenersi uniformate alle informazioni richieste dall'art. 80, co. 4, del Codice. Pertanto, le dichiarazioni devono essere rese anche in riferimento alle tasse.

Le dichiarazioni di cui alla **Sez. C** devono ritenersi uniformate:

- alle informazioni richieste dall'art. 80, co. 5, lett. a), del Codice. Pertanto le dichiarazioni devono essere rese anche in riferimento alla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- alle informazioni richieste dall'art. 80, co. 5, lett. b), del Codice. Pertanto le dichiarazioni devono essere rese anche in riferimento all'eventuale autorizzazione del curatore fallimentare all'esercizio provvisorio di cui all'art. 110, co. 3, lett. a), del Codice nonché all'eventuale autorizzazione del giudice delegato in caso di impresa ammessa a concordato con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 110, co. 3, lett. b), del Codice;
- alle informazioni richieste dall'art. 80, co. 5, lett. c), del Codice. Nel merito è richiesto che il concorrente, nel campo "Gravi illeciti professionali", indichi tutte le notizie o fattispecie relative a situazioni idonee a porre in dubbio l'integrità o l'affidabilità del concorrente e/o dei soggetti individuati dall'art. 80, co. 3, del Codice al fine di evitare che il concorrente possa incorrere nella eventuale esclusione dalla procedura;
- alle informazioni richieste dall'art. 80, co. 5 lett. c-bis), del Codice. Nel merito è richiesto il concorrente nel campo "False dichiarazioni, omessa informazione, incapacità di fornire i documenti e ottenimento di informazioni confidenziali in merito alla procedura in questione" indichi tutte le notizie o fattispecie relative a situazioni idonee ad integrare la fattispecie escludente prevista dalla richiamata disposizione, specificando altresì specificando altresì le misure di self cleaning di cui all'art. 80 co. 7 d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. eventualmente adottate;
- alle informazioni richieste richiesta dall'art. 80, co. 5, lett. c-ter), c-quater), del Codice. Nel merito è richiesto che il concorrente nel campo "Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili" indichi tutte le notizie o fattispecie relative a situazioni idonee ad integrare le fattispecie escludenti previste dalle suddette con disposizioni, specificando altresì le misure di self cleaning di cui all'art. 80 co. 7 d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. eventualmente adottate;
- alle informazioni richieste dall'art. 80, co. 5, lett e), del Codice nel campo "Partecipazione diretta o indiretta alla procedura di appalto";

Nella **Sez. D**, invece, tra i motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, oltre a quanto sopra indicato quale integrazione delle dichiarazioni rese tramite il DGUE, devono ritenersi espressamente comprese ed integralmente riportate in tale sezione anche:

- l'art. 80, co. 2, del Codice relativamente al Codice delle Leggi Antimafia: per tale dichiarazione è necessario indicare il riferimento ai soggetti previsti dal citato Codice (D.Lgs. 159/2011);

- l'art. 80, co. 5, del Codice relativamente alle lettere f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m). Al riguardo si precisa che il concorrente rende dichiarazione negativa qualora non ricorra nessuno dei motivi di esclusione previsti dalla normativa sopra richiamata. Per contro, qualora ricorra uno o più dei motivi di esclusione previsti dalla normativa sopra richiamata, il concorrente rende dichiarazione positiva e fornisce, nel DGUE o con separata dichiarazione, ogni ulteriore dettaglio circa i motivi che ricorrono.

Parte IV. Criteri di selezione:

Per la procedura di che trattasi al concorrente è richiesto di compilare unicamente la Sez. α (alfa). Le restanti sezioni non devono quindi esser compilate. Si rammenta che con la dichiarazione resa nella Sezione α , i concorrenti si assumono la piena e completa responsabilità circa la veridicità del possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 7 del presente Disciplinare di gara, la cui eventuale mancanza, verificata da ADSP, di uno dei predetti requisiti comporterà l'esclusione del concorrente.

Parte V. Riduzione del numero di candidati qualificati

Non applicabile alla presente procedura.

Parte VI. Dichiarazioni finali.

Applicabile alla presente procedura.

Alle dichiarazioni contenute nel DGUE, qualora mancanti o incomplete o in caso di ogni altra irregolarità essenziale, si applica il soccorso istruttorio dell'art. 83, co. 9, del Codice.

Le irregolarità di cui sopra, a pena d'esclusione, s'intenderanno sanate se entro il termine di 10 giorni naturali e consecutivi il concorrente avrà provveduto ad integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie. Si applica, inoltre, la disciplina espressamente prevista al precedente art. 14 del presente Disciplinare di Gara.

15.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

15.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
2. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

- b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
3. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
 4. accetta il protocollo di legalità approvato con decreto n. 153 del 09.02.2018 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
 5. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Decreto ADSP n. 153 del 09.02.2018 reperibile sul sito www.portsofgenoa.com e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
 6. accetta, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

7. dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

8. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
9. dichiara di aver preso visione dei luoghi **oppure** allega il certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione;
10. indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
11. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione

appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

12. attesta di essere informato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in qualità di Titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti al solo fine della corretta gestione della procedura di cui trattasi. Il Trattamento avverrà con modalità cartacee e con strumenti informatici e telematici, in conformità al GDPR e nel rispetto dei relativi principi. In applicazione delle normative vigenti e nell'esecuzione dei propri compiti istituzionali, i dati conferiti potranno essere comunicati ad altri soggetti partecipanti alla procedura, ad enti pubblici e ad autorità giudiziarie o vigilanti e potranno essere oggetto di pubblicazione. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del RGPD), rivolgendo apposita istanza al Responsabile della protezione dei dati, contattabile al seguente indirizzo e-mail: [responsabileprotezionedati@portsofgenoa.com](mailto:responsabileprotezionedati@portsofgenoa.com;);

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 come novellato dall'art. 2 l.n. 55/2019

13. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le suddette dichiarazioni, di cui ai punti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** a 13, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

15.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

14. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra

all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;

15. documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;

Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice

16. copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
17. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le

dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 15.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA B - OFFERTA TECNICA

La busta "B - Offerta tecnica" contiene, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica dei servizi/forniture offerti;
- b) piano delle manutenzioni contenenti le migliori offerte;
- c) offerta criteri tabellari;

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione di natura discrezionale indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1, gli elementi meglio descritti nell'allegato al quale si rinvia.

Il piano delle manutenzioni contiene le migliori offerte in relazione al piano manutentivo minimo (cfr. All. _____ al Capitolato), ed oggetto di valutazione sulla base di quanto previsto nel successivo punto 18.1 e nell'allegato ____ al quale si rinvia. Ai fini della formulazione dell'offerta, la Stazione Appaltante mette a disposizione il piano manutentivo minimo in formato editabile, utilizzabile dagli offerenti per valorizzare le migliori offerte.

L'offerta criteri tabellari contiene le migliori offerte con riferimento ai criteri e sub criteri di valutazione tabellari meglio indicati nel successivo punto 18.1 e nell'allegato ____ al quale si rinvia.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

17. CONTENUTO DELLA BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

La busta "C - Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione** l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello allegato al presente disciplinare di gara e contenente:

- a) Prezzo complessivamente offerto per l'esecuzione del servizio per la durata di 4 anni come risultante da:
 - Per l'attività di illuminazione esterna, sconto percentuale offerto in relazione a ciascuno dei valori unitari posti a base d'asta per le diverse tipologie di impianti (rif. Art. 11.2.1 Csa);
 - Per l'attività di distribuzione, sconto percentuale offerto in relazione a ciascuno dei valori unitari posti a base d'asta per le diverse tipologie di impianti (rif. Art. 11.2.2 Csa);
 - Per l'attività di climatizzazione, sconto percentuale offerto in relazione a ciascuno dei valori unitari posti a base d'asta per le diverse tipologie di impianti (rif. Art. 11.2.3 Csa);
 - Per l'attività di governo, sconto percentuale offerto in relazione al valore a base d'asta calcolato sulla base della superficie interessata dall'attività (rif. Art. 11.2.4 Csa);
 - Per l'attività extracanone, sconto percentuale offerto da applicarsi ai listini prezzi utilizzati per la quantificazione delle attività extracanone (rif. Art. 11.2.5 Csa);
 - Per la fornitura di Energia elettrica, spread offerto in relazione a ciascuna delle fasce orarie F1/F2/F3 (rif. Art. 11.1 Csa);

In caso di disparità tra ribasso offerto e valore, prevale il ribasso offerto.

- b) Con riguardo alle modifiche ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a) del Codice di cui all'art. 4.2 del presente disciplinare, il prezzo offerto per le singole voci Opzione Aggiuntiva-OPT PLUS (rif. Art. 4 CSA) espresso mediante sconto percentuale rispetto al valore unitario posto a base d'asta.

In caso di disparità tra ribasso offerto e valore, prevale il ribasso offerto;

- c) Il valore complessivo del servizio come risultante dalla somma dei punti sub a) e sub b);

- d) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice.

Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

- e) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice;
Al fine di agevolare la presentazione dell'offerta economica, la Stazione Appaltante mette a disposizione un fac simile offerta economica in formato excel contenente le singole voci dell'offerta economica, con l'indicazione della tipologia di elemento da valorizzare. I valori indicati all'interno dell'offerta economica saranno utilizzati anche per la quantificazione del valore delle opzioni meglio descritte nell'art. 4 del presente Disciplinare al quale si rinvia.

Il fac simile è già predisposto per determinare i valori complessivi sub a), b) e c) sulla base dei singoli valori inseriti.

Il punteggio sarà assegnato sulla base del prezzo complessivo offerto per l'esecuzione del servizio per la durata di 4 anni, meglio indicato sub a).

I valori indicati sub b) saranno utilizzati in caso di modifiche al contratto ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), e non saranno valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio economico.

Il Fac simile contiene anche due fogli dedicati per l'indicazione dei costi aziendali relativi la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui sub c), ed i costi della manodopera di cui sub d).

2. **Piano di Assorbimento**, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La mancata presentazione del Piano di Assorbimento, anche a seguito dell'eventuale attivazione del soccorso istruttorio, determina l'esclusione dalla gara, in ossequio a quanto stabilito dal combinato disposto dei paragrafi 3.5 e 5.1 delle Linee Guida Anac n. 13, del 13.2.2019

L'offerta economica, **a pena di esclusione**, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui ai paragrafi 15.1.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia all'allegato

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
1	Logistica di servizio	5		n.a.	5	
2	Metodologie tecnico operative per l'esecuzione del servizio	6		n.a.	6	
3	Piano Manutentivo	4		n.a.	4	
4	Risorse umane	10	4.1	Modello organizzativo	5	
			4.2	Miglioramento gestione risorse	5	
5	Verifica del livello del servizio	7			7	
6	Servizio di gestione delle segnalazioni e	12	6.1.	Tempo di intervento c.d. differibile		4

	tempi di intervento in reperibilità		6.2.	Tempo di intervento c.d. urgente		4
			6.3.	Tempo di intervento c.d. di emergenza		4
7	Anagrafica tecnica e sistema informativo	14	7.1.	Anagrafica tecnica - impostazione generale	7	
			7.2.	Funzionalità del sistema informativo	7	
8	Tutela ambientale	7	8.1.	Riduzione impatto ambientale	5	
			8.2.	Certificato energia verde		2
9	Proposte migliorative	5		N.a.	5	
	Totale	70			56	14

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo dell'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario.

In particolare, trovano applicazione i seguenti livelli di valutazione:

Ottimo:	1
Più che adeguato:	0,8
Adeguato:	0,6
Parzialmente adeguato:	0,4
Scarsamente adeguato	0,2
Inadeguato	0

La Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il coefficiente medio sarà troncato alla seconda cifra decimale.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in

valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = P_{max}/P_a$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

P_a = prezzo complessivo dell'offerta del concorrente *i*-esimo per la durata di 4 anni;

P_{max} = prezzo complessivo dell'offerta più conveniente per la durata di 4 anni.

18.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio concorrente *i*;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione *a*, del concorrente *i*;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione *b*, del concorrente *i*;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione *n*, del concorrente *i*;

P_a = peso criterio di valutazione *a*;

P_b = peso criterio di valutazione *b*;

.....

P_n = peso criterio di valutazione *n*.

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio o sub criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. “riparametrazione” si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta la distribuzione del punteggio massimo. La stazione appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio o sub criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio tecnico complessivo nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato.

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A - VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno, alle ore presso la sede di ADSP in Genova Via della Mercanzia 2 (Palazzo San Giorgio) e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo avviso pubblico sul portale di gara almeno 2 giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo avviso sul portale e-procurement almeno 2 giorni prima della data fissata.

Si precisa che a causa dell'emergenza sanitaria in corso connessa al Covid-19, le sedute potranno svolgersi anche in modalità telematica da remoto, laddove le vigenti disposizioni sanitarie non consentano lo svolgimento delle sedute di gara secondo le modalità sopra indicate.

In tal caso, con comunicazione inoltrata a mezzo PEC almeno 2 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della seduta, saranno comunicate ai concorrenti le modalità tecniche atte a consentire la partecipazione da remoto alla seduta.

Il RUP procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

20. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

21. APERTURA DELLE BUSTE B E C - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

[Facoltativo: in caso riparametrazione] La commissione procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al precedente punto 18.4.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi *[già riparametrati, ove sia prevista la riparametrazione]* attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla

relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 23.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità,

serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla

valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-*bis* e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 90 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara,

risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 10.000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

24. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, e secondo i termini e le condizioni stabiliti nelle Linee Guida Anac. N. 13 del 13.02.2019.

Ai sensi del combinato disposto del sopra richiamato art. 50 e dell'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, il CCNL applicabile ai fini della clausola sociale è il CCNL Porti. Resta in ogni caso ferma l'applicazione, ove più favorevole, della clausola sociale prevista dal contratto collettivo nazionale prescelto dall'aggiudicatario del contratto.

Ai fini dell'applicazione della clausola sociale si considera il personale del fornitore uscente calcolato come media del personale impiegato nei 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del Bando della presente procedura.

L'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'art. 8 del Capitolato Speciale, che contiene il numero di unità monte ore, CCNL applicato dall'appaltatore uscente, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità etc.

Ciascun concorrente all'atto della presentazione dell'offerta dovrà presentare, con le modalità indicate al precedente paragrafo 17, il Piano di Assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La mancata presentazione del Piano di Assorbimento, anche a seguito dell'eventuale attivazione del soccorso istruttorio, determina **l'esclusione dalla gara**, in ossequio a quanto stabilito dal combinato disposto dei paragrafi 3.5 e 5.1 delle Linee Guida Anac n. 13, del 13.2.2019.

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto è richiesto che l'aggiudicatario sia certificato da Organismo di Certificazione e iscritto al Registro Telematico Nazionale di cui al D.P.R. 146/2018.

In caso di aggiudicatario plurisoggettivo, il suddetto requisito di esecuzione deve essere posseduto dal soggetto che svolgerà il servizio di climatizzazione.

L'accettazione di quanto sopra è stata dichiarata dall'aggiudicatario in sede di offerta (punto 15.3.1, n. 6). In caso di mancato rispetto della suddetta condizione particolare di esecuzione la stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto.

25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Genova, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), ADSP. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali effettuato in fase di gara e propedeutico alla stipula del contratto da parte della Committente.

Finalità del trattamento

In relazione alle attività di competenza svolte dalla ADSP, si segnala che:

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati da ADSP, in qualità di stazione appaltante, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché

ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti da ADSP ai fini della redazione e della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.
- tutti i dati acquisiti da ADSP potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici, nel rispetto della normativa vigente, per le finalità istituzionali svolte in relazione al monitoraggio dei servizi ed al controllo della spesa.

Base giuridica e natura del conferimento

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati a ADSP, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti da ADSP potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto. Il concorrente è consapevole che i dati forniti a ADSP, in caso di aggiudicazione, saranno comunicati per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione del contratto e per i relativi adempimenti di legge.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici e adottando idonee ed adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati saranno trattati dal personale di ADSP che cura il procedimento di gara, dal personale di altri uffici della medesima che svolgono attività ad esso attinente e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza a ADSP in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;

- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- comunicati, ricorrendone le condizioni, ad altra Pubblica Amministrazione
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla normativa.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite i siti internet di ADSP nonché nella sezione “Amministrazione trasparente”;

Oltre a quanto sopra, i dati inerenti la partecipazione del Concorrente all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico potranno essere utilizzati da ADSP, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del Contratto, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato

Per “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante e tramite essa alla Committente.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e segg, del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha: *i)* il diritto di ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; *ii)* il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; *iii)* il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; *iv)* il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE. Se in caso di esercizio del diritto di

accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento è ADSP, Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al seguente indirizzo responsabileprotezionedati@portsofgenoa.com

Al fine di agevolare il rispetto dei termini di legge, è necessario che le richieste avanzate riportino la dicitura "Esercizio diritti ex art. 15 e ss del Regolamento UE n. 2016/679".

Consenso al trattamento dei dati personali

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il legale rappresentante pro tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte della ADSP per le finalità sopra descritte.

Bando di gara d'appalto

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** Denominazione ufficiale: Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale **Indirizzo postale:** Via della Mercanzia 2 - Città: Genova - Codice NUTS: ITC33 - Codice postale: 16124 - Paese: Italia - **Persona di contatto:** Dott. Alfredo Angrisano - pec: garesf@pec.portsofgenoa.com - indirizzo internet: www.portsofgenoa.com **I.2) APPALTO CONGIUNTO:** Il contratto non prevede un appalto congiunto - L'appalto non è aggiudicato da una centrale di committenza **I.3) COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per accesso diretto gratuito ed illimitato sulla piattaforma telematica consultabile all'indirizzo <https://appalti.portsofgenoa.com> Ulteriori informazioni sono disponibili presso: l'indirizzo sopra indicato **I.4) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Ente pubblico non economico **I.5) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** altre attività: settore portuale.

SEZIONE II: OGGETTO: **II.1.1) Denominazione:** Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie **II.1.2) CPV principale:** 65320000-2 **II.1.3) Tipo di appalto e luogo di consegna o esecuzione:** Servizio. Luogo di esecuzione: Savona – Vado Ligure **Codice NUTS** ITC32 **II.1.4) Breve descrizione:** servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica nei porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie – **Determina a contrarre n. xxxx del xx.xx.2021** **II.1.5) Valore massimo stimato:** € 13.895.416,72 - Importo a base d'asta € 6.050.093,28- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 46.715,52- **Subappalto ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii** **II.1.6) Informazioni relativi ai lotti:** Questo appalto non è suddiviso in lotti (come dettagliato nel disciplinare di gara) **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, come specificato e dettagliato in disciplinare di gara **II.2.7) Durata del contratto d'appalto:** 48 mesi **II.2.10) Informazioni sulle varianti:** non sono autorizzate varianti **II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: opzione di prosecuzione** come specificato e dettagliato in disciplinare di gara **II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea** L'appalto non è finanziato con fondi dell'Unione europea **II.2.14) Informazioni complementari:** Pagamenti: come previsti nel disciplinare di gara.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: **III.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:** **III.1.1)** indicate nel disciplinare di gara **III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** indicate nel disciplinare di gara **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** indicate nel disciplinare di gara **III.2) CONDIZIONI RELATIVE AL CONTRATTO D'APPALTO** **III.2.2) Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:** si veda disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto.

SEZIONE IV: PROCEDURA **IV.1) DESCRIZIONE** **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta **IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO** **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte:** Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta dal

disciplinare di gara dovranno pervenire **a pena di esclusione**, entro e non oltre **le ore xx:xx del giorno xx/xx/2021** tramite la piattaforma telematica all'indirizzo: <https://appalti.portsofgenoa.com> **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** italiana **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** si veda disciplinare di gara **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** prima seduta pubblica alle **ore xx:xx del giorno xx/xx/2021** **Luogo:** Palazzo San Giorgio - Genova - Eventuali ulteriori sedute verranno stabilite volta per volta secondo quanto stabilito nel Disciplinare di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.2) INFORMAZIONI RELATIVE AI FLUSSI DI LAVORO ELETTRONICI Non si farà ricorso all'ordinazione elettronica - Sarà accettata la fatturazione elettronica - Sarà utilizzato il pagamento elettronico **VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI** Per quanto qui non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su <https://appalti.portsofgenoa.com> Gli esiti della procedura saranno pubblicati secondo la normativa vigente ed altresì reperibili sul sito: www.portsofgenoa.com Responsabile unico del procedimento: Dott. Geol. Giuseppe Canepa **VI.4) PROCEDURE DI RICORSO_VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso_TAR LIGURIA**, Via Fogliensi, 2 - GENOVA 16100 – ITALIA **VI.4.3) Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:** I ricorsi avverso il presente bando di gara possono essere notificati alla stazione appaltante nei termini di legge dalla data di pubblicazione legale nonché entro 30 gg. dalla pubblicazione o dalla notifica o dalla conoscenza certa, acquisita tramite altra forma, dell'atto da impugnare. **VI.5) Data spedizione del presente avviso xx/xx/xxxx**

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Geol. Giuseppe Canepa

Contratto di Appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie - CIG _____ - RUP Dott. Geol. Giuseppe Canepa

T R A

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con sede legale in Genova, via della Mercanzia 2, partita iva e codice fiscale: 02443880998 in seguito, per brevità, indicato come "Committente", per il quale interviene nel presente atto il sig. XXX presidente pro tempore di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

E

la Società XXX con sede legale in XXX - Codice Fiscale n° XXX Partita IVA n° XXX in seguito, per brevità, indicata come "Prestatore", per la quale interviene nel presente atto il sig. XXX nato a XXX, il XXX residente per la carica in XXX, nella sua qualità di XXX come risulta dalla visura CCIAA di n. XXX del XXX.

PREMESSO

- a) che, con Bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. n. XXX in data XXX, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. XXX del XXX, sui siti di cui agli art. 73 e 74 del d.lgs. 50/2016 (www.portsofgenoa.com e www.appaltiliguria.it), il Committente ha bandito una gara a procedura aperta per la stipula di Contratto di Appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione e distribuzione dell'energia elettrica dei Porti di Savona e Vado Ligure, comprensivo della fornitura di energia elettrica e di altre prestazioni accessorie (CIG n. _____);
- b) che si è reso aggiudicatario della gara XXX;
- c) che sono state rese le comunicazioni obbligatorie di cui all'art. 76 del d. lgs. 50/2016;
- d) che sono state svolte le verifiche di cui all'art. 84 del d.lgs. 50/2016 con esito favorevole per l'aggiudicatario;
- e) che l'aggiudicatario ha costituito la cauzione definitiva con polizza fidejussoria emessa da XXX n.XXX;
- f) che l'aggiudicazione è divenuta efficace [se *del caso*: sub condizione ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011] come da nota prot. XXX del XXX;
- g) che è trascorso il termine dilatorio previsto dall'art. 32 del d. lgs. 50/2016 per la stipula del contratto;
- h) se *del caso*: che alla data odierna non è ancora disponibile alcun riscontro alla richiesta di "informazione antimafia" di cui all'art. 91 del D. Lgs. 159/2011;

Tutto ciò premesso tra le Parti come sopra costituite e rappresentate, si conviene e stipula quanto segue.

ART. 1 - VALIDITÀ DELLA PREMESSA

Quanto citato in premessa e la documentazione relativa, anche se non espressamente richiamata formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 - OGGETTO E DISCIPLINA DELL'ACCORDO- RINVIO.

Il Prestatore si obbliga ad eseguire gli ordinativi di fornitura nell'osservanza di tutte le previsioni dell'accordo quadro contenute nel capitolato speciale e negli altri documenti di cui all'art. 2.1 del medesimo, nonché dalla sua offerta.

Il rapporto contrattuale resta regolato, oltre che dalla legge, dal capitolato speciale e dagli altri documenti di cui all'art. 2 del medesimo e dall'offerta dell'aggiudicatario, che si allegano tutti sottoscritti in forma digitale.

Se del caso:

ART.3 - CONDIZIONE RISOLUTIVA

In considerazione della premessa h) il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92 c. 3 del D. Lgs. 159/2011.

ART. 4 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Genova, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Genova, ...

Il Committente (f.to digitalmente)

Prestatore (f.to digitalmente)

II